ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 25; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

# IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e matrimoni L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. — «Curiosità pratiche» (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere [illegible] pagina [illegible] anticipati. Non si assume responsabilità per pub[illegible] giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Itali[illegible] Goldoni N. 1.

Anno 38 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p.

Trieste, Sabato 18 Febbraio 1922

Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 900 — Pubblicità N. 891. [illegible] Serie — N. 691

# Il Ministero Bonomi battuto alla Camera con 295 voti contro 107

ROMA, 17, sera

Anche oggi le tribune della Camera sono letteralmente gremite. Pochi minuti prima delle 15 l'aula comincia ad affollarsi di deputati. Sono presenti più di 400 deputati. Alle 15, sale al seggio presidenziale il vicepresidente RICCIO, il quale dichiara aperta la seduta. Dopo l'annuncio di alcune proposte di legge, UNGARO tributa un reverente omaggio alla memoria del senatore Girolamo Giusto. TORRE Edoardo, commemora il sen. Giacomo Ciamician, onore e vanto della scienza italiana, che illustrò l'Ateneo di Bologna con l'insegnamento della chimica. Propone l'invio di condoglianze alla famiglia. SUVICH esalta la memoria di Ciamician, che avviò la chimica a nuove brillanti conquiste. D'AYALA rievoca la nobilissima figura del sen. Giovanni Verga, ricordandone le elette doti di letterato forte e geniale. KREKICH rivolge un commosso saluto alla memoria del sen. Luigi Ziliotto, spentosi immaturamente a Zara. Ne esalta l'alto spirito patriottico e la vita tutta spesa per la redenzione della sua terra. BANELLI si associa alle parole dell'on. Krekich in memoria di Luigi Ziliotto, ricordando anch'egli le alte qualità di patriota dell'estinto. Propone l'invio di condoglianze alla città di Zara. BONOMI, Presidente del Consiglio, si associa in nome del Governo alle parole pronunziate in memoria dei defunti senatori testè ricordati. Quindi la Camera riprende la discussione sulle dichiarazioni del Governo.

## L'oratore della destra

FEDERZONI, in nome dei tre gruppi della destra, svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera, ricordando che la volontà della grande maggioranza del Paese si è manifestata chiaramente favorevole a un indirizzo di Governo che si proponga la reintegrazione della funzione nazionale dello Stato, così nella politica interna, come in quella internazionale, e nello sforzo per la ricostruzione economica, passa all'ordine del giorno».

L'oratore premette che, tanto gli eletti dei blocchi nazionali, quanto gli eletti degli altri partiti nazionali, sia pure con orientamento diverso, ebbero dai loro elettori il mandato di appoggiare un indirizzo politico inteso a ristabilire la pace all'interno e a restaurare il prestigio dell'Italia all'estero, compromesso dalla svalutazione della vittoria. Ricorda che le forze liberali nazionali, riportarono una prima vittoria, rovesciando il Ministero Giolitti, soprattutto, per la sua fiacca politica estera. Il Gabinetto dell'on. Bonomi, aveva ottenuto la benevolenza della destra in quanto prometteva di seguire un indirizzo di politica estera ed interna consono alle esigenze nazionali. Alle buone intenzioni non seguirono i fatti, perchè il Ministero Bonomi si mostrò nell'assoluzione di tutti i più gravi problemi nazionali, debole ed incerto, compromettendo le sorti del nostro Paese in tutti i campi della sua attività.

E sovrattutto nessun affidamento dà il presente Governo, per quanto riguarda l'azione alla Conferenza di Genova. L'Italia deve andare a Genova con l'intenzione di fare una politica eminentemente realistica, ricordando che gl'interessi italiani non si identificano con quelli di nessun altro Stato, e possono trovare soddisfacimento solo in soluzioni transitive, da adottarsi volta a volta.

A proposito della collaborazione dei socialisti, della quale si è tanto parlato in questi giorni, rileva la incertezza e la indeterminatezza dei tre punti enunciati dai socialisti per il nuovo atteggiamento astensionista. Osserva, del resto, che nessuna nuova forma politica o sociale, può offrire la democrazia o il socialismo, nell'attuale momento. Nota pure, che nessun punto di contatto può esservi fra socialisti e popolari, se non sia quello della difesa del sistema proporzionale, che nessuno del resto oggi contrasta (*commenti*) e della comune avversione al fascismo. Afferma che il Gabinetto Bonomi ha abbandonato per via molti di quei capisaldi programmatici, per cui aveva ottenuto l'appoggio della destra, primo fra tutti quello dell'utilità della riscossa nazionale fascista, che aveva salvato l'Italia. (*Applausi a Destra; rumori all'Estrema Sinistra*).

Le dichiarazioni fatte ieri da Bonomi, non rappresentano che il suo desiderio di un nuovo orientamento verso sinistra, con la sola preoccupazione di salvare la vita del Ministero. Perciò, la destra ritiene di adempiere ad un vero dovere nazionale, negando la sua fiducia al Gabinetto dell'on. Bonomi. (*Vivi, reiterati applausi a Destra*).

GENNARI, a nome del gruppo comunista, riafferma la decisa opposizione del suo partito a questo come a tutti i Governi che gli succederanno. Circa il nuovo atteggiamento astensionista del gruppo socialista, osserva che i tre punti programmatici enunciati, sono vaghi e generici, talchè possono essere accettati da qualsiasi Ministero, e portano il partito ad una vera e propria collaborazione, in pura perdita. Fatalmente, il partito socialista con questo suo atteggiamento astensionista si avvierà alla vera e propria partecipazione al Governo.

Deplora che la Camera sia tenuta all'oscuro dei gravi avvenimenti che in questi giorni si svolgono in Libia, e chiede che il Governo esponga alla Camera quanto avviene nella nostra colonia (*Applausi all'Estrema Sinistra, commenti*). Censura la politica coloniale seguita dal Governo in questo momento, in cui nessuna intenzione ostile animava gli arabi contro di noi. Dichiara che il suo gruppo si opporrà con tutti i mezzi a nuove avventure di guerra. (*Applausi all'Estrema Sinistra*). Concludendo dichiara che il partito comunista sarà per le lotte e la vittoria delle masse che lavorano e soffrono, spiegherà ogni sua opera con fede. (*Approvazioni, applausi all'Estrema Sinistra*).

## La risposta di Bonomi

BONOMI, Presidente del Consiglio, chiede la parola per rispondere agli oratori che hanno parlato sulle comunicazioni fatte ieri alla Camera dal Governo.

Contesta che il Gabinetto si sia isolato dal Parlamento, mentre ne ha richiesto la continua collaborazione, sottoponendo al suo esame molti e importanti disegni di legge, e imponendogli un lavoro anche superiore a quello di anteguerra; che il Governo non abbia dato esecuzione alla legge per la riforma dell'amministrazione. E' vero che la Commissione parlamentare consultiva, ha presentato una relazione, con la quale fa appello al Parlamento, perchè decida sul dissidio che è sorto tra essa e il Governo; ma di questo argomento si riserva di parlare quando formerà oggetto di speciale discussione. (*Commenti*). Il Governo, però, in questi cinque mesi, ha predisposto un ampio lavoro, affrontando problemi ponderosi, quale quello del controllo della Corte dei Conti per l'ordinamento comunale e provinciale, preparando anche le nuove tabelle organiche, che sono già a buon punto e che potranno in breve tempo essere completate. Quanto alla lamentata lentezza negli esoneri degli impiegati, essa è derivata dalle garanzie di cui il Parlamento ha voluto circondarli.

### I provvedimenti per la Sconto

Circa l'azione del Governo nel prevenire la crisi bancaria (*Vivaci interruzioni dell'on. Graziadei*), nota che, data la natura della crisi, derivata dalla sfiducia improvvisamente manifestatasi nel pubblico, tale azione non poteva che avere risultati assai limitati. La Sconto aveva fatto affari buoni e cattivi...

GRAZIADEI: Coll'appoggio del Governo. Ansaldo, Ansaldo!

BONOMI: Ma quale Governo controlla l'azione delle banche?

GRAZIADEI: Per l'Ansaldo il Governo intervenne. (*Voci: Sì, sì*).

BONOMI: Questa banca aveva mobilizzato molte centinaia di milioni.

GRAZIADEI: La Banca di Sconto è stata la banca dell'intervento. (*Urla a destra*).

BONOMI, prosegue stentatamente, fra i rumori della Camera: La Banca — egli dice — aveva fatto buoni affari quando aveva il credito dei cittadini. Quando cominciarono i sospetti sulla sua forza, si operò il ritiro dei depositi, con danno dell'istituto.

Voce: Ecco una bella scoperta!

GRAZIADEI: Evviva la banca dell'intervento. (*Nuovi rumori*).

BONOMI: Il Governo non poteva direttamente intervenire. Intervenne indirettamente il consorzio, che si costituì con 600 milioni, e che servì a fronteggiare la situazione.

GRAZIADEI: Lo chiama fronteggiare?

BONOMI: Ci avete accusato di non essere intervenuti a tempo. Il Governo si scagiona delle accuse. Io qui faccio degli apprezzamenti. Non espongo la situazione: i 600 milioni non sono stati sufficienti a fronteggiare la crisi.

GRAZIADEI, interrompe nuovamente, ma è subito urlato dall'assemblea.

BONOMI: Il Governo, con pensiero concorde, volle intervenire, col provvedimento della moratoria, per evitare il fallimento della banca. La commissione giudiziaria ha accertato che, considerato perduto il capitale sociale e le riserve, il rapporto tra attività e passività può calcolarsi al 77 per cento, e sono state fatte ora proposte per un concordato. I limiti entro i quali l'azione dello Stato doveva svolgersi, erano pertanto questi: evitare il fallimento, e dare il modo ai creditori di esaminare le proposte di concordato, facilitare l'esecuzione del concordato se sarà accettato dai creditori; infine, concedere le necessarie agevolazioni fiscali. A ciò hanno mirato appunto le disposizioni emanate per mezzo di altrettanti decreti legge. Nè il Governo ha trascurato di rendere possibili efficaci sanzioni contro i responsabili, autorizzando, con un altro decreto legge, il sequestro dei beni degli amministratori.

### L'indirizzo politico

Circa la politica interna, afferma che essa per quanto fu possibile in questi gravi momenti di passione politica, si è sempre serbata imparziale. (*Commenti*). All'on. Federzoni, osserva che qualunque Governo non potrà non rendersi conto delle necessità di tutelare alla Conferenza di Genova gli interessi economici d'Italia. Nota che l'intervento della Russia alla Conferenza, non può costituire alcun pericolo. Del resto, la ripresa dei rapporti con la Russia, risponde ad un indirizzo politico segnato al Governo dalla maggioranza del Parlamento.

Contesta di avere nelle sue dichiarazioni di ieri dimostrato un orientamento verso sinistra. Egli si è limitato a fare delle semplici constatazioni numeriche, circa la prevalenza di singoli gruppi. Non ha mai inteso dare all'azione del Governo alcun carattere di parzialità, e mai ha messo al servizio dell'una o dell'altra parte l'autorità dello Stato. All'on. Federzoni, che ha voluto alludere alle sue concezioni politiche, deve dichiarare che mai ha disconosciuto le sue origini politiche (*commenti*), che lo portano a non rifiutare la collaborazione delle classi lavoratrici.

Nè crede che abbia ragione la sorpresa da taluno manifestata, che il Governo nelle dichiarazioni fatte al principio di questa discussione, abbia solo esposto l'opera propria e le direttive a cui questa opera si è informata. Siamo qui — conclude l'oratore — per dar modo al Parlamento di chiarire una situazione buia, che non ha permesso dopo reiterati tentativi, di costituire un nuovo Gabinetto. Siamo qui, non per le nostre fortune personali, ma per rendere, affrontando anche parole non generose, un servizio al Paese. Per proporre alla Camera un processo di chiarificazione, non si poteva dirle: ecco una successione. Avverta ciascuno e dica, quali debbono essere gli eredi. La norma costituzionale, che è in questo caso perfetta alla logica, voleva che la discussione si impostasse sull'opera del Governo, giacchè solo discutendo di cose, di fatti, di posizioni concrete, si può cimentare la consistenza di quelle frasi vaghe sulla ricostruzione economica, sulla restaurazione della legge col prestigio all'interno ed all'estero, che non possono costituire nella estrema incertezza dei loro contorni, la direttiva di domani. Noi crediamo con sicurezza di aver in questa funzione fatto fino all'ultimo il nostro dovere.

Spetta ora alla Camera di compiere il suo, come spetta alla opinione del Paese di dare il definitivo giudizio sul Governo e sul Parlamento. Attendendo il vostro voto, noi non abbiamo speranza nella vostra approvazione e non abbiamo timore del vostro giudizio, giacchè sentiamo di aver servito con purezza di cuore il Paese, e di non avere avuto nella nostra opera altra guida, che la devozione all'Italia, e il desiderio delle sue fortune.

I popolari e i riformisti applaudono vivamente il Presidente del Consiglio e si recano al banco del Governo a stringergli la mano. Frattanto dai banchi dei comunisti e da alcuni socialisti si grida: Libia, Libia, e poi da molti settori: Chiusura, chiusura.

# La fine dell'affrettato dibattito e il voto nominale

### Le dichiarazioni di voto

MODIGLIANI parla contro la chiusura, non perchè creda necessarie altre lunghe esposizioni di programmi, dato lo sforzo compiuto un po' da tutti per chiarire le proprie idee, ma perchè il voto che alla fine di questa discussione darà la Camera, sia chiaro e preciso.

Posta ai voti la proposta di chiusura, è respinta. Prende la parola CHIESA, per contestare l'esattezza di alcune affermazioni del Presidente del Consiglio circa l'azione svolta dal Governo per evitare la rovina della Banca Italiana di Sconto. Ritiene che l'intervento del Governo abbia finito per svolgersi, non a favore, ma a danno dei creditori. Dice che i responsabili di questa tragedia, non devono ricercarsi esclusivamente nella Banca di Sconto.

CELLI (riformista), premette che il principale dovere della Camera è quello della chiarezza e della chiarificazione, che può essere raggiunta solo sopra una base programmatica omogenea, che raccolga e consolidi quella situazione che si era venuta costituendo attraverso il faticoso travaglio della crisi. Questa soluzione appare già delineata dal consenso raccolto su alcuni punti, sui quali coincidono gli interessi delle classi operaie e quelli della Nazione. Conclude dichiarando che, dando voto favorevole al Ministero Bonomi, egli ed i suoi amici credono di non assolvere soltanto un debito di affettuosa solidarietà, ma come invocazione ad un Governo serenamente orientato, che questo programma raccolga e si accinga ad attuarlo, con sicura fede e decisa volontà. (*Applausi dei riformisti*).

BONOMI dichiara di non poter accettare gli ordini del giorno dell'on. Codacci Pisanelli, Cocco Ortu e Di Cesarò. Accetta invece quello dell'on. Celli, sul quale pone la questione di fiducia.

### L'ordine del giorno accettato dal Governo

CASERTANO (dem.) presenta un emendamento così concepito: «La Camera, ritenendo che l'attuale Gabinetto con l'azione svolta sinora non affida per l'attuazione di questi concetti, delibera che non si approvi la politica del Governo.

BONOMI propone che l'ordine del giorno Celli venga votato per divisione, indicando come prima parte i tre primi commi, e come seconda l'ultimo comma, che approva le dichiarazioni del Governo. Quindi, che si voti sull'emendamento Casertano.

MODIGLIANI appoggia la proposta del Governo. Osserva che l'on. Federzoni ha fatto un discorso, quale veramente si doveva fare. Egli ha detto alla Sinistra della Camera: siamo stati uniti nelle elezioni, dovete essere legati a noi anche ora. E' giusto questo che chiede l'on. Federzoni, ma, deduce l'oratore, prendiamo atto del cattivo risultato della loro unione in questo breve esperimento parlamentare. (*Vivi rumori sui banchi della Destra*). Voi della Destra siete pur lieti di essere completamente isolati.

MUSSOLINI: Ce ne infischiamo. (*Applausi sui banchi della Destra*).

MODIGLIANI: On. Mussolini, ella traduce in termini parlamentari un motto che è del suo partito, ma se le sue parole possono avere un valore, non avranno attrattive per tutte le parti della Camera. Se Federzoni ha fatto un'accusa ai fuggiaschi, secondo loro, ai ravveduti, secondo noi (*uh, uh! Rumori dalla Destra*)... questo ci rallegra. (*Applausi alla Destra*). In quanto a voi, on. Di Cesarò — prosegue l'oratore — (*ma l'on. Di Cesarò sta confabulando in mezzo a un crocchio di democratici. Un deputato grida: «Occupato, occupato!». Si ride. Al rumore Di Cesarò alza il capo e si mette in ascolto*).

MODIGLIANI: On. Di Cesarò, a questo punto saliente della situazione mi pare che sia il caso di discutere, se si debba votare o no il vostro ordine del giorno?

DI CESARO': Ma loro fanno parte della nuova maggioranza?

MODIGLIANI: Se l'on. Di Cesarò insisterà perchè la votazione si faccia su un ordine del giorno impreciso, il quale condurrebbe ad un voto altrettanto impreciso, i socialisti si asterranno, e confida che anche l'altra parte della Camera sarà con noi. (*Applausi concordi dei socialisti*). Però non vi deve essere luogo ad equivoci. In tal caso, la nostra astensione non conterebbe un milligramma di fiducia a un Ministero, che ha parlato per bocca dell'on. Bonomi ma che ha taciuto per bocca del ministro Della Torretta, e più gravemente dell'on. Girardini, il quale non ha sentito il dovere di informare la Camera sui gravi fatti che si sono svolti in Tripolitania. (*Applausi dei socialisti*).

CAVAZZONI (pop.) insiste presso i democratici perchè il voto avvenga in modo preciso, e rileva, anche per incidenza, come fosse stata, secondo lui, necessaria una dichiarazione da parte di ciascuno dei tre gruppi della Destra. Ogni gruppo deve assumere la sua responsabilità e l'atteggiamento proprio. Nell'ordine del giorno dell'on. Celli, c'è posto perchè ogni gruppo dica il suo pensiero.

Prima di passare alle dichiarazioni di voto, si nota nell'aula un traffico e un gran movimento. Nell'imminenza della votazione, i vari gruppi si riuniscono nei loro rispettivi settori, per prendere gli ultimi accordi. L'on. Lanza di Trabia si reca a parlare con l'on. Cocco-Ortu e con l'on. Casertano, sui banchi della democrazia. I socialisti gridano: «A destra, a destra». Nel settore dell'Estrema Destra sono raccolti i deputati nazionalisti, fascisti e liberali, attorno agli on.li Federzoni, Mussolini e Codacci Pisanelli.

### Critiche di Mussolini ai socialisti

DE GASPERI, a nome dei popolari, rileva che l'ordine del giorno della Destra non può essere accettato in quanto ha un senso opposto alle manifestazioni fatte. Circa la collaborazione con i socialisti, dichiara che essa viene considerata dal punto di vista di inserire nell'opera di riforma nazionale delle forze cospicue del lavoro. In questo senso, crediamo di fare opera altamente patriottica. (*Applausi*).

MUSSOLINI: Dal momento che l'on. Modigliani mi ha chiamato in causa, prendo la parola per esaminare se sia possibile difendere il Ministero. L'on. Modigliani, convenientemente ci ha comunicato che se il gruppo socialista è arrivato all'astensione, esso è già sulla via della perdizione.

L'ordine del giorno Celli è contradditorio. Di esso non possiamo accettare la seconda parte. In quanto alle premesse, occorre spiegarsi: accetta la libertà di lavoro e di organizzazione. Nel secondo comma si rivela il socialismo riformista. In quanto alla tendenza, dichiara che il fascismo intende porre tra le nazioni cui si accenna, per prima l'Italia. (*Applausi a Destra*).

Il Governo che verrà, dovrà tenere conto che una delle nazioni che più soffre per queste sperequazioni è l'Italia. Dal punto di vista del mio partito, io vorrei non tre, ma cinque ministri socialisti su quel banco. Le combinazioni ministeriali ci interessano mediocremente. Qui siamo troppi a rappresentare un'enorme forza. (*Rumori dei socialisti*). Convincetevi che colla reazione antifascista, preparate la vostra rovina.

VOCI DALL'ESTREMA: Non la vogliamo fare.

MUSSOLINI: Se la democrazia si intende tendenza al fascismo e al compromesso, siamo antidemocratici. Vi annuncio che non faremo più blocchi, anche se ciò dovrà significare la fine della democrazia: segno che la democrazia non ha più nulla da fare in Italia. Una delle cause del malcostume italiano politico, si ha nel fatto che nessuno ha il coraggio di mostrarsi qui col suo carattere inconfondibile. Fate un Governo di Sinistra, ma ricordatevi che non si fanno pericolosi salti nel buio gettandovi contro il fascismo. Il fascismo non si scanda. (*Applausi a Destra*).

### Altri oppositori

FONTANA, a nome degli agrari, dichiara che il suo gruppo voterà la prima parte dell'ordine del giorno, e respingerà la seconda, negando così la fiducia al Governo.

MASTINO, dichiara che il gruppo sardo d'azione accetta la prima parte e respinge la seconda dell'ordine del giorno.

CELLI, primo firmatario dell'ordine del giorno, che il Governo ha accettato, dice che il significato del suo ordine del giorno, è un orientamento a sinistra.

AMENDOLA, dopo le dichiarazioni fatte da molte parti della Camera, si domanda a che serve l'appello nominale chiesto dai presentatori dell'ordine del giorno. Si sarà tutti concordi a votare a favore di questo comma, accettato dal Governo, mentre poi una parte voterà contro il Governo. Oggi l'Italia, che venti anni fa aveva fatto una politica democratica, quando era in floride condizioni, e che ha fatto poi colla guerra una politica di destra, ha bisogno di seguire una politica che dia anche un chiaro orientamento a tutti coloro che hanno a cuore gli interessi dell'Italia. Nessuno vuole la reazione, ma la pacificazione per la restaurazione. Conclude, invitando i presentatori della domanda dell'appello nominale, a ritirarla, votando invece un ordine del giorno che suoni soltanto sfiducia al Governo. (*Approvazioni*).

### Gli appelli nominali

Il PRESIDENTE comunica che all'ordine del giorno Celli è stato presentato dai socialisti un emendamento così formulato: «Reclama un Governo di Sinistra». (*La comunicazione suscita un mormorio di commenti e un incrociarsi per dieci minuti di conversazione*). Il Presidente fa iniziare la chiama dal segretario Calò. Si vota per appello nominale.

L'ordine del giorno Celli, accettato dal Governo, dice: «La Camera, considerata la necessità di restituire al Paese le condizioni indispensabili per la pacifica convivenza delle classi, nel rispetto alla libertà di lavoro e di organizzazione, e nell'obbedienza alla legge, di mettere le classi lavoratrici in grado di assumere sempre più elevata partecipazione e responsabilità nell'andamento delle aziende, e in grado di concorrere con le proprie rappresentanze allo sviluppo della legislazione del lavoro; ritenuto essere la inscindibile unità dei problemi economici dell'Europa assoluta premessa alla sistemazione della vita di tutte le nazioni ora tormentate e depresse da intransigenti egoismi e da crudeli sperequazioni; approva le dichiarazioni del Governo». L'ordine del giorno viene votato per divisione.

Viene dapprima posta in votazione la prima parte, che comincia con le parole «La Camera considerata la necessità ecc.» finisce con le parole «da intransigenti egoismi e da crudeli sperequazioni».

Ai primi tre commi dell'ordine del giorno Celli, tutti i deputati, ad eccezione dei comunisti, sono favorevoli, ed hanno risposto «sì». Il primo appello nominale termina circa alle 21. Alle 21.05 il PRESIDENTE comunica l'esito di questa votazione: Presenti 382, votanti 379, maggioranza 190; favorevoli 368, contrari 11, astenuti 3. La Camera approva i primi tre comma dell'ordine del giorno. Gli undici contrari sono i comunisti.

Si passa al secondo appello nominale, e con esso si vota l'emendamento aggiuntivo proposto dall'on. Casertano all'ordine del giorno Celli, così concepito: «Ritenendo che l'attuale Gabinetto, con l'azione svolta finora, non affida per lo svolgimento di tali concetti, delibera di non approvare la politica del Governo». Votano contro l'emendamento, e cioè, a favore del Governo: i popolari, i riformisti ed alcuni nittiani, beninteso che fra essi vi è Nitti. Il resto della Camera vota a favore dell'emendamento, vale a dire contro il Governo. Gli on. Giolitti e Orlando votano contro il Governo. La votazione dà il seguente risultato: presenti 403, votanti 402, maggioranza 202; favorevoli 295, contrari 107, astenuti 1. Il Ministero ha una minoranza di 188 voti.

L'on. BONOMI dice: In seguito al voto della Camera, il Governo si riserva di prendere le sue decisioni e di comunicarle domani all'assemblea. Alle 22.15 la seduta viene tolta. L'aula si sfolla lentamente.

Per domani alle 10.30 è convocato a Palazzo Viminale il Consiglio dei Ministri.

# La Commissione degli Interni
## contro la proroga del decreto di disarmo

ROMA, 17, sera

Si è riunita stamane la Commissione degli Interni, presieduta dall'on. Luciani. La Commissione ha approvato la relazione Casertano sul bilancio dell'Interno, ed ha quindi esaminato la conversione in legge del decreto legge 2 ottobre 1921, riguardante il possesso e il porto d'armi. Intervennero alla discussione gli onorevoli Cosattini, Guarino-Amella e Cappa Paolo. La Commissione unanimemente si è dichiarata contraria al progetto, però, siccome la durata del decreto è limitata a marzo, la Commissione ha dovuto limitarsi ad esprimere il voto che l'efficacia del decreto in parola non venga prorogata.

# Il prestito italiano all'Austria

VIENNA, 17, sera

La comunicazione fatta al cancelliere austriaco Schober dal ministro d'Italia a Vienna, Orsini Baroni, della decisione presa dal Governo italiano per l'apertura di un credito all'Austria, a parità di condizione dei crediti accordati dall'Inghilterra e dalla Francia, trova favorevole accoglienza nella stampa viennese, nella quale la notizia ha piena conferma. Ieri Schober, prima della comunicazione del diplomatico italiano, era stato intervistato da un redattore del *Temps*, che si trova a Vienna. Il cancelliere austriaco aveva assicurato il giornalista, come egli e tutti i suoi colleghi di Gabinetto fossero stati lieti nel constatare che le favorevoli decisioni prese dai Governi delle potenze alleate fossero dovute in gran parte all'interessamento di alte personalità francesi, compresi Millerand e Poincaré. Dall'aiuto che le viene dall'estero, l'Austria non potrà che trarre forza per sistemare le disgraziate sue condizioni. Il momento è dei più favorevoli. Col trattato di Praga, l'Austria ha inaugurato una politica di amichevoli accordi con gli Stati confinanti.

# Roma ha 702 mila abitanti

ROMA, 17, sera

I giornali pubblicano i risultati ottenuti nel sesto censimento della città di Roma comunicati dall'Ufficio comunale dell'anagrafe. I risultati definitivi, compresi i senza tetto, dànno: famiglie 152.866; presenti con dimora abituale 611.166; presenti con dimora straordinaria 53.405; guarnigione presenti 24.889; assenti in altri comuni 10577; assenti all'estero 2325; popolazione residente 624.068, guarnigione residenti 11546; popolazione totale 702.362.

# La ditta Dunlop non ha fallito

ROMA, 17, sera

I concessionari per l'Italia della *Dunlop Rubber Company Ltd*, inviano ai giornali una rettifica, nella quale è detto che la notizia del fallimento della ditta Dunlop è senza fondamento.

Al principio del corrente mese, venne pubblicato il bilancio della casa inglese, che si chiudeva a fine agosto scorso con una perdita di circa 8.000.000 di sterline, dovuta al deprezzamento di materie prime e di stocks esistenti, ed a perdite sul cambio, ecc. Ma il capitale ordinario della casa ammontava a lire sterline 15.000.000; cosicchè, rimangono intatte circa 7.000.000 di lire sterline di capitale ordinario, oltre al capitale privilegiato. L'assemblea ordinaria della compagnia Dunlop, ha avuto luogo a Londra il 10 febbraio. L'assemblea unanimemente ha confermato le risultanze del bilancio, confermando pure l'incarico all'attuale consiglio d'amministrazione.

# La sistemazione della Sconto
## Il progetto concordato con i creditori

ROMA, 17, sera

Il *Mondo* pubblica lo schema della proposta del concordato per la Banca Italiana di Sconto, quale è risultato dalla collaborazione dei rappresentanti del Consorzio dei creditori della Banca stessa, col comm. Gidoni della commissione giudiziale.

### Il nuovo ente

Tale schema di concordato prevede la costituzione di un nuovo ente bancario, in forma di società anonima con la denominazione «Banca Nazionale di Sconto» e col capitale iniziale di lire 250.000.000, distribuito in azioni da lire 500, ciascuna. Tale capitale verrà formato mediante la conversione in azioni interamente liberate nella misura del 27 per cento sopra i creditori chirografari verso la Banca Italiana di Sconto, ed avrà una riserva costituita dalla conversione di un altro 2 per cento sull'importo di detto credito. La Banca Italiana di Sconto sarà messa in liquidazione a norma di legge e liquidatrice ne sarà la nuova «Banca Nazionale di Sconto», alla quale in compenso saranno ceduti l'avviamento, gli impianti e gli arredamenti della Banca Italiana di Sconto. Il consiglio d'amministrazione sarà composto da 11 a 15 amministratori, la cui maggioranza dovrà appartenere al ceto dei creditori della Banca Italiana di Sconto.

Le condizioni di pagamento dei creditori chirografari sono così fissate:

1) pagamento in contanti a titolo di acconto a tutti i creditori per un importo inferiore a lire 5000, di una percentuale del 67 per cento, di cui il 20 per cento pagabile entro un mese dal passaggio in giudicato della sentenza di omologazione ed il 47 per cento al 31 dicembre 1922;

2) ai creditori per somme superiori a lire 5000, verrà pagato il 62 per cento, di cui il 7 per cento a titolo di primo acconto verrà convertito in azioni interamente liberate della nuova Banca Nazionale di Sconto; il resto verrà pagato: il 10 per cento entro un mese dal passaggio in giudicato della sentenza di omologazione, un'altro 10 per cento entro 2 mesi dalla stessa sentenza, il 15 per cento entro il 31 dicembre 1922, il 10 per cento entro il 30 giugno 1923 e il 10 per cento entro il 31 dicembre 1923.

### I buoni di ricupero

Ai singoli creditori chirografari la Banca Nazionale di Sconto, nella sua qualità di liquidatrice della Banca Italiana di Sconto, rilascierà a saldo un buono di ricupero rappresentativo, di residuo importo nominale dei loro crediti e dei relativi interessi al 31 dicembre 1922. Questo buono sarà esente da ogni tassa, trasferibile mediante girata e darà diritto a concorrere alla somma che si riceverà dal realizzo delle attività della Banca Italiana di Sconto, depurato dalle spese occorse per il soddisfacimento degli obblighi dipendenti dal concordato. Sui crediti ammessi al concordato e sulle percentuali relative non decorre l'interesse dal 29 dicembre 1921.

Per le percentuali esigibili entro il 31 dicembre 1922, il 30 giugno ed il 31 dicembre 1923, la Banca Nazionale di Sconto, quale liquidatrice, rilascierà un titolo all'ordine.

La commissione giudiziale è convinta di poter pagare gli acconti contemplati nella presente proposta di concordato, ma dato lo stato di liquidità delle attività, non può assicurare i pagamenti alle convenute scadenze. Tuttavia si è assicurata mediante opportuni accordi con gli istituti sovventori, l'anticipazione delle somme che fossero occorrenti alle domande indicate.

Viene costituito un comitato di azionisti della Banca Italiana di Sconto, composto di 11 membri e che si scioglierà non appena esaurita la realizzazione delle attività della Banca Italiana di Sconto.

Tutte le azioni della Banca Nazionale di Sconto dovranno essere affidate al comitato degli azionisti, il quale funzionerà come comune ed irrevocabile rappresentante di tutti i creditori assegnatari di azioni in tutte le assemblee sociali. Esso inoltre determinerà le norme per la vendita delle azioni.

Tutte le attività della Banca Italiana di Sconto saranno gravate di privilegio a favore degli istituti sovventori nelle somme occorrenti per il pagamento delle percentuali di concordato. Tale privilegio però lascierà salvi i privilegi preesistenti.

Gli atti di costituzione della Banca Nazionale di Sconto, di messa in liquidazione della Banca Italiana di Sconto, come gli atti di eventuali cessioni di attività o di accollo di passività, saranno esenti da ogni aggravio fiscale.

La Banca Nazionale di Sconto assumerà a preferenza e secondo le esigenze del servizio, il personale della Banca Italiana di Sconto, purchè questi rinunci alle indennità di licenziamento che potessero spettargli nei riguardi della Banca Italiana di Sconto.

Il personale assunto sarà soggetto ad un nuovo regolamento, che sarà compilato dopo aver udito un rappresentante di ciascuna categoria della Banca Italiana di Sconto.

# Una smentita dei creditori

ROMA, 17, sera

Un comunicato del Consiglio dei creditori della Banca Italiana di Sconto, dichiara che il testo del concordato pubblicato da qualche giornale, e qualificato come definitivo, non è nè definitivo, nè esatto.

# Il capitano Vecchi prosciolto
## dall'imputazione di truffa e falso

MILANO, 17, sera

Nella scorsa estate, il capitano Ferruccio Vecchi veniva tratto in arresto sotto l'imputazione di falso e truffa. Il Vecchi presentava un assegno per 6300 lire sulla Banca Commerciale Italiana ad un suo conoscente, ottenendone il pagamento, che venne trovato in seguito apocrifo. Il Vecchi sostenne di avere ricevuto lo «chèque» da tale Alfredo Giordani, suo conoscente, e di averlo accettato nella piena buona fede della sua autenticità, dichiarandosi vittima di una truffa consumata ai suoi danni. Contro il Giordani, che venne anche tratto in arresto, gravava un'altra imputazione di avere, cioè, al cassiere dell'albergo di Montecarlo consegnato due assegni per 7000 franchi, non coperti sulla banca dei conti correnti.

Quest'oggi, davanti alla nostra sezione del Tribunale penale, si è svolto il processo contro il Vecchi ed il Giordani. Il Tribunale ha emesso sentenza con la quale, accogliendo la domanda della difesa, ritenne il Giordani responsabile dell'uso di falsi assegni bancari e della truffa con l'aggravante della recidiva ed il vizio parziale di mente, condannandolo a due anni, tre mesi e 25 giorni di reclusione, aumentati di un sesto con la segregazione cellulare continua. Ritenne non costituire reato il fatto addebitato al Vecchi, per cui pronunziò sentenza di condanna per solo un mese di arresto e 189 lire di pena pecuniaria, per essere stato trovato in possesso di una rivoltella, senza avere il regolare porto d'armi.

# Angherie contro il nostro commercio in Carinzia

ROMA, 17, sera

Il sen. Morpurgo ha presentato una interrogazione ai ministri per gli Affari Esteri e del Commercio, per sapere se intendano insistere presso il Governo austriaco per ottenere che in tutto il territorio della Repubblica e, particolarmente, in Carinzia venga rispettato il Trattato di San Germano, per quanto concerne il libero esercizio del commercio dei sudditi italiani, come fu ed è sempre rispettato il commercio dei sudditi austriaci. L'interrogazione è determinata dagli ingiustificati ostacoli che trovano i nostri commercianti in Austria.

# La Conferenza di Genova rinviata
## alla metà di aprile?

LONDRA, 17, sera

Il *Times* ed il *Daily Mail*, son i soli fra tutti i giornali londinesi i quali annunciano oggi che la Conferenza di Genova sarà rinviata alla metà di aprile. L'annunzio è fatto in forma di comunicato semi ufficioso, e si ha ragione di credere che provenga da fonte francese. Certo è che nei circoli governativi inglesi fino ad oggi non si era mutata l'opinione che l'unico rinvio che Lloyd George era disposto a consentire, non poteva essere che un rinvio di un paio di settimane, quando fosse richiesto dal Governo italiano, per condurre a termine l'organizzazione della Conferenza, ritardata forse dalla lunga crisi ministeriale. Lloyd George, è così persuaso che la Conferenza si terrà a marzo, che ha comunicato al Governo italiano la lista dei componenti la delegazione inglese, la quale fra delegati tecnici, politici e segretari, comprenderà 120 persone. I due principali membri della delegazione restano Lloyd George e Lord Curzon, mentre il cancelliere dello Scacchiere, per preparare i nuovi bilanci dello Stato, non potrà lasciare Londra durante il mese di marzo ed invierà otto fra i più distinti funzionari del Tesoro.

La delegazione inglese alloggerà all'Hotel Miramar, ed al primo ministro Lloyd George è stato offerto come residenza per la durata della Conferenza il castello Raggio, presso Cornigliano. Ma il primo ministro è un po' esitante a dare il suo consenso per questa scelta, sembrandogli il castello troppo sfarzoso e principesco.

Il dott. Benes, primo ministro czeco-slovacco avrà un colloquio con Lord Curzon, e si afferma che andrà a passare la giornata di domenica con Lloyd George nella sua residenza di campagna a Chequers. Parlando con giornalisti, egli si è mostrato convinto dell'utilità della Conferenza di Genova, affermando che l'idea di riassettare l'economia europea, è una di quelle che si propagano attraverso il mondo, e che non possono più essere messe in disparte. Secondo Benes, un nuovo periodo sta per aprirsi nelle relazioni internazionali fra i popoli. Siamo giunti in un momento decisivo, e l'utilità della Conferenza per la pacificazione dell'Europa è indiscutibile. A suo parere, è necessario che tutti i partecipanti alla Conferenza v'intervengano, preparati nel migliore dei modi, e per conseguire questo risultato, occorre che le linee principali a cui si mira, vengano discusse ed approvate in precedenza dai rappresentanti delle nazioni, che porteranno il maggiore tributo alla Conferenza. Benes è per ciò favorevole ad un ritardo nella data fissata a Cannes, per dare modo a tutte le parti interessate di preparare delle proposte pratiche e ben meditate. Ma qualunque sia la data stabilita, il Governo czeco-slovacco assicura fin da ora il suo volonteroso intervento alla Conferenza. Nei riguardi della Germania e della Russia, Benes dice che per la prima, la strada che conduce a Genova la condurrà anche a Ginevra, ed in quanto alla seconda, soltanto Genova può aiutarla ad uscire dalla situazione nella quale è precipitata.

# La notizia confermata a Parigi

PARIGI, 17, sera

Secondo il *Temps*, il Governo francese non aveva ancora ricevuto oggi nel pomeriggio la risposta, il cui invio è stato annunziato dai giornali di Londra, e che avrebbe dato il Governo britannico alla nota francese sulla riunione preliminare degli esperti alleati. Non si è ricevuto finora alcuna risposta al memorandum del 6 febbraio, sulla Conferenza di Genova; ma ormai si è convinti che il rinvio sarà annunziato, ed i giornali constatano con piacere che il *Times* di stamani dichiarava non trattarsi più che di una questione di procedura. Ma allora, perchè Lloyd George e Bonomi hanno detto dalle tribune delle rispettive Camere, che la data della Conferenza non sarebbe stata mutata? Mistero. Certo è che la *Chicago Tribune* crede di sapere che Lloyd George ha accettato il rinvio ed aggiunge: «Il primo ministro britannico avrebbe chiesto a Lord Curzon, ministro degli Esteri, di mettersi d'accordo su questo punto con Poincaré. Ed allora? Aspettiamo che il mistero sia chiarito.

# Le riparazioni tedesche
## Nessun accordo fra gli Alleati

PARIGI, 17, sera

La Commissione delle riparazioni, non ha ricevuto fino ad oggi alcuna risposta dai Governi alleati all'atto del 30 gennaio, col quale trasmetteva loro il memoriale del cancelliere tedesco, sul progetto delle riforme finanziarie con le garanzie appropriate e sul programma dei pagamenti in natura ed in danaro per il 1922. Spetta, infatti, ai Governi alleati della Granbretagna, Italia, Francia, Giappone e Belgio, decidere se dovranno trattare essi stessi la questione o rinviarla alla Commissione, perchè sia risolta da quest'ultima.

Poincaré, a nome della Francia, ha proposto agli Alleati che l'esame del memoriale relativo alla riforma ed alle garanzie, sia inviato alla Commissione delle riparazioni, lasciando ai Governi di trattare la questione delle ripartizioni dei versamenti tedeschi. Ma i negoziati intavolati su questa proposta, non hanno ancora raggiunta una soluzione. L'Italia, il Giappone ed il Belgio, si sono mostrati favorevoli alla tesi francese. Quanto al Governo britannico, secondo la *Reuter*, si afferma sotto un certo riserbo il desiderio espresso dal Governo inglese d'incaricare la Commissione delle riparazioni di studiare la questione degli obblighi relativi alle riparazioni che incombono alla Germania per l'anno in corso. Tuttavia non si è ricevuto finora al Quay d'Orsay alcuna comunicazione ufficiale da Londra.

La riserva alla quale fa allusione l'*Agenzia Reuter*, sembra indichi che il Governo britannico abbia intenzione di subordinare il rinvio alla Commissione delle riparazioni del memoriale tedesco ad un accordo preventivo sulla ripartizione tra gli Alleati e i versamenti tedeschi del 1922. Le cose sono a questo punto. In queste condizioni, la Commissione delle riparazioni non può che attendere la risposta degli Alleati alla sua lettera del 30 gennaio. Noi crediamo di sapere inoltre, che non vi è nulla di esatto nella voce raccolta stamani da alcuni nostri confratelli, che la Commissione avrebbe tenuta una riunione ufficiosa e proceduto a degli scambi di vedute fra i delegati.

# La settimana lavorativa in Germania

BERLINO, 17, sera

Nei paesi a valuta alta, come la Svizzera e l'Olanda, si cerca da qualche tempo da parte delle organizzazioni padronali d'imporre un aumento di ore di lavoro nella mano d'opera, dietro il pretesto che in Germania le otto ore sono abolite da un pezzo. I capi dei sindacati tedeschi invitarono perciò una commissione olandese a controllare sul posto lo stato reale delle cose ed, infatti, il Governo di Olanda, inviò tempo fa in Germania una delegazione ufficiosa che visitò 23 grandi città tedesche, 127 centri industriali e 42 grandi officine. Ma come ora viene comunicato semi ufficialmente, la commissione ha constatato che, salvo rare eccezioni, la settimana lavorativa è in Germania di 46 ore, in parecchi casi essa è di 43 ed in rari casi di 48.

# La proclamazione del dottor Giorgio Pitacco a Sindaco di Trieste

## La difficile costituzione della Presidenza - La mozione in favore degli addetti statali

**L'aula** consigliare presentava ieri, per la seduta che doveva eleggere la Presidenza del nuovo Consiglio, l'aspetto delle grandi occasioni: Aula al completo, meno i due consiglieri della minoranza non convalidati, galleria affollata, ogni angolo all'entrata della sala fitta di giornalisti e impiegati, che si pigiano.

La seduta era stata rimandata per due giorni di seguito; questo lasciava sospettare che fra la maggioranza ci fosse qualche dissidio, che si cercava con trattative confidenziali di eliminare. I meglio informati sapevano che tra i democratici e i fascisti c'era dissenso a proposito del primo vicepresidente. Il Gruppo fascista proponeva un suo consigliere, che l'altra parte non accettava. Due giorni di trattative non bastarono a portare l'accordo. Questa la genesi della dichiarazione fascista, che protesta contro l'ostracismo fatto al suo candidato alla vicepresidenza, non partecipa con i suoi uomini alla Presidenza e vota scheda bianca.

Del resto, l'entusiastica dimostrazione fatta al sindaco, a cui anche i fascisti furono trasportati, perchè obbediscono irresistibilmente alle manifestazioni generose, specie di fronte ai freddi avversari rivoluzionari, che spiano i dissensi per trarre oroscopo di successo per sè ai danni della Patria e del Comune, è prova che gli attuali dissensi saranno superati dinanzi ai gravi compiti che spettano al nuovo Consiglio.

E degna di nota è anche la discussione sulla mozione comunista, che trovò unanime il Consiglio per un voto di umanità. E' ancora una lezione ai partiti anticostituzionali, che accusavano la maggioranza di settarismo e di gretto e partigiano egoismo. Anche la maggioranza, col largo spirito di democrazia rilevato dal neoeletto sindaco, accompagnerà e convaliderà del suo voto ogni giusta iniziativa, ogni sana proposta, da qualunque parte sia per nascere.

### Il giuramento dei consiglieri

La seduta è aperta alle 12.30 dal consigliere anziano comm. SAMAIA, alla presenza di tutti i consiglieri, meno i due della minoranza non convalidati.

Il presidente invita subito il rappresentante del Governo, in conformità alle prescrizioni dello statuto civico, a leggere la formula del giuramento.

Un impiegato magistratuale fa l'appello dei consiglieri e questi s'alzano l'uno dopo l'altro e rispondono: «giuro». Anche i comunisti, giurano senza alcuna obiezione o riserva. La formalità è così presto sbrigata e il presidente dà la parola al commissario straordinario CAVALIERI, per la sua relazione.

### La relazione del comm. Cavalieri

Dopo aver rilevata l'importanza che ha per Trieste il suo primo Consiglio dopo la redenzione e aver reso onore ai patrioti del passato — primo fra tutti Felice Venezian — e ai caduti triestini per la redenzione della loro città e ai combattenti, l'oratore così conclude la prima parte del suo discorso:

«Ammirazione e ringraziamenti esprimo infine a tutti i funzionari del Comune per la loro collaborazione attiva ed intelligente. Preziosa egualmente fu la collaborazione del cav. Villasanta, che qui ricordo a parte, anche perchè si distinse negli uffici che specialmente dal Commissario Noris gli furono affidati.

Assai poco posso offrire in compenso: la mia gratitudine e il mio ricordo, che non morranno se non con me: e gli auguri più cordiali per l'avvenire di questa Vostra città, così cara al cuore di tutti gli italiani».

Quando sono cessati gli applausi che salutano il commosso congedo del Commissario straordinario di Trieste, egli imprende la sua relazione sullo stato dell'amministrazione civica, mentre egli sta per consegnarla alla sua Rappresentanza regolare.

Una particolareggiata relazione scritta ha preparato l'oratore per tutti i rami dell'amministrazione, relazione che rimane a disposizione dei consiglieri e che sarebbe troppo lungo leggere; egli si limita ad alcune considerazioni di carattere generale che documenta largamente con cifre. Ma anche il sintetico discorso, che abbraccia l'attività di due anni difficili di amministrazione in regime di regio Commissario ed espone tutto un programma che il comm. Cavalieri s'era proposto di svolgere per raggiungere il pareggio del bilancio comunale, se avesse dovuto prolungare la sua permanenza quale regio commissario, è lungo assai. L'abbiamo pubblicato integralmente nella nostra edizione di iersera; qui ci limiteremo a riassumerlo per sommi capi, anche perchè in una nostra recente intervista il comm. Cavalieri espose gli stessi concetti, che sono quindi noti ai nostri lettori.

Se l'amministrazione comunale non rifuggirà dai necessari provvedimenti per aumentare l'entrate e diminuire le spese, il bilancio del 1922, potrebbe essere l'ultimo dei bilanci di previsione in disavanzo.

Rileva l'oratore i gran passi fatti verso il pareggio col bilancio del 1922 rispetto ai precedenti ed elenca le economie e i nuovi cespiti che dovrebbero sanare già i bilanci del prossimo anno.

### Le nuove imposte e le economie

Dopo aver rilevato come tutti i Comuni giuliani sieno aggravati di addizionali sull'imposta fondiaria assai più che Trieste, per cui il Consiglio potrà trovare anche qui risorse non esose, continua:

«A integrare, come dicevo, la differenza che, dopo il ritocco delle ripetute proposte, ancora dovesse verificarsi in confronto delle previsioni, altri provvedimenti fiscali potrebbero essere escogitati, come l'estensione del dazio che attualmente è applicato solo al vino e alla carne, e che, almeno in un primo momento, potrebbe colpire generi non di consumo popolare. In tal modo ho anche avviato degli studi, tenendo presente in particolar modo la tariffa del Comune di Milano, che è la meno gravosa pel numero delle voci colpite e per l'elevatezza delle imposizioni. Previi opportuni accordi con la Finanza, potrebbe anche disporsi l'ampliamento della cinta daziaria».

In quanto alle economie, l'oratore rileva come gli impiegati assorbano oltre il 50 per cento delle uscite del Comune e come, con una più razionale disposizione d'orario, si possa e si debba ottenere dei risparmi. La commissione cittadina, costituita dal suo predecessore conte Noris, presentò conclusioni che non furono applicate, e che vanno applicate. Anzi agli impiegati e addetti furono concesse migliorie, che il Consiglio potrà revocare. Parla poi dell'orario dei sanitari e dei vigili del fuoco, che dovrebbe essere aumentato, concedendolo anche l'interpretazione che alla legge delle 8 ore di lavoro dà l'on. Turati. Si difende dagli attacchi che gli sono venuti per alcuni provvedimenti di economia presi a carico degli impiegati, illustra le economie che si potranno ricavare da una eventuale regificazione delle scuole medie e da una più intelligente organizzazione della beneficenza pubblica e delle aziende municipalizzate e conclude:

«Onorevoli signori consiglieri,

nell'esporre sommariamente le risultanze del bilancio 1922 e la situazione del Comune, ho accennato anche fugacemente al programma, al cui svolgimento avrei dedicato le modeste mie forze, se avessi avuto l'onore di reggere per un tempo non così breve la gestione straordinaria affidatami negli ultimi giorni di ottobre scorso. Più e meglio voi saprete e vorrete fare, per la competenza che vi ha designati all'alto ufficio e per l'amore a questa città. Nella vostra ardua opera vi coadiuveranno certamente la fiducia e l'abnegazione dei cittadini e dei funzionari.

Corrispondano ai vostri sforzi i risultati più lusinghieri; è questo l'augurio che con cuore fraterno io riunovo per le migliori fortune di Trieste e d'Italia».

La relazione è, infine, lungamente applaudita, ciò che offre al presidente SAMAIA lo spunto per tessere un caloroso elogio dell'attività svolta, nel suo breve periodo di governo, dal Commissario straordinario, che ha saputo conquistarsi la simpatia dei suoi collaboratori e sottoposti e insieme la riconoscenza imperitura della città. Il caldo elogio del presidente si chiude con l'augurio ch'egli possa trovare nella sua ulteriore carriera tutte le soddisfazioni cui i suoi meriti e le sue perspicue doti d'intelligenza gli danno diritto. (*Vivissimi applausi accolgono le ultime parole del presidente*).

### L'elezione della Presidenza

Quando il presidente passa al terzo punto dell'ordine del giorno: Nomina della Presidenza il cons. DE PARENTE, chiede la parola per una dichiarazione a nome del gruppo consigliare fascista: Egli dice che il gruppo fascista è entrato nell'Alleanza nazionale e in Consiglio spogliandosi dalle sua caratteristiche di parte per collaborare esclusivamente all'amministrazione del Comune. Questo suo proposito però viene ora frustrato da quelli che si servirono della forza elettorale del Fascio per raccogliere una votazione imponente e ora ne vogliono offendere la dignità con ingiustificati ostracismi ai suoi uomini. Perciò il gruppo fascista fa la seguente dichiarazione:

«I consiglieri fascisti, entrati in Municipio col più sicuro intendimento di collaborare con i partiti alleatisi durante le elezioni per il bene di Trieste, si sono trovati di fronte ad un astio di partiti, manifestatosi mediante il «veto» posto a due consiglieri fascisti.

Consci di rappresentare la parte preponderante del suffragio popolare, per la dignità del partito, i consiglieri fascisti deliberano di non votare per il podestà designato, di non entrare nella Presidenza e di riservarsi libertà d'azione, appellandosi all'assemblea generale del loro partito.»

IL CONS. JURAGA, per la minoranza comunista, dichiara che per quanto riguarda la relazione finanziaria fatta così affrettatamente dal signor Commissario straordinario, il gruppo comunista si riserva di tornare sull'argomento nelle prossime sedute per sostenere che le economie che si dovranno fare, non debbano assolutamente colpire i dipendenti comunali ma bensì i possidenti. Per quanto riguarda la nomina della Presidenza, il gruppo comunista si astiene dal voto perchè con il suo voto non intende di collaborare con la parte che rappresenta la borghesia.

IL DOTT. MARIO STOCCA per i democratici dichiara: «Noi prendiamo atto non senza rincrescimento delle dichiarazioni fatteci dal gruppo consigliare fascista. Teniamo però a rilevare in questo momento solenne che noi abbiamo mantenuto e siamo propensi a mantenere sino all'ultimo tutti i patti assunti all'atto della costituzione dell'alleanza elettorale. Tra i patti di questa alleanza c'era quello firmato e scritto da tutti e quattro i partiti componenti l'alleanza, di portare quale sindaco nostro un collega designato nominativamente. Noi abbiamo in quell'incontro assunto un patto morale, che vogliamo rispettare come se fosse stato firmato e scritto da parte nostra, di votare per un vicesindaco fascista e per un secondo vicepresidente nazionalista. Questi impegni da noi assunti noi li manterremo. Io non posso ammettere che da questi impegni di votare per un appartenente per il gruppo fascista, il gruppo consigliare deduca la conseguenza che noi siamo obbligati di votare per una determinata persona.

L'AVV. TAMARO, a nome del gruppo nazionalista, esprime il profondo rammarico per quanto oggi avviene e ha dato occasione al partito nazionale fascista di fare le sue dichiarazioni, benchè i nazionalisti abbiano la coscienza di non aver dato nè causa nè occasione all'accaduto. Ci tiene a dichiarare che i nazionalisti hanno fatto quanto si poteva perchè la crisi così acuta oggi non si fosse aperta. Attenderanno sereni e pur anco fidenti lo svolgimento dei fatti.

IL DOTT. AUGUSTO STOCCA, per i riformisti, dichiara che il suo gruppo impegnatosi di dare il suo voto per l'elezione a sindaco del dott. Giorgio Pitacco, manterrà l'impegno. Ci tiene però a dichiarare che riguardo all'elezione dei vicepresidenti del Consiglio il suo gruppo si è riservato piena libertà di azione e in questo senso agirà.

L'AVV. BATTISTELLA, per fatto personale, dichiara: Da più parti ho inteso che alcuni miei colleghi vogliono far convergere i loro voti su di me, designandomi alla carica di vicepresidente. Debbo dichiarare per le argomentazioni svolte nella dichiarazione testè preletta dall'ing. Parente, che non potrei accettare, nel caso dovessi venir eletto.

Finite le dichiarazioni di voto, il presidente invita i consiglieri Regent e Versa a fungere da scrutatori.

## Il dott. Giorgio Pitacco proclamato sindaco

### fra le acclamazioni del pubblico

Su invito del presidente vien fatta la chiamata dei consiglieri, che, spediti, si recano, meno i comunisti, a deporre la loro scheda nell'urna. Lo spoglio è fatto in un momento. Vennero deposte 64 schede. 40 portano il nome del dott. Giorgio Pitacco.

COMM. SAMAIA: Proclamo eletto sindaco di Trieste il dott. Giorgio Pitacco.

(*La proclamazione è accolta da un lungo scroscio di applausi della maggioranza, tutta in piedi. Sono in piedi e applaudono anche i fascisti, che hanno votato scheda bianca per la nota protesta. Dalla galleria, che pure applaude con calore, si gettano fiori sull'eletto, il quale è pallido e commosso per l'entusiastica dimostrazione*).

Cessata la lunga manifestazione, il presidente pronuncia un breve discorso d'elogio dell'eletto, che saprà e vorrà portare il Comune a fortuna e prosperità.

Il saluto e l'augurio del presidente rinnova l'entusiastica dimostrazione al dott. Pitacco, che, visibilmente commosso, pronuncia il seguente discorso:

### Il discorso del sindaco

«Onorevoli colleghi!

Mi trema il cuore di commozione profonda e più assai di profonda riconoscenza per l'onore altissimo che mi viene attraverso voi, suoi liberi rappresentanti, da questa nostra amata Trieste che dopo secolare oppressione consacra nel libero governo del Comune oramai inviolabilmente italiano, l'opera santa della sua Redenzione. Ma la piena dell'emozione non fa velo alla mente atterrita davanti al pondo di difficoltà, di bisogni, di responsabilità che ci incombono in questa crisi fatale che tutti travaglia.

Dalla guerra che la strinse in un cerchio di fame, di ferro, di fuoco, molto ebbe a soffrire la nostra città che vide fra altro depauperato il già ricco Comune e disseccate le fonti più vive dei cospicui suoi redditi.

A risanare tante piaghe cruente non potè bastare l'aiuto generoso del patrio Governo, nè l'azione riparatrice dei suoi commissari, sulla quale ha riferito poc'anzi così lucidamente il comm. Cavalieri che per forza d'ingegno, alacrità di propositi, previdenza di opere ben merita tutta la nostra più viva e indimenticabile gratitudine.

Troppo grave e preoccupante è tutt'ora il dissesto finanziario nel quale si dibatte il Comune, troppi e ingenti problemi di igiene, di viabilità, di edilizia, di assistenza e di previdenza sociale attendono la necessaria e radicale attuazione, troppe riforme s'impongono di economia e di amministrazione, non pochi coordinamenti per il passaggio fra i nuovi e gli esistenti istituti giuridici e politici premono sull'attività degli enti pubblici, troppo esacerbate sono ancora le passioni fra gli uomini e i partiti per non comprendere che il compito dalla vostra benevolenza affidatomi è impari alle modeste mie forze e di gran lunga le soverchia. Senonchè ognuno di noi pur di parte diversa è collegato insieme dal sentimento di affetto verso la Patria che tutti accomuna e dall'intento di giovarle con ogni sua possa, la Patria per la quale tanti di voi, volontari nella guerra di liberazione arrischiaste la morte gloriosa e più glorioso martirio, alla quale tanti di noi, nel palpito di ogni ora le abbiamo fatto offerta della parte migliore dell'anima nostra. Questa armonia di sentimenti e d'intenti e la forza che rifulge dall'esempio delle vostre cittadine virtù, mi incuorano a vincere le mie riluttanze, sicuro dell'appoggio del patrio Governo, come affermò il Commissario Generale Sua Eccellenza il senatore Mosconi, che già diede al nostro Comune il contributo del suo grande valore, fidente nella premessa della vostra sincera e concorde collaborazione, forte di quella dei civici funzionari, che mi vanto di aver avuto per tanti anni apprezzati compagni di lavoro e di fede, animato dalla sola ambizione di servire il mio Paese con fedeltà e devozione.

Se il nostro Re si compiacerà confermare la nomina, dedicherò all'alto ufficio tutto me stesso.

La maggioranza di voi mi conosce.

Nato dal popolo del quale appresi fin dalla tenera infanzia i molti dolori e del quale divido con l'onestà del lavoro la generosità degli impulsi, pur rifuggendo dal blandirne le passioni incomposte, ne curerò con voi i veri bisogni, e ne tutelerò i giusti diritti.

Ligio al principio dell'ordine nella libertà m'imporrò in ogni mia azione la disciplina del dovere, esigendo anche dagli altri il dovere della disciplina che è fondamento di libertà e promessa di ogni proficuo lavoro.

Sarò ossequiente alla legge che è garanzia del diritto e tutela delle minoranze. Rispettoso di ogni fede e di ogni opinione farò del mio meglio per presiedere, nelle competizioni dei partiti moderatore, imparziale e sereno le discussioni dell'assemblea ed avrò per guida costante quella che reputo qualità prima del pubblico amministratore: la rettitudine.

Il nostro Comune dopo la redenzione si identifica più che mai con l'anima cittadina, della quale è il simbolo più significativo e più alto e però procuriamo che esso sia non solo palladio come per lo passato delle più pure idealità della stirpe, ma anche crogiuolo dove si plasmino le innate virtù del popolo nostro perchè si compia più salda e più rapida la fusione anche politica con la nostra Nazione, verso la quale mai potremo a pieno sdebitarci degli immani sacrifici e delle eroiche vittorie di tanti suoi nobilissimi figli.

Perchè, onorevoli colleghi, la coscienza nazionale nulla dimentica.

E noi in quest'ora solenne della nostra vita municipale, mentre mandiamo un memore saluto d'affetto al cessato Consiglio e al suo podestà, il senatore Alfonso Valerio, ricordiamo da quest'aula che risuona ancora delle loro incitatrici parole, ricordiamo con reverente pensiero Francesco Hermet, Nicolò Derin e Felice Venezian e gli altri indomiti precursori della nostra italianità, le grandi ombre dei quali si innalzano ammonitrici in mezzo a noi, ricordiamoli insieme con i nostri morti gloriosi che fecero olocausto della loro giovinezza alla Patria, ricordiamoli con l'invocazione che siano di esempio e di guida nella volontà che ci muove di proseguire l'opera loro di sacrificio e di fede per il bene di Trieste e per l'amore d'Italia.

Con questo voto e con questo augurio vi rinnovo le espressioni delle mie grazie più sincere e più affettuose e ringrazio soprattutti l'illustrissimo signor presidente delle lusinghiere parole a mio riguardo. Possa io rispondere degnamente alla vostra fiducia e a quella dei cittadini compiendo sempre e in tutto il mio dovere».

### La difficile elezione dei vicepresidenti

Il PRESIDENTE, cessati gli applausi che salutano le ultime parole del sindaco, invita l'assemblea a eleggere il primo vicepresidente. Si rifà l'appello dei consiglieri. Come per l'elezione del sindaco, i consiglieri, meno i comunisti, vanno a deporre il loro voto nelle urne; ma l'esito dell'elezione, che la pregiudiziale fascista faceva del resto prevedere, non dà alcun risultato. Su 64 schede deposte, ci sono 48 schede bianche, 14 portano il nome dell'avv. Battistella, una quello del dott. Augusto Stocca e una quello del cons. De Rosa.

L'elezione viene dichiarata nulla. Il pubblico commenta, amareggiato e satirico: «Fumata nera!» Secondo lo Statuto, si ripete l'elezione. Altra fumata nera! Questa volta i voti all'avv. Battistella sono 23 e uno all'avv. Spartaco Muratti. Si dovrebbe procedere all'elezione di ballottaggio tra l'ing. Battistella e l'avv. Muratti.

L'avv. BATTISTELLA chiede la parola per rinnovare la dichiarazione che, se dovesse venire eletto, non potrebbe accettare la carica, conseguente alle decisioni del suo partito.

Il cons. TAMARO prega, data la situazione che s'è creata, di sospendere la seduta per cinque minuti.

Il presidente aderisce di buon grado alla proposta, che dovrebbe portare a un accordo. Ma anche il tentativo estremo rimane senza risultato. Quell'accordo, che non s'è trovato in tre giorni di trattative, non si poteva trovare in cinque minuti.

Riaperta la seduta si procede al ballottaggio. L'avv. Battistella raccoglie 24 voti. Le altre sono schede bianche.

Il PRESIDENTE, applaudito, saluta l'eletto e lo invita ad assumere la presidenza, in base allo Statuto.

L'AVV. BATTISTELLA dice di tener fermo alle sue precendenti dichiarazioni e, poichè non è obbligato dallo Statuto ad accettare l'elezione, egli non intende di assumere la presidenza.

Il COMM. SAMAIA, dichiara di non poter tenere più oltre la presidenza e rinnova l'invito. S'impegna una discussione, un po' animata e anche condita da qualche motto di spirito, sul regolamento. Si conclude con un voto dell'assemblea che invita il presidente Samaia a tener la presidenza fino all'elezione del secondo vicepresidente.

Stessa procedura come per l'elezione del primo vicepresidente. La prima elezione viene dichiarata nulla. E' la giornata delle «fumate nere». Si ripete l'atto elettorale che dà per risultato: 41 voti all'avv. Remigio Tamaro, nazionalista, su 64 votanti. E' eletto fra applausi, che si rinnovano, dopo che, salutato dal comm. Samaia e invitato ad assumere la presidenza, sale al seggio.

L'AVV. TAMARO pronuncia un breve, caldo discorso di ringraziamento in cui afferma che, nell'adempimento del suo dovere, si inspirerà ai principi del suo partito, all'amore a Trieste, ai principii della più severa rettitudine e devozione alla Patria.

E', anche in questa sua dichiarazione, applauditissimo.

### Una mozione del cons. Cavarocchi

Domanda la parola il «leader» comunista CAVAROCCHI, il quale chiede di essere ascoltato con tolleranza, malgrado l'ora tarda. Vuol presentare una mozione in difesa degli addetti statali del vecchio regime ora in agitazione per ottenere l'assimilazione con quelli del Regno e con essa il minimo necessario alla vita.

Poichè gli viene osservato che per discutere la sua mozione è necessario che se ne sia votata l'urgenza, chiede l'urgenza della mozione, che suona:

«Il Consiglio comunale di Trieste riunito in prima seduta il 17 febbraio; considerando che la sua funzione non può esplicarsi nel solo campo della civica amministrazione, ma per il suo prestigio deve estendersi alla tutela degli interessi e della dignità di tutti i lavoratori; rilevato come una delle numerose categorie cittadine, e precisamente quella degli addetti statali, si dibatta ancora oggi in uno stato di grave disagio economico che la espone alle maggiori sofferenze ed alla più cruda miseria, a causa degli stipendi di fame che percepisce dallo Stato; ritenuto ingiustificabile il ritardo frapposto fin qui dal Governo all'assimilazione economica di questi suoi funzionari, e constatato che da tale ritardo ne consegue uno stato di legittima irritazione e di fermento fra gli addetti; mentre riconosce motivate le cause dell'agitazione iniziata dagli statali in difesa del diritto all'esistenza, esprime loro la massima simpatia e la completa solidarietà nella lotta che essi vanno ad ingaggiare per la rivendicazione sacrosanta dei diritti economici; invita le autorità governative a provvedere urgentemente perchè cessi il denunziato ingiusto trattamento verso i propri dipendenti.»

L'AVV. MARIO STOCCA, senza entrare nel merito della mozione, che dev'essere studiata, propone che si respinga l'urgenza. Sarà messa all'ordine del giorno di una prossima seduta, se avrà la firma di almeno tre consiglieri.

CAVAROCCHI insiste sull'urgenza e chiede un voto.

Si procede al voto, che dà un risultato confuso. E' respinta, sostengono alcuni, è accettata, dicono altri.

Si fa la controprova, che non dà miglior risultato. Un consigliere della minoranza chiede allora si voti per appello nominale. Ma la proposta è in ritardo e non può essere presa in considerazione. Prima s'è votato per alzata e seduta. Ora si vota per alzata di mano. Prova e controprova: 39 consiglieri sono per l'urgenza, 36 contro, uno astenuto. L'urgenza è approvata, e il presidente apre la discussione.

CAVAROCCHI chiarisce lo scopo della mozione: essa non tende affatto a far modificare un organico, ma si tratta soltanto di approvare la mozione e magari per mezzo della Presidenza trasmetterla al Commissario generale civile.

Il CONS. LENARDUZZI, addetto statale, riferisce che già da tre anni commissioni di impiegati si sono recate a Roma per smuovere l'Ufficio delle terre liberate ed hanno battuto tutti i Ministeri, senza riuscire a venire affratellati con i loro colleghi del Regno. Ci troviamo — dice — anche nell'antipatica situazione di impiegati di qua e di impiegati di là, come se non fossimo fratelli e figli di una medesima stirpe. Si tratterebbe, dunque, soltanto di fare una sollecitazione al Governo affinchè esso si impegni presso le autorità centrali che l'assimilazione venga concessa al più presto possibile con decreto-legge; in via subordinata che si emani un decreto-legge il quale conceda quegli acconti necessari ed adeguati, affinchè questa categoria di dipendenti statali non abbia a soffrire ulteriormente.

CAVAROCCHI legge, su invito del presidente, ancora una volta la mozione.

L'AVV. ROBBA vi propone un'aggiunta, con la quale si chiede delle migliorie anche per gli ufficiali del Regio Esercito, ciò che gli procura vivi applausi.

CAVAROCCHI: Nella parte che afferma la necessità dell'assimilazione dei funzionari statali, non so come possa essere aggiunta la parte proposta dalla maggioranza. In ogni modo il nostro ordine del giorno resterebbe immutato; vuol dire che il consigliere della maggioranza potrà, da parte sua, presentare un'altra mozione. Ripeto: in quest'ordine del giorno non si potrebbe concepire un'aggiunta di tal genere, in quanto esso parla semplicemente di assimilazione degli addetti statali, appunto per togliere l'antipatica differenza fra gli addetti che vivono in una stessa città solo perchè alcuni vengono dalle vecchie provincie del Regno.

L'AVV. ROBBA, di fronte a questi schiarimenti, ritira la propria proposta per oggi e si riserva di presentare in una prossima seduta una proposta indipendentemente dalla mozione Cavarocchi.

L'ING. DE PARENTE propone che la mozione venga votata punto per punto e separatamente l'inciso nel quale si dichiara la piena solidarietà con gli statali, non perchè egli sia contrario alla mozione, ma perchè oggi non si sa ancora nè si può prevedere dove abbia a sboccare l'agitazione iniziata.

Il COMM. SAMAIA: Mi pare che il cons. Cavarocchi abbia esagerato un pochino sulla portata del nostro compito. Se anche voteremo questo ordine del giorno non si tratterà altro che di far conoscere al Commissario generale il nostro desiderio, che siano equiparati tutti gli impiegati (un desiderio che io ho espresso già altre volte e in altre circostanze) affinchè cessino finalmente tutte quelle barriere fra un gruppo di impiegati e l'altro. Nella mozione del cons. Cavarocchi però vi sono delle espressioni che io non potrei votare.

E', insomma per la sostanza della mozione e contro la forma. A questo viene, finalmente a soccorrere una proposta di maggioranza.

### La mozione Asquini

Il PROF. ASQUINI, crede che le troppo abbondanti parole della mozione presentata dal collega della minoranza possano essere condensate in un ordine del giorno più sobrio, che egli formula così:

«Il Consiglio comunale di Trieste fa voti che il Governo valendosi dei poteri legislativi a lui delegati, riordini al più presto l'amministrazione dello stato delle nuove provincie assimilando nel trattamento economico e nella posizione giuridica i funzionari delle vecchie e delle nuove provincie, assicurando agli impiegati di tutte le categorie condizioni eque di vita e degne del grado di funzionari dello Stato italiano».

L'AVV. TAMARO apre la discussione sulla proposta Asquini.

IL CONS. DE SIMONE dichiara che appoggia incondizionatamente la mozione Cavarocchi ma vorrebbe che con essa si chiedesse anche l'assimilazione giuridica dei dipendenti statali.

IL CONS. LENARDUZZI dice che non si debbano trascurare tutti i mezzi possibili onde evitare un'agitazione perchè lo scopo nostro non è quello di fare delle agitazioni e della demagogia, ma di spiegare agli statali quale è la via possibile per arrivare ad una soluzione.

CAVAROCCHI: Per quel che riguarda l'accenno del cons. Samaia che si riferisce al tono troppo rude della nostra mozione ricorda che la mozione è stata stilizzata da un gruppo di minoranza, che milita nel partito comunista; sostiene che nell'ordine del giorno non vi è alcun accenno che possa meritare il rimprovero di spunto demagogico.

E si viene al voto. La mozione Cavarocchi viene respinta. Si approva invece all'unanimità l'ordine del giorno del prof. Asquini, che è accettato anche dai comunisti.

Prima di chiudere la seduta, sono ormai le 15, il PRESIDENTE TAMARO invita il Consiglio a ricordare questa giornata con un omaggio alla persona del Re. La maggioranza consigliare in piedi applaude lungamente all'indirizzo del Re e autorizza il presidente a stilizzare e inviare un telegramma di omaggio.

## La riunione della Consulta del Partito democratico per discutere sul Portofranco

La Consulta del partito democratico tenne iersera, nella sala della Società Operaia, una radunanza per discutere sull'attuale situazione politica e sul problema del Porto franco. Il dott. Mario Stocca, che presiedeva la seduta, fece ampie dichiarazioni sulle trattative intercorse fra i singoli partiti dell'Alleanza nazionale in merito all'elezione della presidenza municipale. Durante tutte queste trattative tanto il direttorio del partito democratico quato il gruppo consigliare del partito adottarono come linee di condotta l'osservanza non solo formale, ma soprattutto materiale di quei patti che formarono la base dell'alleanza elettorale.

L'assemblea prese atto di questa comunicazione e ad unanimità approvò l'atteggiamento preso dal direttorio.

Indi fu pertrattato il problema del Porto franco. La discussione fu aperta dai tre relatori designati dal direttorio: il dott. Spartaco Muratti, Carmelo Lucatelli e il dott. Valerio Polacco, i quali sviscerarono l'importante problema nei suoi aspetti storico, politico, nazionale, economico e commerciale. Le relazioni, tutte e tre favorevoli al Porto franco, solo atto a ridare vita al commercio del porto di Trieste, vennero accolte da vivi applausi dell'assemblea.

La discussione susseguente portò un contributo prezioso d'idee da parte di vari oratori, che esaminarono il problema nelle sue ripercussioni e sulla vita economica triestina, e nei rapporti di Trieste rispetto al vecchio Regno.

Parlarono inoltre in merito al nuovo regime l'on. Pitacco, l'ing. Venezian, l'avv. Matosel, e l'avv. Piccoli, che prospettò la necessità di discutere l'argomento che ha veramente eccezionale importanza in una assemblea più vasta del partito democratico. Infine la Consulta decise di continuare la discussione nella sua prossima seduta, che verrà convocata martedì 21 corr. a ore 19.15 nella sala della Società Operaia.

## COMUNICATI*)

Italia Cimadori
Pietro Trafeli
Brigadiere C. C. R.R. a Buie
partecipano il loro matrimonio
Buie, 18 febbraio 1922.

## Unione Magistrale Triestina

**Sono diffidati tutti i maestri e le maestre di fede fascista, attualmente aderenti all' UNIONE MAGISTRALE TRIESTINA, che non si sentono di scindere le proprie responsabilità da quella degli anonimi diffamatori che sul «POPOLO DI TRIESTE», sistematicamente con indegno scopo tendente alla disgregazione del maggiore sodalizio magistrale triestino, pubblicano articoli di impudente velenosità contro la loro organizzazione sindacale, a presentare, ENTRO TRE GIORNI, le proprie dimissioni.**

**Passato questo termine l'ulteriore fedele permanenza all' UNIONE MAGISTRALE TRIESTINA sarà intesa quale condanna ai vili conati di chi usurpa il nome di maestro e di fascista per lanciare il fango contro la stragrande maggioranza dei colleghi e quale adesione alle direttive sin qui seguite dall' UNIONE MAGISTRALE TRIESTINA.**

Trieste, 18 febbraio 1922.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO
dell' Unione Magistrale Triestina

Il sottoscritto porta a conoscenza della sua Spett. Clientela che non fa più parte della Ditta

BOSCHI, SCAPIN & C.

con negozio macchine da scrivere, in via Lazzaretto vecchio N.° 31, e si è trasferito in **Piazza Niccolò Tommaseo N. 4, telefono N. 1204.**

BOSCHI GIUSEPPE

GABINETTO DENTISTICO
dott. E. JESURUM
E
Vittorio Tramarini

Via Dante 7 Le vis a vis Caffè Stella Polare

**Dott. UGO ZANARDI**
malattie della pelle e veneree, traslocato in via Cesare Battisti 7, secondo.
Riceve dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 19.

**SALA FENICE**
OGGI, DALLE 22 IN POI
**VEGLIONE FAMIGLIARE MASCHERATO**
N.B. Si interviene solamente verso presentazione della tessera di riconoscimento strettamente personale.
LA DIREZIONE

N. 505.
**AVVISO**
Nel giorno di lunedì 6 marzo 1922, alle ore 10, verrà tenuta in questa Cancelleria comunale una pubblica asta ad oggetto di arrendare per cinque anni l'affittanza del paludo Bossalone, Canneo e Zemole e precisamente quei fondi che nello scorso anno 1921 erano affittati al signor Celeste Rusin di Fiumicello.
Il prezzo di grida viene fissato con annue lire 10.000.
Le ulteriori condizioni d'asta sono ispezionabili in questa Cancelleria.
Grado, 12 febbraio 1922.
Il sindaco F. GREGORI

**Casa di Cura dott. Mahler**
ABBAZIA
per malattie interne,
Convalescenti - Cure dietetiche
Completa pensione Lire 30.—
Casa di primo ordine

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge

**Dr. de Nicola**
Specialista malattie della pelle
**Veneree e Sifilitiche**
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 - Tel. 1352

**BLENORRAGIE (Scolo)**
Recenti Acute e Croniche
Scompaiono in 10 giorni radicalmente con le INIEZIONI e PERLE MORELLI
Cura completa N. 1 e 2 L. 19,80 - Le Perle L. 9.90 - Per posta L. 35.—
Il rimedio più efficace per una guarigione sicura, rapida e duratura.
Farmacia O. MORELLI - Venezia
TRIESTE: Ist. Farmacoterapico e farmacie
VENEZIA: Farmacia O. Morelli

**SCIATICA**
Istituto dott. comm. G. MUNARI di Treviso
— Condirettore: Dott. DE FERRARI —
per la cura della
SCIATICA, LOMBAGGINE, BRACHIALGIA REUMATICA
TREVISO: Via Avogari 8 (Casa propria).
FIRENZE: Viale Mazzini 20 (Casa propria)

**IL PONTE DEI SOSPIRI**
Grandioso romanzo storico
di MICHELE ZÉVACO

**PIANOFORTI**
delle più rinomate fabbriche: **Boesendorfer, Förster di Lipsia, Koch & Korselt, Stiengl, Hofmann,** nonchè **Doll & Sons, Wellsmore & C.** di New York.
VENDITA - SCAMBI - RIPARAZIONI
MARIO MALLY
Corso V. E. III (angolo via Riborgo 45)
TRIESTE - Telefono 12-57

**Spumanti, Vermouth e Vini**
fini da pasto e di lusso garantiti di pura uva, in fiaschi e damigiane originali della premiata e rinomata ditta
**Fratelli Beccaro d'Acqui**
Liquori delle migliori distillerie nazionali ed estere
**F.LLI GATTI**
P. Chiesa Evangelica 1 - Tel. 27-11

Vendesi
**Splendida tenuta**
presso IDRIA (Venezia Giulia), con grande casa colonica e tutti gli accessori, circa cento ettari tra bosco, pascolo, arativo e prati.
Per informazioni scrivere al proprietario V. LAPAJNE, Idria, V. G.

ISTITUTO RADIOLOGICO PER LA CURA DEI TUMORI BENIGNI E MALIGNI
Il primo fondato in Italia dal 1920 col nuovo istrumentario e metodo scientifico tedesco (Röntgenterapia Profonda).
Trattamento combinato col Radium e Mesotorio
Dirett. dott. G. SIGHINOLFI
delle Cliniche di Bologna e di Erlangen
Casa di cura per degenza malati
Bologna - via Guido Reni 4 - Tel. 15-26

**TUBO BERGMANN**
Materiale elettrico
G. MINUTILLO - TRIESTE
Via Massimo d'Azeglio N. 21, T. 57[illegible]

# Si vuole sospendere i treni diretti Trieste-Monaco?

La Società per il movimento dei forestieri nella Venezia Giulia, venuta a conoscenza che la Direzione generale delle Ferrovie dello Stato ha in animo di sospendere i treni diretti 601-602 da Trieste per Monaco, ha indirizzato alla Direzione stessa un memoriale in cui, fra l'altro, è detto:

«Ci viene riferito che sarebbe imminente la soppressione dei treni 602- e 601, che funzionano dal 1.o novembre u. s. Vorremmo poter pensare che la notizia sia inesatta; ma, data la fonte, dalla quale la notizia proviene, non possiamo dubitare della sua autenticità; e ci affrettiamo ad elevare la più energica protesta di fronte ad una disposizione, atta a danneggiare in modo assai sensibile i molti ed importanti interessi, che sono collegati allo sviluppo del traffico passeggeri e del turismo.

«I treni accennati costituiscono attualmente un'ottima comunicazione con l'alta Carinzia, permettendo al viaggiatore, che parte da Trieste la mattina, di farvi ritorno la sera. Questi treni rappresentano poi la migliore comunicazione con Salisburgo e Monaco; e, attraversando regioni eminentemente turistiche, come i Tauri e il Salisburghese, sono atti a richiamare verso la nostra città quel pubblico internazionale che, nella stagione dei viaggi, affolla quei celebri centri di turismo, ora favoriti anche dalla bassa valuta».

Rileva, quindi, il memoriale che se finora i due treni in parola furono scarsamente frequentati, lo si deve alla stagione poco favorevole ai viaggi. Man mano che si va incontro alla stagione buona, il movimento aumenterà e certo verso l'estate sarà intenso. Quindi continua testualmente:

«Sulla linea dei Tauri si è avuto l'anno scorso un vero affollamento, e non vi è nessuna ragione per dubitare che il fenomeno si ripeta quest'anno, probabilmente con maggiore intensità. Se una parte notevole di questo traffico non è stata incanalata, l'anno scorso, verso la Venezia Giulia, questo derivò dalla mancanza delle opportune comunicazioni; poichè i treni indicati vennero soppressi anche l'anno scorso, all'inizio della stagione dei viaggi, quando appunto si faceva sentire maggiormente la necessità di buone, rapide, opportune comunicazioni con l'alta Carinzia, coi Tauri, con Salisburgo, con Monaco».

«Restando nei limiti della sfera a noi assegnata, abbiamo considerato soltanto la questione dal punto di vista del movimento forestieri e del turismo; sappiamo, però, che anche nei circoli commerciali della nostra città e della regione, la minacciata soppressione dei treni 601 e 602 ha destato una impressione assai penosa».

Il memoriale conclude invocando l'interessamento della Direzione generale affinchè i due importanti treni sieno mantenuti e non si commetta l'errore di sopprimerli mentre stanno per diventare attivi e chiede, subordinatamente, che si trasformino i due treni da cotidiani in trisettimanali, particolarmente caldeggiando la conservazione del treno 602 del martedì, che favorisce anche la linea marittima triestina dell'Egitto.

**Una conferenza umoristica su James Joyce.** Il collega prof. Francini-Bruni prima di lasciare la nostra città, terrà una conferenza umoristica sullo scrittore irlandese James Joyce che recentemente a Parigi e a Londra destò attorno a sè la più viva curiosità e interessamento di quei circoli intellettuali.

James Joyce fu a Trieste per molti anni e il prof. Francini-Bruni ebbe col geniale scrittore italo-irlandese affettuosa dimestichezza. Perciò la conferenza che sarà una sfrenata caricatura dal titolo «Joyce intimo spogliato in piazza» promette di riuscire assai interessante, non solo per il personaggio caricaturato, ma anche per l'oratore che è ricco di arguzia toscana. La serata, promossa dall'Associazione della Stampa, si terrà nella sala della Filarmonico-Drammatica la sera del 22 febbraio e i viglietti sono in vendita alla Filarmonico-Drammatica, al Liceo Tartini e all'Associazione della Stampa.

**Il ballo del Sindacato postelegrafonico della Camera del Lavoro Italiana.** Il Sindacato dei postelegrafonici, aggregato alla Camera del Lavoro Italiana, oggi, alle 21, dà in sala «Dante» una grande festa da ballo. Il ricavato della festa va a favore dell'organizzazione. Il Comitato promette tutti quei divertimenti, lotterie e premiazioni che sono di queste feste. Va da sè che il Sindacato postelegrafonico della Camera del Lavoro Italiana si ripromette un brillante risultato dalla festa, che non potrà mancargli.

**Il Comitato propaganda della Croce Rossa.** Il Patronato di propaganda della Croce Rossa Italiana tiene oggi, alle 17, nella sala maggiore del Lloyd Triestino, una riunione che sarà presieduta dal conte Dentice di Frasso.

**La rappresentazione patriottica al Nazionale.** Ricordiamo che oggi, alle 15, al Teatro Nazionale, si proietterà l'annunciato film patriottico, a beneficio della erigenda «Cappella votiva» in onore dei marinai morti per l'italianità dell'Adriatico.

**Onorificenza.** Con recente «motu proprio», il conte Rambaldo di Collalto, capo dell'Ufficio corrispondenza del Commissariato generale civile e commissario di leva per la città di Trieste, è stato insignito della Croce di cavaliere della Corona d'Italia.

## CINEMA E VARIETÀ

**Gran Cinema Italia. Rappresentazioni straordinarie del dramma in 4 atti di P. A. Mazzolotti: «Il fango e le stelle», creazione di Italia Almirante Manzini, Oreste Bilancia, Franz Sala, Alberto Pasquali.** — Il soggetto: L'astronomo Zani rientra tranquillamente, una notte, quando una donna si aggrappa al suo braccio chiedendo protezione. I due giungono a casa del professore. Poco dopo si presenta un commissario di polizia che è sulle tracce d'una ladra, ma, al nome dell'illustre scienziato, si ritira. La donna, che è la ladra ricercata, lascia cader la refurtiva, una collana, in un telescopio.

La donna narra una storiella al prof. Zani, il quale crede ciecamente. L'indomani l'avventuriera dovrebbe lasciare la casa, ma, invece, con la complicità del prof. Sereno, assistente di Zani, e fingendosi innamorata del suo protettore, resta, per cogliere l'occasione propizia per rientrare in possesso della collana. Ma l'avventuriera finisce coll'innamorarsi davvero di Zani. Ma ecco il cattivo genio, l'amante dell'avventuriera, che, innamorato della donna e preoccupato della sorte della collana, minaccia di morte il professore se non abbandona quella donna. La dolorosa redenta, per salvare l'uomo che ama, fugge e ritorna presso l'antico amante, di cui ridiventa la complice. Una notte, ella si ribella, fugge, e va a bussare alla porta di Zani, ma è duramente scacciata. Appena in istrada sviene; ma sopraggiungono dei colleghi di Zani, che la trasportano in casa. Uno dei vecchi professori ha intuito che qualche cosa di buono v'è in quella donna, e consiglia Zani di sottoporla ad una prova. Prova data dal fatto che è stata scoperta la collana. La donna è lasciata sola nel laboratorio. Essa non si appropria della collana, ma, ritrovatala, rivede tutte le avventure passate, e parla, e narra il suo amore, le sue tristi vicende... e lieto fine.

In questa trama vi sono momenti altamente drammatici, che son resi da Italia Almirante Manzini con grande verità, con profondità misurata d'espressione, con schietta umanità.

Le proiezioni di questo capolavoro principiano alle 16, ultima alle 22.

**Al Savoia oggi si replica «Santa Lucia lontana», con la maga del canto Donnarumma.** — Il successo di Trieste per questa prima visione corrispose ieri in ogni riguardo al nome che questa popolarissima pellicola si fece presso tutto il pubblico delle altre città del Regno. Prezzi d'ingresso: I posto lire 2.60, ragazzi lire 1.30; II posto lire 2, ragazzi lire 0.80. Principia alle 16.

Fra giorni si rappresenterà quale prima visione per Trieste il capolavoro «Sotto i ponti di Parigi».

**Cinema Modernissimo. Si replica il capolavoro di Marco Praga: «L'amico», dramma in 4 atti; protagonista Vittorina Lepanto.** Principia alle 16, ultima alle 22.

**Novo Cine.** — Per l'ultimo giorno oggi si dà «Stella», divina interpretazione di Elena Santio.

Domani Maria Giacobini in: «Preda». Principia alle 16, ultima alle 22.

**Cine Iris.** Oggi, per l'ultimo giorno a Trieste, «Maciste protettore dei deboli».

# Un'altra vettura a fanali spenti al servizio dei ladri

## Sequestro notevole di refurtiva

La vettura dai fanali spenti, che mercoledì percorse in volata la via Massimo d'Azeglio, inseguita da una pattuglia di guardie regie, non è stata identificata. Si ha ragione di sospettare però che l'avventura del vetturino Menotti Valle, abitante in via Settefontane n. 32, abbia qualche nesso con la vettura-fantasma.

L'avventura di Menotti Valle non ha veramente elementi romanzeschi. Se mai, c'è una lato umoristico, nella parte recitata dal vetturino dinanzi al magazzino delle Cooperative Operaie.

Due guardie regie in perlustrazione lungo piazza dell'Ospedale, scorsero ieri notte una vettura chiusa, ferma davanti ad un portone. Nulla di anormale: un cliente che rincasa nelle ore così dette «piccole» o antelucane. A tutta prima i funzionari pensarono a un viaggiatore giunto durante la notte. Attesero un po' di tempo come per veder uscire dal veicolo qualcuno, ma, poi, appressandosi alla vettura, notarono che i fanali erano spenti e che non si riesciva a decifrare il numero, per cui, certi di cogliere il vetturino in contravvenzione, domandarono a quello che sedeva a cassetta:

— Scusi, che numero ha lei?

Scena muta: il vetturino non rispose che russando. Effettivamente se ne stava lassù dormendo, col capo un po' penzolante verso la spalla sinistra.

— L'uomo dorme — soggiunse una guardia regia.

— Be', sveglialo!

— Ohe della vettura, dov'è la candela?

— Che salami? — fece il vetturino stropicciandosi gli occhi.

— Salami? Che cosa intendete?

— Ah gnente... — Il vetturino aveva commesso una «gaffe» e i funzionari lo intuirono. Aperti gli sportelli un odore di eccellenti salami colpì le nari delle guardie regie.

— Oh, ci son dei salami, in mancanza delle candele! — fece un funzionario, mentre l'altro traeva fuori tre involti, entro i quali c'era una quantità di generi di salumeria.

— Ci trasporti al Commissariato di via Brunner — ordinò una guardia regia. Il vetturino, fatta di necessità virtù, diede una sferzata astiosa al bucefalo e poco dopo la vettura sostò dinanzi al Commissariato.

Il vetturino, condotto dinanzi al commissario dott. Desderi, fu interrogato. Come diamine anzichè dei passeggeri aveva nella vettura dei salami? Sarebbe stato il caso di rispondere che spesso la differenza non era notevole... Ma il vetturino narrò invece che trovandosi in piazza dell'Ospedale, tre individui carichi ognuno di un involto, avevan preso a nolo la vettura e vi avevan deposto la merce, dicendogli di attendere...

Ma, per attendere migliori prove di innocenza, l'automedonte, che si qualificò per Menotti Valle, fu accompagnato al Coroneo.

— E el caval, e el brun?

— Ce penzeremo nui — fece una guardia regia.

Le indagini esperite ieri servirono poi a scoprire da dove provenivano i salami: gli ignoti erano penetrati la stessa notte nella salumeria di Guglielmo Zandonai, in via Santa Chiara n. 8, e vi avevan fatto man bassa. Il danneggiato dichiarò che i ladri gli avevano sottratta merce per un valore di 3000 lire. Buona parte della refurtiva era quella sequestrata e fu riconsegnata al danneggiato.

La fiaccola umana

# Una portinaia tra le fiamme

In una modesta abitazione della casa N. 96 di Viale XX Settembre, abitano i coniugi Osvaldo Zoffi, di 35 anni e Sofia, di 30, che sono poi i portinai dello stabile. Ieri, finito il lavoro, lo Zoffi fece ritorno a casa all'ora consueta. La moglie, mentre egli cenava, accese una machinetta a spirito e sopra vi mise a bollire un bricco di caffè. Stavano così chiacchierando, quando ad un tratto la macchinetta si rovesciò, spandendo a terra lo spirito infiammato che appiccò il fuoco alle vesti della disgraziata.

Lo Zoffi, nella speranza di eliminare rapidamente il pericolo, si alzò da tavola e si precipitò sulla donna, cercando di strapparle di dosso le vesti. Ma ormai le fiamme divampavano e la disgraziata donna, ridotta ad una torcia umana, emetteva grida laceranti, pazza di terrore. Il povero marito, sconvolto per la scena orribile, tentò disperatamente ogni mezzo per apportare aiuto alla povera donna. La rotolò a terra, cercò di versarle addosso dell'acqua, ma invano. La donna, ustionata gravemente in varie parti, continuava a urlare disperatamente. Furono momenti spaventosi di angoscia e di spasimo.

Intanto, attratti dalle grida, erano accorsi alcuni vicini e con l'aiuto di essi poterono essere finalmente soffocate le fiamme che avevano stretto un cerchio mortale attorno alla disgraziata. Contemporaneamente fu chiesto l'intervento della Guardia medica. Accorse sul posto il dott. Lehr il quale constatò che la Sofia Zoffi aveva riportato gravissime ustioni alla faccia, alle braccia ed al ventre, tanto da essere ridotta in condizioni quasi disperate. Anche il marito di lei aveva riportato larghe ustioni alla mano e al braccio destro. Prestate ai due le cure d'urgenza, il dott. Lehr fece adagiare la donna nell'autolettiga, con la quale fu trasportata all'ospedale nella sezione dermatologica ed immersa nel bagno permanente. Purtroppo, date le sue condizioni, i medici hanno poca speranza di salvarla.

*Nel "Piccolo della Sera,, odierno*

## *"Il Piccolo dei Piccoli,,*

*I consigli di zia Mariù.*

*Grande concorso dei tredici pensieri «Dialogo di gatti», concorso con illustrazioni.*

*Lettera aperta a zia Mariù dell'«Osservatrice ribelle».*

*I risultati del concorso per il migliore giudizio sul libro di F. Pasini: «Come fui sepolto vivo».*

*Storia... matematicamente vera.*

*Ciò che dice zia Mariù per la sua proclamazione a suddita benemerita.*

*Disegni, arguzie, pensieri, dite la vostra ch'io ho detto la mia, ecc. ecc.*

## Botte... quasi anonime

Ieri sera verso le 20 si presentò alla farmacia Godina, un individuo il quale perdeva sangue da due ferite alla testa. Fu telefonato alla Guardia medica, ma il sanitario d'ispezione si trovava fuori per un'altra chiamata cosicchè il ferito fu accompagnato all'ospedale dalla regia guardia Marchesani, che si trovava nei pressi della farmacia. All'istituzione il giovane che presentava una ferita lacero-contusa al cuoio capelluto, lunga 5 cm. ed una all'orecchio destro, si qualificò per il bracciante Carlo Persich, di 29 anni, abitante in via dei Giuliani N. 31.

All'ispettore di p. s. di turno al nosocomio il Persich non volle dire nè da chi, nè come era stato ferito. Per la strada, invece, alla Guardia regia aveva detto che, venuto a diverbio con un suo fratello era stato ferito da questi.

Guarirà in una diecina di giorni.

## Il gesto folle

In Via Moisè Luzzatto N. 5, dall'abitazione della famiglia C. provenivano, iersera, grida acute: una voce femminile invocava soccorso: «Aiuto! aiuto! No stame bastonar!». S'era acceso un vivacissimo alterco fra coniugi. E nel colmo dell'esasperazione, la signora Marcella C., di 26 anni, aperto un cassetto di un mobile, ne trasse una boccetta contenente acido fenico. Il marito non fece in tempo ad afferrarle il braccio per impedirle di portare la boccetta alle labbra e la signora trangugiò una parte del corrosivo. Sebbene il quantitativo ingerito fosse pochissimo, la donna, colta da spasimi viscerali, invocò aiuto.

Chiesto d'urgenza l'intervento della Guardia medica, accorse sul luogo il dott. Cavagna che praticò alla signora il lavacro dello stomaco e la mise così fuori di pericolo.

## Un urto fra tram e... "brum,,

Ieri sera, verso le 18, in Corso Vittorio Emanuele III avvenne fra la vettura pubblica N. 107 e quella tramviaria N. 159 un violento urto che per fortuna non ebbe alcuna grave conseguenza. La vettura saliva il Corso e, anzichè attendere il passaggio, tentò di attraversare il binario. Dal canto suo il frenatore, che distanziava diversi metri, credendo a sua volta che il vetturino avrebbe fermato..., continuò la corsa, cosicchè la vettura fu colpita in pieno.

Il vetturino ebbe la presenza di spirito di saltare a terra e se la cavò con lievi ammaccature. Soltanto la vettura ebbe danneggiato il fanale destro.

# La danza araba della vestale

Ieri notte, erano le 2, quando in un caffè di cittavecchia, a quell'ora invaso da molti nottamboli che, nonostante le preghiere dei proprietari, essendo ora di chiudere, non intendevano di allontanarsi; entrò una donna. La nuova venuta attrasse subito l'attenzione dei presenti per le sue mosse caratteristiche: difatti era entrata a passo di... «valzer» e prodigava carezze e motteggi.

— La sarà imbriaga! — esclamò qualcuno.

— Divertimose. — aggiunse subito un altro.

Ed i presenti vollero divertirsi alle spalle della disgraziata. Chi la prese per le braccia e vi fu chi tentò qualche sgambetto, chi iniziò conversazioni strampalate... Ad un certo momento una brigata di avvinazzati intonò l'aria di «Salomè».

La nuova venuta si fermò in mezzo al caffè, sgranò tanto d'occhi e die' a segnare il tempo con le braccia.

— Volemo un balo arabo. — la istigò qualcuno.

La donna fu immediatamente d'accordo e si fece aiutare per salire su un tavolo. Quando vi fu sopra e stava già per cominciare la danza, un frizzo le giunse agli orecchi:

— Ciò «crodiga», el tuo costume no me xe adato.

Bastò questo perchè la femmina cominciasse a strapparsi le vesti dinanzi agli occhi dei presenti e in breve... non ebbe più nulla da strappare. E quindi, la donna, eccitatissima, discesa dal suo posto di esibizione, cominciò a menar pugni, calci ed a fracassare quanto le capitava sotto mano.

Due dei presenti, allora, l'afferrarono saldamente per le braccia mentre un terzo si recava alla vicina Croce verde, per chiedere assistenza. Si recò sul posto il signor Soloperto assieme a due infermieri. In breve la disgraziata fu ridotta nell'impossibilità di nuocere, avvolta in una coperta e quindi trasportata all'ospedale, dove il sanitario di ispezione accertò che la disgraziata si trovava completamente sotto l'influsso della cocaina.

Fu accolta nelle sale d'osservazione e quando riprese un po' la coscienza si potè sapere che essa è la vestale Teresa Pozzo, di 32 anni, dalla provincia di Udine.

## Ciò che conteneva uno scatolone

— Cossa sarà in sta scatola, digo...

— Se fussi un tesoro...

— Basta che no la sia invece piena de...

E il gruppo di scolaretti che ieri, alle 11.30, si tratteneva sul piccolo piazzale di Chiadino in Monte n. 33, nei pressi della trattoria «Alla Civetta», si raccolse con curiosità intorno a una grande scatola di cartone che uno di essi, Giovanni Erbis, di 8 anni, aveva scoperto dietro alcune pietre.

— Cossa che la pesa!

E lo scatolone fu aperto.

— Verzila, dai!

Per qualche istante i ragazzi rimasero senza fiato, tanta era la sorpresa che il contenuto della scatola aveva loro cagionato.

— Xe una creatura morta! — disse uno con un filo di voce.

E nel gruppo di ragazzi passò un brivido. Si trattava, infatti, di un feto.

Della cosa furono subito informati i carabinieri di via Pasquale Revoltella. Un ufficiale, recatosi sul posto, dispose per il piantonamento ed informò poi del rinvenimento l'autorità giudiziaria.

Più tardi si recò sul posto una commissione giudiziaria composta del dott. Segnan e del dott. Cehovin, che assunse i rilievi. Fu ordinato quindi il trasporto del feto alla cappella mortuaria dell'ospedale, per la necroscopia.

I carabinieri, intanto, hanno iniziato indagini per scoprire la madre colpevole.

## Son due borsaiuoli?

Ieri furono arrestati, per sospetto in genere, dagli agenti di p. s. del commissariato del porto, Rodolfo Mesgher, pasticcere, abitante in Corso Garibaldi N. 15, e Giuseppe Gregorich, di anni 21, calderaio, abitante in Via del Rivo N. 3. I due furono arrestati anche perchè si aggiravano con fare sospetto lungo il molo della Pescheria all'arrivo dei piroscafi che fanno servizio costiero. Da più giorni il cav. Michelesi era stato informato che appunto colà avvenivano dei borseggi.

Dopo assunti a verbale gli arrestati furono passati alle carceri, in attesa che la loro posizione venga chiarita.

## Un bagno per forza

Dalla Capitaneria di porto fu chiesto ieri alle 18.45, l'intervento della Guardia medica alla Riva Nazario Sauro. Si recò sul posto il sanitario d'ispezione il quale trovò colà Pietro Sumtar, di 32 anni, guardia carceraria, il quale poco prima mentre voleva scendere dal piroscafo arrivato da Capodistria, messo un piede in fallo era caduto in mare.

In breve il sanitario della pia istituzione mise fuori d'ogni pericolo il disgraziato giovane.

**Legnate ad uno scemo.** Ieri, verso le 24, si presentò alla Croce verde uno scemo che presta servizi nella casa di tolleranza di Via delle Beccherie N. 41. Il tizio, che disse di chiamarsi Pietro Corona, ventottenne, aveva una ferita lacero-contusa al capo ed un ematoma allo zigoma sinistro. Dopo essere stato curato dal direttore dell'istituzione il Corona raccontò che aveva riportato quelle contusioni mentre voleva separare due individui i quali avevano cominciato una vivace rissa dinanzi al portone della casa dove egli serve.

# Ancora un documento di verità

Ciò che state per leggere è una documentazione autentica di un ferroviere di Bari che le Pillole Pink hanno ridonato a nuova vita nel ripristino della propria salute.

Questo funzionario, signor Jacobbi Matteo di 52 anni, abitante a Bari in via Garruba, 200, soffriva di violenti mali di stomaco e dopo una serie di medicamenti negativi, decisosi alla cura delle Pillole Pink, ne ottenne un tal risultato che resta a documentazione ancora una volta della saggezza mancatagli di non averla prima intrapresa. Ma piuttosto che commentare, preferiamo lasciare al signor Jacobbi la parola al riguardo:

«Vi comunico con grande soddisfazione che le vostre Pillole Pink m'hanno arrecato un grande beneficio contro un male di stomaco di cui soffrivo da tempo. In conseguenza di un soggiorno prolungato in regione malarica, io ero caduto malato da anni, senza appetito, con cattive digestioni, con un malessere generale, senza contare crampi di stomaco e dolori vaganti che mi tormentavano notte e giorno. Avevo seguito molti trattamenti, ma francamente solo le Pillole Pink mi hanno reso la primiera salute.»

Signor. M. Jacobbi

Egli è che realmente le Pillole Pink arrestano il corso delle malattie, specialmente nergia, perchè provocano un afflusso più conto organico generale, ingenerando nuova energia perchè provocano un afflusso più considerevole di globuli rossi del sangue e una maggiore nutrizione al principio ingeneratore dei nervi, sicchè il malato avverte di subito una rigenerazione delle proprie funzionalità che man mano si esplicano in un maggiore appetito e in una più perfetta digestione ed assimilazione assieme, da ridonargli così forza e vitalità.

Le Pillole Pink sono di incontestabile efficacia nella anemia, clorosi, nevrastenia, indebolimento generale nonchè nei mali di stomaco.

Esse si vendono in tutte le farmacie: L. 5 la scatola, L. 27 le 6 scatole, franco, tassa bollo compresa. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, via Ariosto 5, Milano.

NOVAMIDON
MALI DI TESTA
MALI DI DENTI
e
QUALSIASI DOLORE
Il tubo di 10 compresse L. 2.40
LABORATOIRE DES PRODUITS "USINES DU RHONE"
21 rue Jean Goujon - PARIS
Dep. gener. Comm. AMEDEE LAPEYRE: Milano - C. Goldoni 39

I NUOVI MODELLI ARRIVATI DELLE AUTOMOBILI
"FIAT,,
Tipo 501 16 HP 4 cil. tassa annua L. 554
» 505 22 HP 4 cil. » » 926
» 510 33 HP 6 cil. » » 1889
si trovano presso il concessionario per la Venezia Giulia
RODOLFO RÖTL - TRIESTE
Via S. Francesco 62 - Telefono 12-38
PNEUMATICI E GOMME PIENE CONTINENTAL-MICHELIN
Ditta fondata nel 1901 — Massima garanzia e correntezza.

Mercerie - Maglierie - Filati
NEGOZIANTI!!
Per acquisti visitate i grandiosi magazzeni d'ingrosso
BORTOLOTTI & CESARI
BOLOGNA - VIA ASSE N.o 12
TELEFONO N.o 1897
i più importanti d'Italia
Mercerie - Maglierie - Filati

PREFERITE LE UNICHE SPECIALITÀ TRIESTINE
CREMA MARSALA DEPAUL
E
COGNAC ALL'UOVO
F. BARADELLO & C.
TRIESTE - VIA MEDIA 38

IL PONTE DEI SOSPIRI
Grandioso romanzo storico
di MICHELE ZÉVACO

L. 12 al flacone
Per posta L. 2,50 in più
3 flaconi L. 34
Per posta L. 2,50 in più
Le PILLOLE PALLIDINE
Guariscono la SIFILIDE in ogni stadio e manifestazione
Lab. Chimico Farmaceutico
Dott. Garibaldi Garino - Alessandria
Concessionario: Camillo Bernasconi - Torino
Trieste: Farm. Rovis, Piazza Goldoni

MARGA
PER CALZATURE DI LUSSO
A. SUTTER - GENOVA
GIUSEPPE MACCHINI
Casella postale N.ro 86 - Padova

Banca della Venezia Giulia
SOCIETA' ANONIMA — CAPITALE L. 5.000.000 INTERAMENTE VERSATO
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE - TRIESTE
SEDE DI TRIESTE - Piazza Goldoni 4 - Tel. 13-91
OPERAZIONI DELLA BANCA
Depositi in conto corrente ed a risparmio libero e vincolato al tasso dal 3 1/2 al 5%
Sovvenzioni cambiarie
Sconto ed incasso di effetti semplici e documentati, assegni, cedole, ecc.
Riporti ed antecipazioni su Titoli
Versamenti telegrafici, cheques, aperture di credito semplici e documentate
Emissione gratuita di Assegni circolari del Credito Nazionale pagabili in tutte le piazze del Regno
Compravendita titoli, divise e valute estere
Servizio di cassa per conto dei clienti
QUALSIASI ALTRA OPERAZIONE DI BANCA CAMBIO E BORSA
ORARIO DI CASSA: dalle 9 alle 13

OGGI
ultimo giorno
della
Settimana bianca
M. WEISS
TRIESTE-FIUME-MILANO

### Piccoli drammi d'ogni giorno

# Il pietoso calvario di una tradita

E' da un anno o poco più che Giovanna Pecmann, di 24 anni, sarta, abitante a Preloze (Volosca), conobbe nel suo ridente paesello un giovanotto, del quale ben presto si innamorò. Fra i due, l'amore fiorì bello e sereno senza che nulla lo turbasse. Il giovane pensava — almeno diceva — al matrimonio e parlava alla ragazza del loro avvenire, che sarebbe stato roseo e tranquillo nella pace di un piccolo nido. La Giovanna, che per la prima volta conosceva l'amore credette a tutte quelle dolci promesse e un giorno di rinascente primavera, mentre il sole sfolgorava e gli alberi si coprivan delle prime foglie e già i fiori sbocciavano in un inno di bellezza, vinta dalle attenzioni affettuose e dall'amore che l'altro le dimostrava, fu sua.

**Il miraggio dell'oro**

Un giorno, il fidanzato comunicò alla ragazza una sua decisione: partiva per l'America. Voleva essere ricco perchè ella di nulla mancasse. A quella notizia, la poveretta intravvide l'abbandono; scoppiò in singhiozzi e cercò di distogliere il giovane dal suo progetto, opponendogli la pace e la tranquillità, che modestamente avrebbero potuto avere anche nel loro paesello natio. Ma l'altro, o perchè di lei voleva disfarsi o forse perchè lusingato da altri di andar in cerca di miglior fortuna, non volle ascoltare consigli e, pur mantenendo le sue promesse di matrimonio, partì.

Giovanna Pecmann si chiuse nel suo dolore, non vivendo che di una speranza, quella di essere presto vicina all'uomo che amava. Furono lunghi mesi di attesa angosciosa. Ogni lettera che le giungeva dalla lontana America la racconsolava e le ridava forza per aspettare ancora.

Ma, a poco a poco le lettere dell'amato si fecero più rare, sinchè non arrivarono più. Mille dolorosi pensieri assalirono la disgraziata. Era morto. Era ammalato in un lontano ospedale solo, nessun affetto accanto? Il pensiero d'essere stata, invece, abbandonata non lo ebbe che quando seppe da altri che il suo seduttore stava benone e laggiù se la godeva allegramente.

Forse la Pecmann avrebbe finito con l'acquetarsi e dimenticare lo spergiuro, se un nuovo fatto non fosse sopraggiunto ad aggravare la sua situazione. Un triste giorno si accorse d'essere madre. Che fare? Provò a scriverlo a colui che con le sue dolci promesse l'aveva ingannata, ma non ebbe risposta alcuna. Così, sola, abbandonata, prossima al parto, la disgraziata si lasciò vincere dalla più profonda disperazione.

Mille tristi pensieri assalirono la mente, non escluso quello del suicidio.

Vinta però la prima prostrazione, riflettè sulla sua situazione e decise, invece, di recarsi in America, di rintracciare il suo seduttore, e di costringerlo a riparare al mal fatto.

**Un aiuto imprevisto**

Decisa a tutto, ormai, vendette le sue poche cose, raggranellò un po' di denaro e partì alla volta di Trieste. Qui arrivata, la prima cosa che fece fu quella di recarsi dall'Ispettorato di emigrazione per avere il passaporto.

Ma là, le fu risposto che non poteva partire, giacchè non aveva nessuno in America che la chiamasse. Fu un colpo per la poveretta che da quel viaggio s'era ripromessa tante cose. Spiegò la sua situazione, cercò di commuovere, ma la legge fu inflessibile anche per lei.

Uscì dal Commissariato affranta, sfinita, senza volontà, quasi incosciente.

Batteva allora, mezzogiorno. Per le vie v'era la solita animazione. Ognuno si recava alla propria casa, accanto ai suoi cari, lei sola errava senza alcun conforto. Ad un tratto, non potendo più reggersi entrò nella trattoria «Al Gallo» in piazza Oberdan. Là, affranta, dopo aver chiesto un brodo, appoggiò il capo sul tavolo e si mise a piangere dando libero sfogo al suo dolore.

Fra i presenti, che subito attorniarono la donna, vi fu anche certo Luigi Ostrowska, di 39 anni, mutilato di guerra, pensionato, abitante in Chiadino S. Luigi 836. L'Ostrowska si fece raccontare dalla Pecmann la sua dolorosa storia, quindi le disse:

— Non si preoccupi. Vedrà che lei potrà partire per l'America lo stesso.

Alla disgraziata parve di sognare. Non voleva credere che ciò fosse possibile, ma l'altro in breve le spiegò come avrebbe potuto farla partire. E l'Ostrowska, infatti, si interessò a tal punto che qualche giorno dopo procurò alla Pecmann un passaporto intestato a Francesca Frank, di 25 anni, contadina, da Celje (Postumia). La Frank avrebbe dovuto recarsi in America qualche giorno prima, ma sopravvenute altre circostanze, aveva dovuto rinunciare al suo viaggio. Quindi si dichiarò disposta a cedere il suo passaporto, purchè le fossero rimborsati i 30 dollari spesi.

La Pecmann, felice, pagò l'importo e ringraziò i due, dichiarandoli suoi salvatori. In modo non ancora precisato, avvenne, quindi, la sostituzione della fotografia.

**A New York**

In possesso del tanto desiderato documento, la Pecmann, l'8 novembre u. s. si imbarcò sul piroscafo «Pres. Wilson», in partenza per New York.

Ormai la giovane credeva che avrebbe potuto raggiungere il suo amato e che le sarebbe stato facile di indurlo a riamarla, a consacrare la loro unione con il matrimonio. Ma così non doveva essere. Ben altro aspettava la poveretta.

La sua gravidanza era ormai avanzata e quindi impossibile a nascondersi, cosicchè, quando giunse a New York, l'autorità le richiese della fede matrimoniale. Questa richiesta fu una vera mazzata per la poveretta. Non valsero nè i pianti nè le suppliche. Doveva far ritorno in patria.

**La scoperta della falsificazione**

Dopo un viaggio quanto mai penoso. anche perchè la Pecmann durante la traversata mise alla luce una creaturina, frutto del suo fallo, giunta a Trieste, fu inviata al Commissariato dell'Emigrazione affinchè, qualora del suo rinvio fosse colpa la società di navigazione, le fossero rimborsate le spese.

Ma qui la Pecmann, avendo perduto il passaporto, o essendole stato trattenuto dalle autorità americane, come dice lei, non si qualificò con il nome di Frank, bensì con il proprio. Di qui confusione e indagini che portarono alla scoperta del trucco.

Della cosa si incaricò il cav. Michelesi, del Commissariato del Porto. Egli interrogò tanto la Pechmann quanto la Frank e l'Ostrowska. Gli fu narrato il fatto come da noi esposto, soltanto la Pecmann disse di aver pagato con 150 dollari l'Ostrowska, mentre questi sostiene che servirono a pagare un impiegato del Commissariato Civile di Postumia, il quale poi — sempre secondo l'Ostrowska — avrebbe lui sostituito la fotografia.

Contro i tre fu presentata denuncia a piede libero, mentre il solerte funzionario cerca lo sconosciuto che, probabilmente, non esisterà.

## La scomparsa di una giovinetta

L'altra sera, dopo le 19, chi passava in cittavecchia, e precisamente nell'androna Gusion, poteva cogliere questo dialogo:

— Dove ti ieri fino adesso? — chiedeva Angelo Remor, un uomo che per campare, non trovando più lavoro in qualità di carpentiere, s'era adattato a fare il portinaio della casa N. 4 della stessa androna. Gli serrava il cuore quella tetraggine degli anditi buoi e dell'atrio sempre umido; eppure bisognava vivere, bisognava dar da mangiare alle proprie creature. Bella, cresciuta in quella androna senza sole, come un pallido fiore, sua figlia Margherita, appena quattordicenne era il frutto più bello del suo matrimonio e lo scopo della sua esistenza.

— Dove ti ieri fino adesso? — le chiese, ier sera, vedendola incasare a ora insolita.

— Iero de la mia amica — rispose la fanciulla.

— Va dove che te ieri fino adesso — diss'egli con cipiglio.

La Margherita s'imbronciò e piangendo uscì di casa. Il Remor la lasciò andare, persuaso che quella altro non fosse che una bambinata. Invece, atteso un quarto d'ora, andò in traccia della figlia, fuori, presso un'amica di lei, occupata in una cucina popolare in via dei Capitelli. Non la trovò. Stette fuori, attese, domandò a destra e a sinistra, alle persone conoscenti: nulla. Angosciato — eran già le 23.30 — si recò al Commissariato di via della Sanità, dove denunciò la fuga della minorenne dal letto paterno. Dove è andata la giovinetta? Dove trascorse la notte?

Ecco il pensiero che opprime ora il povero padre.

## Teatri e Concerti

**Verdi.** Questa sera alle 20.30 precise, penultima rappresentazione straordinaria col tenore cav. Dino Borgioli, nell'opera «La Sonnambula». Domani domenica, ultima rappresentazione del «Trittico» di Puccini.

**Politeama Rossetti.** Anche ieri sera Ettore Petrolini rinnovò il bel successo conseguito nella sua prima rappresentazione e dovette concedere varie repliche di canzonette. «Cortile» di F. M. Martini e tutto il programma di varietà presentato con eleganza di scenario, ebbero il pieno godimento dell'affollatissimo pubblico. Oggi: «Romani de Roma» di Petrolini e «Un garofano», scene drammatiche di Ugo Ojetti.

**Nazionale.** La pellicola «Una moglie e tre milioni di dote», interprete Elena Lunda, ha ottenuto ieri un bellissimo successo. Nella varietà, applausi al duo comico «Bell e Bellay», al baritono Marcon ed ai pittori «Les Zig-Zag».

Oggi il programma si replica.

**Fenice.** Pubblico in folla anche ieri, alle rappresentazioni del capolavoro cinematografico «La pianista».

Nella varietà molto ammirati i bravi ballerini eccentrici «Brody and Brody», applausi ai ciclisti comici «Dick et Jeff» ed agli acrobati «Lotty and Partner».

Oggi va allo schermo «Sbaglio di porta», una divertente commedia interpretata dalla celebre artista Madge Kemedy.

**Eden.** Come nelle sere precedenti, anche ieri il prof. Masiero ottenne un entusiastico successo, dinanzi a numeroso pubblico, con i suoi esperimenti di suggestione e telepatia. Una grande soddisfazione ha avuto il prof. Masiero quando il cav. Lunardi illusionista, lo sfidò ad eseguire un esperimento da lui proposto, cosa che il prof. Masiero eseguì a perfezione, fra l'entusiasmo del pubblico. Da notarsi che il cav. Lunardi non permise che il Masiero adoperasse la sua benda. Oltre ai numerosi esperimenti di suggestione individuale, il Masiero eseguì anche quelli collettivi.

Oggi lo spettacolo si ripete alle ore 21.

**Circo Zavatta** (fondo Madonnina). Questa sera alle ore 20, grande spettacolo con il debutto della signorina «Mosca», nei suoi impressionanti esercizi aerei. In chiusa una brillante pantomima.

**Concerto Kessissoglù-Jancovich.** Dinanzi ad una sala affollatissima ebbe luogo iersera l'annunciato concerto del pianista Angelo Kessissoglù con la cooperazione di Augusto Jancovich.

La bella serata ebbe inizio con la Sonata in Mi min. di Thuille, per violino e pianoforte, molto applaudita per la perfetta fusione e la splendida interpretazione dei due concertisti.

Seguì la celebre e poderosa Fantasia in Do magg. di Schumann. Per l'arte elevata del Kessissoglù, fu facile cosa darci di questa difficile composizione (rammentiamo il terzo tempo!) un'esecuzione, sotto tutti i riguardi, magnifica.

Un bel successo personale si ebbe poi Augusto Jancovich con la Romanza in Fa magg. di Beethoven, eseguita con molta espressione; ed in special modo con il noto «Capriceuse» di Elgar, suonato con una sicurezza di tecnica e virtuosità tale da far scattare il pubblico in lunghi applausi, che obbligarono il Jancovich a concedere il «bis». In questi due pezzi, il Kessissoglù fu un accompagnatore perfetto ed ideale.

In chiusa Federico Chopin, il sentimentale pianista polacco, col «Notturno» in Si magg., lo «Studio» in Mi bem. magg., il «Preludio» in Re bem. magg. e la «Polonaise» in La bem. magg.

In questi quattro capilavori, Angelo Kessissoglù trasfuse la sua appassionata anima d'artista, eseguendoli con perfezione di tecnica e con un vigore inusitato.

Interminabili battimani coronarono le magnifiche esecuzioni, battimani che dissero l'ammirazione del pubblico per questo suo grande artista concittadino e la speranza di poterlo in breve riudire.

RASOIO DI SICUREZZA ORIGINALE
Gillette "Brownie"
LIRE 25
TRADE Gillette MARK
S.A.I. GILLETTE SAFETY RAZOR
19, VIA BORGONUOVO — MILANO

PREPARATEVI SUBITO!
Coloro che abitano lontano dalle grandi città, o che vogliano migliorare la propria carriera senza abbandonare le ordinarie occupazioni, chi ha figli da fare studiare, domandi subito il programma gratis alle
Scuole Riunite per Corrispondenza
ROMA - Via Giulia 147 - ROMA
Fondate nel 1892 - Allievi oltre 10.000
Preparazione facile, celere, economica, anche in pochi mesi, agli esami, presso le pubbliche scuole, di licenza elementare, tecnica, complementare, ginnasiale, liceale, normale: ai diplomi legali di ragioniere, agronomo, geometra. Corsi bancari, industriali, femminili. Corsi d'integrazione fra le varie licenze medie. Patente segretario comunale.
Inscrizioni aperte tutto l'anno
Non perdete tempo!

Ciprie e Vellutine Bertelli

TACCHI PIRELLI

Verfex la nuova Westinghouse

MARTELLO CTO MARCA REGISTRATA
Raffia Iª Majunga per innesti primaverili
COLONIALE OLANDESE S. A. G. L.
TRIESTE - Via P. L. Palestrina 2
Prezzo corrente a richiesta

Società per Azioni cerca per pronta entrata signorina stenodattilografa perfetta nel dettato a macchina. Riflettesi soltanto su prima forza e con ottime referenze. Offerte sub "Capacità" al Piccolo.

BANCO E CAMBIO A. BOLAFFIO
TRIESTE - VIA DANTE 6
Eseguisce tutte le operazioni di Cambio Valute. Assume incassi e pagamenti per qualsiasi Piazza commerciale. Rilascia assegni per l'estero. Compera e vende valute d'oro, argento e carta. Ordini per corrispondenza vengono eseguiti in giornata.

NON PIU' PURGANTI
La STITICHEZZA, la GASTRICA, l'INTOSSICAZIONE e il CATARRO INTESTINALE guariscono radicalmente coll' ENTERASEPTIKON, disinfettante intestinale che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale meglio elaborato e più facilmente eliminabile. Prezzi L. 8 40 la scatola e L. 47.50 le 6 scatole, franco. Prof. Dr. P. Rivalta, Corso Magenta 10. Milano.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
CAPITALE LIRE 400.000.000 - RISERVE LIRE 178.000.000
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

VERMOUTH Ballor TORINO
SOC. AN. FREUND, BALLOR & C.
CAPITALE VERSATO L. 6.000.000
ANTICA GRANDE MARCA - 1856
DEPOSITARI PER TRIESTE:
Sigg. ISIRSICH & PINCHERLE - Via Geppa 6

IMPOTENZA Guarigione stabile coi Cachets Iohimbina fosforata e con Spermin, estratto genitale del toro. L. 76 anticipate. Pillole istantanee L. 16. Pomata eccitante L. 15. Farmacia Intern. Fantasia - Via Merulana 120, Roma. Opuscolo L. 1. Preservativi uomo L. 12. Articoli igiene intima.

Il Ponte dei sospiri
Grandioso romanzo storico di MICHELE ZÉVACO

Voglio il piacer... Le belle donzelle...
Il voto di Fausto è stato esaudito!... Mefistofele è debellato!... Con i Cachets Torresi di Yohimbina ai glicerofosfati il ritorno della gioventù, la forza e la virilità non sono più il frutto di un patto infernale. In ogni età e per qualsiasi causa, l'impotenza è guarita coi Cachets Torresi. Cura completa L. 27.90. Per posta raccomandata L. 30.40. Premiata Farmacia Dott. G. Torresi, Via Magenta 29, Roma. — Farmacie: Serravallo - Rovis (Piazza Goldoni) Trieste.

MALATTIE NERVOSE
ORGANICHE E FUNZIONALI
VILLA BARUZZIANA - BOLOGNA
Posizione splendida — Trattamento signorile
Reparto speciale per signore e signorine psicopatiche. — Informazioni a richiesta.
Direzione Medica Prof. NERI

NUOVA AGENZIA CONCESSIONATA V. WOLF, via XXX Ottobre 5, II (ex cancelleria in affari militari), compravendita, amministrazione stabili. Scambi, affittanze locali, quartieri, stanze vuote ed ammobiliate. Collocamento personale servizio, scelto e specializzato.

ISTITUTO FEDERALE DI CREDITO PER IL RISORGIMENTO DELLE VENEZIE
Sede Centrale: VENEZIA

**Statistica delle anticipazioni su risarcimenti di danni di guerra effettuate dall' inizio delle operazioni a tutto il 31 dicembre 1921**

| | Sino a 1000 Numero | Importo | | da 1000 a 5000 Numero | Importo | | da 5000 a 10000 Numero | Importo | | da 10000 a 20000 Numero | Importo | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Sezione provinc. di Belluno | 2385 | 1.681.067 | — | 6062 | 15.549.816 | 80 | 1430 | 9.696.366 | — | 923 | 14.371.725 | — |
| " " di Treviso | 8305 | 5.415.230 | — | 13518 | 36.554.189 | — | 4587 | 33.918.061 | 40 | 2844 | 42.298.730 | 70 |
| " " di Trieste | 1134 | 913.875 | — | 3181 | 6.921.950 | — | 391 | 3.019.400 | — | 363 | 5.895.050 | — |
| " " di Udine | 29753 | 18.466.528 | 40 | 42420 | 108.828.161 | 60 | 9414 | 67.702.716 | — | 3684 | 51.705.399 | — |
| " " di Venezia | 2741 | 1.997.606 | 95 | 8165 | 23.752.499 | 48 | 2479 | 19.854.898 | 95 | 1845 | 29.897.590 | 92 |
| " " di Vicenza | 2010 | 1.203.180 | — | 2897 | 7.636.283 | — | 600 | 4.617.245 | — | 595 | 9.749.785 | — |
| Comitato locale di Padova | 88 | 66.071 | — | 210 | 579.250 | — | 64 | 504.300 | — | 58 | 910.300 | — |
| " " di Rovigo | — | — | — | — | — | — | 1 | 9.000 | — | 3 | 40.000 | — |
| " " di Verona | 1 | 900 | — | 11 | 30.750 | — | 7 | 49.700 | — | 2 | 35.000 | — |
| Operazioni senza interessi | 26164 | 13.672.992 | 80 | 14302 | 26.149.637 | 41 | 269 | 2.021.414 | 65 | 15 | 171.106 | — |
| TOTALE | 72881 | 43.417.451 | 24 | 83666 | 236.002.536 | 32 | 19242 | 141.382.621 | — | 10332 | 165.074.686 | 62 |

| | da 20000 a 50000 Numero | Importo | | da 50000 a 250000 Numero | Importo | | Oltre 250000 Numero | Importo | | Totale Numero | Importo | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Sezione provinc. di Belluno | 345 | 11.814.102 | — | 111 | 12.162.294 | — | 11 | 5.010.000 | — | 11267 | 70.274.668 | 80 |
| " " di Treviso | 1441 | 46.649.882 | 89 | 661 | 65.506.431 | 52 | 66 | 32.448.500 | — | 34422 | 262.791.045 | 51 |
| " " di Trieste | 585 | 9.887.150 | — | 417 | 36.166.120 | — | 10 | 4.487.000 | — | 5981 | 77.290.545 | — |
| " " di Udine | 997 | 33.640.896 | — | 354 | 37.578.065 | 30 | 37 | 21.482.000 | — | 86659 | 339.403.766 | 30 |
| " " di Venezia | 1487 | 49.031.764 | 04 | 903 | 95.561.795 | — | 158 | 107.437.481 | — | 17778 | 327.533.636 | 34 |
| " " di Vicenza | 225 | 7.623.482 | — | 74 | 6.439.100 | — | 5 | 9.154.729 | — | 6406 | 46.423.804 | — |
| Comitato locale di Padova | 41 | 1.302.640 | — | 29 | 3.413.300 | — | 3 | 1.475.000 | — | 493 | 8.250.861 | — |
| " " di Rovigo | 1 | 23.000 | — | 2 | 177.000 | — | — | — | — | 7 | 249.000 | — |
| " " di Verona | 4 | 158.000 | — | 2 | 305.000 | — | 1 | 1.500.000 | — | 28 | 2.110.350 | — |
| Operazioni senza interessi | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 41050 | 42.015.150 | 98 |
| TOTALE | 5126 | 170.160.916 | 93 | 2353 | 257.310.105 | 82 | 291 | 182.994.710 | — | 204091 | 1.176.343.027 | 93 |
| Aumento per variazioni dipendenti da rettifiche, annullamenti, rinuncie ecc. che non modificano il numero delle operazioni. | | | | | | | | | | | 3.673.200 | — |
| Importo complessivo rettificato | | | | | | | | | | | 1.180.016.227 | 93 |

| Finanziamento speciale per le Terre redente | GORIZIA | PARENZO | TRENTO | Totale |
|---|---|---|---|---|
| Somma corrisposta a tutto il 30 - 11 - 1921 | 143.000.000.— | 6.000.000.— | 220.000.000.— | 369.000.000.— |

**Anticipazioni effettuate nel mese di dicembre 1921**

| Montante | Num. | Importo compless. | Imp. medio | Percent. |
|---|---|---|---|---|
| sino a L. 1000 | 1067 | 541.553.60 | 407 | 37.74 |
| da 1000 a 5000 | 742 | 1.598 2.9.— | 1.154 | 26.36 |
| da 5000 a 10.000 | 186 | 1.415.658.55 | 7.557 | 6.77 |
| da 10.000 a 20.000 | 232 | 3 500.126.— | 15.086 | 8.23 |
| da 20.000 a 50.000 | 371 | 12.207.124.— | 22.903 | 13.12 |
| da 50.000 a 250.000 | 219 | 17 624.500.— | 80.477 | 7.73 |
| oltre 250.000 | 10 | 4.431.000.— | 443.100 | 0.03 |
| TOTALE | 2827 | 41.308.231.15 | 14.612 | |

LEON SAZIE 54

# 3 TRIANGOLI

## (Gli uomini dalla X)

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

Egli volle andare a chiederne notizie a Giulietta, la quale evidentemente doveva essere assai inquieta per la scomparsa dell'amico.

Invece, «Resoconto-completo» ebbe la sorpresa di non trovare la donna in lacrime. Allora egli pensò che vi dovesse esser sotto qualcosa.

Infatti, quando Tony Pacot domandò alla modista notizie dello «chauffeur» ricevette questa risposta strana:

— A proposito, mio vecchio «Resoconto-completo»; anche stamane ho ricevuto una sua cartolina postale...

— Ah! — esclamò Pacot sorpreso: — E dov'è ora?

— Nei dintorni di Nizza. E là che conduce un amico del padrone.... ad ogni tappa mi manda una cartolina.

Tony Pacot trovò che la banda degli X era bene organizzata.

Giulietta, inquieta della scomparsa dell'amico, avrebbe potuto rivolgersi al barone per chiedere notizie di lui... Avrebbe potuto parlare della scomparsa di Emilio con qualcuno... fare delle ricerche... e la cosa avrebbe potuto giungere alle orecchie della polizia, di Tony Pacot, il che sarebbe stato molto pericoloso.

Invece, facendo pervenire a Giulietta di cartoline illustrate con la firma di Emilio, ogni pericolo era evitato.

Questo espediente, evidentemente, teneva tranquilla Giulietta, ma dava nello stesso tempo a Tony Pacot una nuova conferma della potenza della banda, la quale doveva avere anche sulla riviera delle ramificazioni.

E siccome, in quei giorni, il baronetto di Mitchamm, il padre di miss Cissy, aveva annunciato il suo prossimo ritorno per la via di Marsiglia. Tony Pacot pensò:

— Sta a vedere che gli X preparano qualche colpo contro di lui, laggiù, per prendere al baronetto il gioiello che non hanno potuto trovare addosso a miss Cissy ed alla zia Becki!

Il detective mandò Felice dall'ing. Raimondo Vlières, con la scusa di chiedere notizie della signorina, per sapere quando sarebbe tornato veramente il baronetto.

— E' difficile dirlo — rispose l'ingegnere — Anche miss Cissy non saprebbe rispondervi, per ora. Il baronetto si trova a Colombo e fa delle ricerche nell'isola di Ceylan... Egli non annuncierà la sua partenza se non con un telegramma.

— Dovreste allora, quando il telegramma arrivasse, avvertirmi....

— Volentieri, non mancherò.

Raimondo, come Raoul e tutti gli altri, credeva Tony Pacot in missione lontana.

Il capitano Seguin, dal canto suo, credeva assolutamente alla morte del detective, ma se la intendeva con Felice e riusciva così a far pazientare il suo amico, il luogotenente di Boutrevay.

Il luogotenente, che egli accompagnava di tanto in tanto alla messa di Santa Clotilde, aveva trovato un nuovo alleato nella persona dell'ottimo abate Petit, il quale non si faceva alcuna illusione sulla ragione dell'as-

Egli conosceva il suo segreto e quello della sua più bella parrocchiana: Fabiana.

Un giorno incaricò il sagrestano di far sapere all'ufficiale che dopo l'ufficio lo avrebbe veduto volentieri.

— Ah, ragazzo mio! — disse con aria paterna il buon sacerdote — tu entri nella chiesa di Dio, di cui io sono umile servitore, e non vieni nemmeno a darmi il buon giorno... E se io non leggessi i giornali non avrei mai saputa la tua brillante condotta accanto al bravo capitano Seguin... Nè avrei mai potuto parlare del Marocco in casa della signora della Torinière... con il generale Farmier, che è uno dei tuoi più caldi partigiani.... Perchè, ragazzo mio, si parla spesso di te, in casa della signora... Anche quando è presente Fabiana...

— Anche davanti a Fabiana?

— Sì, e quando facciamo della musica...

— Ma voi amate sempre la musica, don Petit?

— Più che mai! E tra una pagina e l'altra dei grandi maestri, intendo meglio la canzone del cuore di Fabiana... Tu lo conosci il ritornello, non è vero?

— Ah, cara Fabiana!

Cambiando tono, il buon abate aggiunse:

— E dire, vedi, che parliamo anche meglio quando siamo soli, con la signora...

— Ah! — disse il luogotenente tutto commosso — e che dite di me?

— Molte cose, che certo tu non dubiti. Ed altre che ora ti dirò, sebbene tu abbia l'aria di non occuparti affatto di me...

— Oh, padre! Perchè dite questo?

— Lasciamo andare, via! Io non posso dimenticare di averti visto bambino... Mi hai fatto troppi brutti tiri da ragazzo perchè nella mia vita solitaria e vuota di vecchio curato, tu e l'adorabile Fabiana non siate ora come la luce del mio passato... Non siete forse un po' tutti e due miei figlinoli?... Sono io che vi ho insegnato a leggere, che vi ho battezzati, che vi ho data la prima comunione... E ora non mi resta che chiedere a Dio la grazia di poter battezzare anche il vostro primo bambino... Ma perchè ciò sia, bisogna che mi affretti a sposarvi...

L'abate Petit si interruppe facendo un gesto di fastidio.

— Lo so, lo so!... — disse poi. — C'è questa storia dell'eredità, storia deplorevole, noiosa. Io non voglio entrare nella faccenda, ragazzo mio, ma constato che è qui l'ostacolo alla vostra unione... Ora, la cosa non può durare a lungo. Del consenso dei parenti io sono certo. Del concorso della signora marchesa posso farmi garante. E se tu mi assicuri che Fabiana non farà delle opposizioni... e se tu stesso vuoi... ebbene, faremo l'affare. Sì, lo faremo, a dispetto del marchese!...

Ed il buon abate Petit per dare maggior forza alla sua promessa, la sottolineò...

— Ah che il buon Dio gli perdoni! — la sottolineò con una vivace esclamazione provenzale.

E stringendo la mano al giovane ufficiale affettuosamente concluse:

— Ecco quello che volevo dirti, mio figliuolo! Ora fatti coraggio, presenta i miei complimenti al tuo bravo capitano, digli che io voglio molto bene anche a lui....

Ma l'abate Petit, tutto affettuosamente occupato alla sorte di Fabiana e del suo fidanzato, non si era accorto che, quando egli diceva la messa, aveva due altri parrocchiani nuovi tra i suoi devoti.

Uno era un vecchio dall'aria di buon borghese, l'altro un giovanotto dall'eleganza meno corretta che ricercata.

Il vecchio era Tony Pacot....

Il giovanotto Paolo Dumont....

### X.

### LA PARROCCHIANA COL NEO

Durante l'inchiesta dal notaio per il misterioso delitto degli indiani, Tony Pacot si fece la convinzione che Paolo Dumont, il secondo segretario del notaio, era compromesso nel triste affare, ed allora volle sapere come il giovanotto era entrato nello studio del signor Robertin.

Anzitutto, egli venne a scoprire che questo Dumont era anche segretario particolare del marchese d'Herpin, perciò lo fece spiare. Così venne a scoprire che frequentissimamente egli assisteva alla messa dell'abate Petit, a Santa Clotilde.

Perchè questo zelo religioso?

Tony Pacot, per saperlo, mutatosi in un buon vecchio borghese qualunque, si mise a frequentare anche lui la messa dell'abate Petit.

— Questo furfante — pensò tra sè Pacot — deve essere innamorato di Fabiana, della figlia deliziosa di quel furfante di un marchese....

Questo sospetto, naturalmente, inquietava molto Tony Pacot, il quale temeva che il barone preparasse qualche cattivo colpo contro Fabiana, per tenere in sue mani il padre, costringendolo a qualche brutto affare, ricattarlo, estorcergli del danaro... la forte somma della eredità rubata...

Egli disse ancora:

— Se vedo che tenta qualche cosa di brutto per Fabiana comincio ad acciuffarlo, a gettarlo in galera, non fosse che sotto il pretesto che è stato lui a fornire la chiave e il segreto della cassa forte saccheggiata nello studio del notaio.

Ma un giorno che egli aveva seguito nella chiesa il giovane Paolo Dumont, Tony Pacot provò una vera sorpresa.

All'uscita, mentre egli si teneva da una parte per meglio osservare la gente, scorse una signora bruna, alta, vestita a lutto.

Subito il detective riconobbe in quella signora la mondana di cui gli aveva parlato «Pregate-per-noi».

Ma poi la guardò meglio, e disse tra sè:

— Toh! Ora è diventata la bella signora Del Rio!

E come essa chinava il capo per segnarsi con l'acqua benedetta, Tony Pacot potè constatare che la stessa signora aveva un neo al mento.

— E' anche Adele! — aggiunse sempre tra sè il detective.

Allora Pacot abbandonò per quel giorno la sorveglianza di Fabiana, dei due ufficiali, e lasciò la pesta di Paolo Dumont per seguire quella parrocchiana in lutto, quella parrocchiana col neo...

Ella entrò in una pasticceria, poi in un magazzino di pizzi, poi si avviò per via Lilla.

La donna non dava a vedere di accorgersi di quello inseguimento, ma quando fu in via Lilla provò una grande emozione.

La marchesa della Torinière e sua nipote Fabiana passeggiavano sul marciapiede dirette a casa.

A qualche metro di distanza da esse seguiva l'abate Petit, che pure rincasava dalla chiesa.

Tony Pacot vide la donna in lutto che procedeva in senso inverso a questi ultimi, scambiare un saluto con la marchesa e con la signorina, un saluto amabile, come tra persone amiche.

*(Continua)*

# CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

**Università popolare.** Oggi alle 20.15 nella palestra di via Giotto (ingresso via Gatteri) lezione di psicologia: «L'onore vero e falso»; docente prof. L. D'Atena. Domani alle 16.30, nella sala massima del Circolo Artistico, XI audizione sostenuta dal violoncellista E. Sigon.

Nella sede di Barcola: oggi alle 16.30, lezione per i ragazzi: «Il teatro di C. Goldoni», con proiezioni; docente prof.a L. Boccasini.

Nella sede di S. Giacomo (via Veronese). Oggi alle 20.30, lezione di fisica, con esperimenti; docente A. Tinta.

**Società Ginnastica Triestina.** Domenica alle 9.30 adunata al campo sportivo di S. Sabba dei calciatori per la formazione delle squadre.

**Unione Magistrale Triestina.** Si avvertono gli interessati che lunedì 20 m. c. cade la lezione di matematica del prof. Voghera. In sua vece il prof. Müller terrà lezione di anatomia.

**La Giovane Italia.** Si ricorda che domenica 26 febbraio, dalle 15 alle 20, avrà luogo nella sala del Teatro Filodrammatico, via degli Artisti 5, la festa da ballo dei soci allievi.

I genitori di questi non potranno entrare se non possiedono la tessera del 1922, perchè l'ingresso è libero soltanto ai soci allievi e di patronato, che hanno la nuova tessera. Questa può esser ritirata presso la segreteria sociale, scuola Parini, ogni giorno dalle 16 alle 18. I biglietti per i palchi e i posti a sedere sono in vendita presso la segreteria sociale, pure ogni giorno dalle 16 alle 18.

Domenica 19 corr., alle 10.30, seduta straordinaria del Consiglio direttivo.

**Associazione democratica femminile.** Le socie invitate per la seduta di giovedì 16 m. c., sono pregate d'intervenire ad un'altra seduta importantissima oggi sabato alle 19 nella sede sociale di via Nicolò Machiavelli 28, II.

**Associazione mutilati e invalidi di guerra.** I consiglieri sono avvertiti che domenica 19 febbraio 1922 alle ore 10 precise, nei locali della sede sociale via S. Giorgio N. 3, il Consiglio direttivo della sezione regionale dell'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra terrà la solita seduta.

Si prega vivamente gli interessati di non mancare.

**Gli ex combattenti giuliani convocati per accordarsi sulle onoranze all'aviatore Grego.** Gli ex combattenti, specialmente i giuliani, sono vivamente pregati di voler intervenire all'adunata, alla quale si permette di convocarli il collega Craizer per gli accordi sulla loro partecipazione alla cerimonia che si svolgerà ad Orsera in occasione del trasporto della salma del tenente aviatore Egidio Grego da Venezia, per la tumulazione nella tomba di famiglia. L'adunanza, avrà luogo lunedì, 20 corr. alle ore 19 precise nella sala dell'Unione magistrale triestina, Corso V. E. 43, I (Monte di Pietà), gentilmente concessa.

**Giovani esploratori italiani.** Sabato 18 febbraio adunata in divisa del reparto Marini alle ore 15 in via Gatteri; alle ore 16 adunata in via Machiavelli di tutti coloro che parteciperanno alla gita sul Monte Maggiore, domenica 19 corrente adunata in divisa alle ore 8.30 al Monumento Rossetti. Dovranno intervenire tutti i reparti al completo. Ciclisti in macchina. Ritorno alle 15.

**Circolo Sportivo Italia.** Per il giorno sabato 18 corr. tutti i soci sono pregati di presentarsi dalle 19 alle 21 in sede sociale (Bar Triestino, Piazza Garibaldi), per urgenti comunicazioni.

**Circolo Sportivo Olimpia.** La sezione turistica indice per domenica 19 corr. una escursione sul Monte Santo, Monte Vodice e Monte Cucco di Plava. Ritrovo alle ore 6.30 nell'atrio della Stazione di S. Andrea. In caso di tempo incerto la escursione sarà sostituita con una gita a Corgnale e visita della Grotta.

I soci corridori ciclisti che desiderano avere per l'anno 1922 la licenza e rispettivo tesserino dell'Unione velocipedistica italiana sono invitati a volersi iscrivere presso la direzione entro la prossima settimana. Informazioni dettagliate tutte le sere dalle 20 alle 22 nella sede sociale Caffè Edison.

**Associazione Ex Allievi - Sezione escursionisti.** Domani escursione a Tomai. Ritrovo alle 6.15 in Piazza Oberdan, indi Opicina, Monrupino, Tomai. Ritorno alle 19. Raccomandasi puntualità.

**Il Comitato Vittoria** terrà oggi sabato dalle 19 al mattino una veglia danzante nella sala Italia (ex Berger). Domani il solito festino dalle 16 in poi.

**Corso premilitare «Sursum Corda».** Sabato 18 corr. alle ore 19 precise istruzione premilitare in Palestra di via Parini (via Foscolo 13). Alle 20.45 seguono le lezioni di fanfara.

Domenica 19 corr. alle ore 9, adunata in piazza Oberdan angolo via Fabio Severo, per recarsi in caserma per l'istruzione.

**Il gruppo maestri del partito fascista.** Gli aderenti al gruppo maestri fascisti sono convocati in assemblea per domenica 19 c. m. ad ore 11 in sala Dante col seguente ordine del giorno: 1) Comunicazioni della presidenza. 2) Autonomie scolastiche. 3) Eventuali.

**La prima assemblea del gruppo femminile del partito fascista.** Per lunedì 20 corr. alle ore 19, è indetta in sala Dante la prima assemblea generale del gruppo. Si tratterà il seguente ordine del giorno: 1) Presentazione del nuovo direttorio. 2) Relazione del bilancio. 3) Formazione dei vari gruppi di competenza. 4) Eventuali.

Tutte le fasciste sono comandate d'intervenire per disciplina di partito. Parleranno [illegible] oratori.

**Festa valdese.** La festa valdese in ricordo della libertà religiosa e civile concessa ai valdesi da re Carlo Alberto il 17 febbraio 1848, dopo secoli di servaggio e di persecuzioni, avrà luogo domani 19 corr. alle ore 18 nella chiesa evangelica italiana valdese, via S. Maria maggiore.

Il discorso di circostanza sarà tenuto dal pastore [illegible], che parlerà sul tema: «Giordano Bruno e Gian Luigi Pascale».

Sarà svolto inoltre il seguente programma musicale: Bosi: Son lungi, o Dio, quei giorni... (canto, signorina Mahovich). Zuccoli: Inno Sacro (canto, signorina O. Larese). Rheinberger: Adagio (violino, signor Ar. Lavers). Bach: Allegretto in La magg. (organo, maestro Zuccoli). Mendelssohn: Aria dall'oratorio Paolo (canto, signorina L. Lutta). Bach: Largo del concerto doppio per due violini (I violino: signor Ar. Lavers, II violino: signor Hartmann). Andriessens; organo: maestro Zuccoli). Bach: Andante in Do maggiore (organo: maestro Zuccoli). Ingresso libero a tutti.

**Camera del Lavoro Italiana.** La Camera del Lavoro Italiana informa che dopo vive insistenze è riuscita di far estendere alle «forze libere» della posta il premio di cointeressenza.

Il Ministero delle Poste aveva in questi giorni emanata una circolare con la quale pensionava un rilevante numero di funzionari applicando brutalmente un articolo della riforma burocratica ed ignorando completamente che funzionari delle Vecchie Provincie per colpa dell'Ufficio centrale, non sono ancora dopo tre anni di redenzione, assimilati. La Camera del Lavoro Italiana ha energicamente protestato, ottenendo la revoca del provvedimento.

— Il Consiglio direttivo del Sindacato nazionale pensionati, aderente alla Camera del Lavoro Italiana è convocato per il giorno di domenica 19 corr. alle ore 11 precise nella sede della Camera del Lavoro Italiana (via del Pozzo bianco N. 9, II) per importantissime comunicazioni.

— Il Consiglio direttivo del Sindacato nazionale fra pensionati comunali è convocato per il giorno di domenica 19 corr. nella sede della Camera del Lavoro Italiana per importanti comunicazioni.

**Assemblea generale del Sindacato fra addetti alla Pubblica nettezza.** La sera del 16 febbraio alle ore 18 con numerosissimo intervento di aderenti ebbe luogo l'annunziata assemblea presieduta dal signor Fotanon, il quale con acconcie parole ha commemorato il defunto socio Sgubbi Giovanni, invitando l'assemblea ad alzarsi in segno di cordoglio.

Passando poi alla pertrattazione dell'ordine del giorno, l'assemblea ebbe parole di amaro biasimo alla direzione della Pubblica nettezza, per le mancate formali promesse in merito alla consegna dei mantelli di pioggia, che già da circa due anni vennero accordati e mai consegnati, con grave danno degli aventi diritto.

Alla assemblea presenziarono pure i neo eletti consiglieri comunali e il signor Lenarduzzi e Simone rivolsero all'assemblea il saluto, assicurando il loro appoggio nel caso che i diritti degli addetti alla Pubblica nettezza dovessero venir senza motivo menomati.

L'assemblea ebbe fine alle ore 19.30 fra l'entusiasmo dei partecipanti, che sempre numerosi e fidenti si stringono al Sindacato nazionale che saprà ora e sempre difendere i loro interessi.

**La Società bandistica G. Verdi,** terrà la prova d'assieme domenica 19 febbraio alle ore 10 precise nella palestra della civica scuola di via Ferriera.

**Il Consorzio fra maestri calzolai** terrà domenica 19 corr. alle ore 10 in sede consorziale l'annuale congresso generale.

**Lo Sport Club «Audace»** comunica a tutti i soci e simpatizzanti di S. Giacomo di aver aperto in quel rione una sede in via dell'Istria N. 72, al primo piano della trattoria «All'Alba». La sede sarà a disposizione dei suddetti seralmente dalle 19 alle 22. Un incaricato della società sarà a ricevere iscrizioni di nuovi soci.

**Associazione XXX Ottobre.** Domenica 19 corr. la sezione ciclistica si recherà a Gorizia, andata per Monfalcone, Gradisca; ritorno per Merna. Ritrovo alle ore 7.30 ai Portici di Chiozza. Questa sera alle 20.30 solito ritrovo di tutti i soci in sede sociale.

— Sezione grotte ed escursioni. La commissione grotte si reca domenica 19 corr. per rilievi nella zona tra Sesana-Basovizza. Ritrovo alle 6.30 ant. alla rotonda del Boschetto. La commissione escursionisti si reca in Val Rosandra e oltre Draga, Basovizza, a Gropada; qui avverrà l'incontro con la commissione grotte. Alle 19 ritorno in città.

**Sport Club «Espero».** Nell'imminenza dell'incontro per il Campionato di promozione che avrà inizio domani alle 10 sul campo «Edera» a S. Giovanni, tutti i calcisti di tutte le squadre sono convocati per oggi alle 19 precise al Caffè «Vittoria», viale XX Settembre N. 20, dove vi sarà una importantissima seduta. Nessuno manchi.

**La Lega Studentesca Italiana** comunica che sabato alle ore 16 è convocato nella nuova sede (Chiozza 42, terzo) il Consiglio direttivo al completo. Lunedì alle 17 è convocata, pure in sede sociale, la commissione sportiva.

**Circolo «Tergeste».** Stasera alle 20 sono convocati in sede tutti i componenti le sezioni sportive. I ciclisti devono comunicare le condizioni attuali delle proprie biciclette, affinchè il Circolo possa provvedere di conseguenza.

**Nella sala Fenice** si terrà questa sera, dalle 22 alle 4 del mattino, l'atteso veglione privato per gli invitati dalla direzione.

### SPETTACOLI D'OGGI

**Teatro Verdi.** Stagione d'opera. Ore 20.30 (Turno A): «La Sonnambula».

**Politeama Rossetti.** Compagnia d'operette e riviste Ettore Petrolini. Ore 20.30: «Romani di Roma», un atto di Petrolini; «Un garofano», un atto di Ugo Ojetti.

**Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà.**

**Teatro Fenice. Dalle ore 17 in poi: spettacoli continuati di cinema-varietà e la pellicola** «La pianista» con Leda Gys.

**Teatro Eden.** Ore 21. Spettacolo di varietà con il prof. Masiero.

**Gran Cinema Teatro Italia. Via Dante Alighieri** 1-3. «Il fango e le stelle» con Italia Almirante Manzini.

**Modernissimo.** (Piazza M. R. Imbriani). «L'amico» con Vittorina Lepanto.

**Novo Cine.** (Viale XX Settembre 37). «Stella», con Elena Sangro.

**Cabaret Varietà Maxim. Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.**

# TRIBUNALI

## Una sessione straordinaria d'Assise

### s'inizierà il 20 p. v. marzo

Com'è noto il 1.o aprile verrà introdotta per la Venezia Giulia la legge penale del Regno. A fine d'anno sembrava prevalere l'intenzione di non iniziare altre sessioni di dibattimenti in Corte d'Assise fino a che non venissero attuate le nuove leggi. Siamo invece nella possibilità di annunciare che verrà iniziata ancora una sessione d'Assise, sulla base delle leggi in vigore, e questa sessione straordinaria incomincerà il 20 marzo p. v. Quali saranno i dibattimenti che verranno tenuti durante tale sessione? Sinora non è stato stabilito.

Approfittiamo di ciò per manifestare modestamente un nostro parere: E' noto che le modificazioni effettuate alle leggi attualmente in vigore tolsero alle attribuzioni della Corte d'Assise, a similitudine delle leggi esistenti nel Regno, il giudizio sul reato di furto anche se il danno supera le 2000 lire. Rimasero invece destinati al giudizio dei giudici popolari i crimini di truffa, infedeltà, per importo superiore, e rapina (senza distinzione), mentre nel Regno anche tali reati vengono giudicati dai giudici togati. I reati di truffa per importo superiore alle 2000 lire, dunque, nonchè il reato d'infedeltà (che con le leggi italiane diventa reato di «peculato») nonchè quello di rapina, se la rapina è «semplice», sono destinati, con l'entrata in vigore delle nuove leggi, cioè il 1.o aprile a. c., a non venire più sottoposti al giudizio dei signori giurati.

Tenuto conto che possono esservi dei processi ultimati che riflettano accuse per i reati suaccennati, ci sembra che questi sarebbero i processi che dovrebbero trovare posto in questa sessione d'Assise straordinaria che viene a precedere la nuova legge. Ciò per non far perdere agl'imputati quel diritto che avevano — specialmente se non per loro colpa il dibattimento non fu tenuto prima — di venire giudicati dai giudici del popolo.

Con ciò non vogliamo minimamente menomare la ben conosciuta equanimità dei nostri giudici togati i quali, siamo certi, specialmente nei casi in cui, nell'avvenire, dovranno sostituirsi in quattro ai dodici giurati di addesso, sapranno tenerne debito conto. Il nostro parere è dettato soltanto dal concetto che, essendo questa l'ultima sessione nella quale si giudicherà sui reati suddetti che sarebbero stati commessi in epoca anteriore alle nuove leggi, gl'imputati non vengano a perdere il diritto che hanno, e, crediamo, ci tengano avere.

Constatammo già in molte altre occasioni qualmente, tanto la Presidenza del Tribunale quanto i giudici e il Procuratore del Re, si sieno ispirati al concetto umano di scegliere la via più favorevole agli accusati, per cui riteniamo che se già da se stessi non hanno deciso come noi pensiamo, saranno del parere nostro.

## Uno che ruba... per gli altri

*(TRIBUNALE PROVINCIALE)*

Il 20 aprile dell'anno scorso un carretto a quattro ruote, del valore di 140 lire, di proprietà di Massimiliano Gullich, con sopra una balla di 150 sacchi di iuta vuoti del valore di lire 450 del Provveditorio dei panettieri, era fermo in via degli Artisti. Passò di là Luciano Micon, del fu Giovanni, di anni 21, da Pola, un giovane che si lasciò trascinare da cattivi amici sulla via del male durante la guerra per cui ebbe già da fare con la Giustizia. Il Micon trascinò via il carro come se fosse stato suo e lo abbandonò nell'atrio di una casa. Prese, poscia, i 150 sacchi e si recò a venderli a Fortunata Ballaben, nata Martinis, di anni 38, da Medea e pertinente a Gorizia.

La Ballaben, la quale a quell'epoca aveva una bottega da rigattiere ed attualmente è proprietaria di trattoria, pagò i 150 sacchi con 72 lire.

Il capo degli agenti investigativi, Iginio Scravito, qualche giorno dopo, riuscì a scoprire l'autore del furto e anche la ricettatrice. Il carro abbandonato dal Micon venne ricuperato mentre un gruppo di monelli che se lo erano preso si trastullavano trasportandosi a vicenda per le vie della città.

Ieri il Micon e la Ballaben comparvero dinanzi ai giudici per rispondere del crimine di complicità in furto. Il Micon è confesso e sostiene di aver rubato perchè costretto dalla miseria. La Ballaben accampa la buona fede. Dopo la requisitoria del P. M. avv. Forziatti, gli accusati, che avevano rinunciato al difensore, vengono condannati: il Micon, come in accusa, a sei mesi di carcere, nella quale pena viene computato il condono di tre mesi per indulto reale; la Ballaben per contravvenzione d'incanto acquisto a 100 lire di multa. Presiedeva il cons. dott. Alberti, giudici i cons. de Petris, Comel e Danese.

## Il brutto momento di una infermiera

Nell'agosto dell'anno scorso Maria Sansa era degente all'ospedale civico, nella divisione dov'era di servizio l'infermiera Maria Venuti di Giovanni, di anni 30, da Trieste. A sentire la Venuti l'ammalata Sansa era insoffribile, offensiva; a sentire la Sansa l'infermiera era intollerabile, manesca. Sta il fatto che ammalata e infermiera andavano d'accordo come cane e gatto e venne un brutto momento in cui la Venuti diede uno spintone alla Sansa in modo tale che la stessa riportò lussazione della spalla destra, lesione che, secondo il parere dei medici periti dott. Licen e Gortan fu giudicata di natura grave per incapacità al lavoro oltre i 20 giorni.

E ieri l'infermiera fu chiamata a rispondere del crimine di grave lesione corporale.

— Per non essere riuscita a contenersi ed avere involontariamente causata la lesione alla Sansa, l'accusata ci rimise il posto che occupò da anni onoratamente. Però manca l'intenzione di far del male, il dolo e tutt'al più i giudici potrebbero condannare la Venuti per la contravvenzione contro la sicurezza della vita, prevista al paragrafo 336 — dice il difensore avv. Zennaro — e l'accusata godrebbe dell'indulto reale.

In questo senso la Corte giudica la Venuti che viene condannata a tre mesi di arresto, pena condonata.

# Marina e Navigazione

## Ufficio di collocamento per la gente di mare

### Turno d'imbarco

**Situazione giornaliera del 18 febbraio 1922**

**Turno Generali:** Allievi di coperta 1. Allievi di macchina 1. Capi d'arme 8. Capi stiva 87. Carpentieri 127. Nostromi 39. Marinai 569, 672. Giovanotti di coperta in prima 45. Mozzi di coperta 139. Giovanotti di coperta in seconda 198. Capi fuochisti 27. Fuochisti 1487. Carbonai 653. Operai meccanici 32. Calderai 7. Ottonai 7. Elettricisti 13. Mozzi di macchina 62. Terzi camerieri 71. Terzi cuochi 103. Cambusieri 75. Giovanotti di camera 46 e 57. Mozzi di camera 16. Giovanotti di cucina 91. Mozzi di cucina 1.

**Turno del Lloyd:** Marinai 30. Giovanotti di coperta in prima 22. Mozzi coperta II.a 19. Fuochisti 57. Carbonai 41. Operai meccanici 1. Calderai 1. Ottonai 3. Elettricisti 2.

**Turno Cosulich:** Capi stiva 17. Carpentieri 1. Nostromi 7. Marinai 54. Giov. di coperta in I.a 22. Capi fuochisti 6. Fuochisti 53, 55. Carbonai 35. Maitre d'Hôtel 12. Primi camerieri pass. 6. Primi camerieri carico 17. Terzi camerieri 78. Primi cuochi classe 1. Secondi cuochi classe 13. Terzi cuochi classe 20. Allievi camb. 19. Giovanotti di camera 69. Mozzi di camera 1. Giovanotti di cucina 92. Mozzi di cucina 6. Panettieri-pasticceri 53. Macellai 10 A. Allievi cuochi 9 (1920). Infermieri 2. Infermiere 14. Primi e secondi cuochi equipaggio 1 e 17. Primi, secondi e terzi cuochi emigranti 7, 12, 9. Primi, secondi e terzi cambusieri 2, 11, 15. Primi cuochi carico 20.

Da richiamare: Terzi camerieri 1 — Cuochi equipaggio I e II, 3 — Cambusieri 7 — Giov. di camera 4 — Mozzi 1 — Giov. cucina 1.

**La Sezione marinara di Trieste** comunica: I marittimi di bassa forza e stato maggiore, sbarcati dal piroscafo «Cleopatra» dopo il viaggio N. 2 Levante celere, sono invitati a presentarsi presso la «Revisione Marina», Palazzo Lloyd, per essere liquidati delle competenze porti infetti.

**Movimento nel porto**

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Olis», da Venezia; «Milano» da Alessandria con 117 tonn. di merce varia; «Metcovich», da Ancona, con 42 pass. e 54 tonn. di merce.

Partirono: «Remo» per Batum; «S. Giorgio» per Zara; «Venezia» per Venezia; Andrea Costa» per Rotterdam; «Helouan» per Alessandria; «Ravenna» per Ravenna.

**Navigli ormeggiati agli Hangars:**

Hangar 3: «Milano», scar.; Hangar 5: «Orsova», scar.; Molo III (Lloyd) C: «Celio», inop.; Hangar 9: «Francesca», scar.; Hangar 12 b: «Tebe»; Hangar 13 a: «Bosnia» e «Barion», scar.; Hangar 13 b: «Bucovina» e «Danubio», scar.; Hangar 17: «Thurso» e «Apollo», scar.; Hangar 23: «Italia», car.; Hangar 24: «Caprera», scar.; Diga: «Fr. Ciampa», «Anna Goich» e «Maria Madre», inop.; Riva V: «Mameli» e «Argentina», inop.; «Gerania», scar.; Hangar 55: «Merope», «Bellaura», scar.; «Aris», car.; Molo VI: vel. «Gius.» e «Gabr. d'Alì», inop.; Molo Servola: «Veniero» e «Melpomene».

## BORSA DI TRIESTE

**17 febbraio 1922**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita | 73.05 | Strade ferr. mer. | 272 |
| Consolidato 5 p. c. | 76.70 | Oceania | 230 |
| Banca d'Italia | 1315 | G. L. Premuda | 345 |
| Commerc. ital. | 878 | Soc. Tramway | 170 |
| Commerc. triest. | 570 | Tripcovich e C. | 280 |
| Banca ital. sconto | — | Sp. Adriatica | 530 |
| Credito Italiano | 613 | Ampelea | 590 |
| Banco di Roma | 113 | Ansaldo | 36 |
| Banca Adriatica | 130 | Beni Stabili | 285 |
| Banca Cred. pop. | 245 | Cant. nav. triest. | 170 |
| Zivnostenska | 155 | Cem. Dalmazia | 435 |
| Assic. Generali | 13250 | » Isonzo | 100 |
| Grand. Merid. | 240 | » Spalato | 244 |
| Riun. Adriatica | 1950 | Edison | 390 |
| Nav. Adria | 240 | Eridania | 287 |
| » T. Cossovich | 110 | Kerka | 245 |
| » Cosulich | 265 | Gas Roma | 420 |
| » Dalmatia | 190 | Ilva | 14 |
| » Gerolimich | 1430 | Lavanderia | 280 |
| » Gen. Ital. | 474 | Montecatini | 142 |
| » Libera Tr. | 429 | Off. nav. triest. | 205 |
| » Istria-Tr. | 238 | Pastificio triest. | 210 |
| » Lloyd Tr. | 1290 | Pilatura riso | 480 |
| » Lussino | 700 | Stab. Tecnico | 400 |
| » Martinolich | 130 | Terni | 405 |
| Strade ferr. med. | 137 | Tergesteo | 35000 |

CAMBI: Amsterdam da 765 a 780; Francia da 178.25 a 179.—; Londra da 89.70 a 90.—; Nuova York da 20.40 a 20.65; Svizzera da 400 a 405; Atene da 82.50 a 87.50; Berlino da 10.20 a 10.35; Bucarest da 15.50 a 16.50; Praga da 39 a 39.50; Ungheria da 3.10 a 3.25; Vienna da 0.33½ a 0.35; Zagabria da 6.70 a 6.77½.

VALUTE: Corone austro-tedesche da 0.39 a 0.43; dinari da 27.50 a 28.50; dollari da 20.30 a 20.50; pezzi da 20 franchi da 82.— a 82.50; lire sterline b. n. da 89.25 a 89.60.

## BORSE ESTERE

### PARIGI

| FEBBRAIO | 15 | 16 | FEBBRAIO | 15 | 16 |
|---|---|---|---|---|---|
| R. fr. 3% per. | 58 69 | 58 60 | Thomson | 710 — | 705 — |
| amm. ant. 5% | 69 — | — | Andalous | — | — |
| 3½% | 87 25 | 87 15 | Obblig. lomb. ant. | 60 — | 60 — |
| 5% amm. n. | 78 95 | 78 95 | Ferr. Merid. | — | — |
| Pr. fr. 1917 | 64 60 | 64 60 | Nord Espag. | — | — |
| 4% lib. 918 | 64 25 | 64 25 | Saragozza | — | 535 — |
| 4% lib. 905 | 94 — | 94 — | A. f. Piomb. | — | — |
| 4% lib. 906 | 92 75 | 92 75 | Rio Tinto | 1266 | 1246 |
| Tunisine | 266 — | 264 — | Sosnowice | — | 650 — |
| R. Arg. 1896 | 127 — | 127 75 | Brasile 5% 903 | 138 — | — |
| " 1900 | 77 30 | — | " rescìss. | 102 50 | 102 — |
| R. Bras 4% | 106 50 | 106 — | Ferr. Ottom. | 61 — | 62 — |
| Obblig. bulg. oro | 225 — | 225 — | Chartered | 30 — | 29 — |
| R. egiz. 6% unif. | 127 65 | 127 90 | De Beers | 542 — | 535 — |
| spagn. est. 4% | 152 40 | — | Ferreira D. | 22 25 | 22 — |
| Ungher. 4% | — | 22 50 | Geduld | 12 50 | 125 — |
| italiana 3½% | 43 05 | 43 — | Gold Fields | 40 50 | 39 25 |
| portogh. nuova | 49 75 | 50 — | Randfontain | 40 25 | 39 25 |
| russa 3% 891 | 16 20 | 16 60 | Rand Mines | 99 75 | 99 50 |
| " 5% 906 | 28 — | 28 45 | CAMBI | | |
| " 4½% 909 | 20 25 | 20 65 | Italia | 56 50 | 56 25 |
| serba 4% | 42 — | 41 95 | Londra (ch.) | 50 38 | 50 35 |
| turca | 40 65 | 40 90 | New York | 11 55 | 11 555 |
| B. di Francia | 5600 | 5605 | Svizzera | 225 — | 225 50 |
| B. di Parigi | 1193 | 1185 | Spagna | 181 — | 181 75 |
| Cred. Fond. | 810 — | 810 — | Belgio | 95 3/4 | 95 3/5 |
| Crédit Lyon. | 1381 | 1385 | Olanda | 431 — | 431 — |
| B. Ottomana | 668 — | 665 — | Berlino | 5 75 | 5 75 |
| B. Comm. It. | — | 492 — | Atene | — | — |
| Metropolit. | 490 — | 490 — | Bucarest | 9 3/16 | — |
| Azioni Suez | 5690 | 5659 | Praga | — | — |

## CORRISPONDENZA APERTA

*Settembre-febbraio.* Ella ha conchiuso un contratto con delle clausole reso nullo dalle disposizioni in vigore in questo periodo. Si accontenti di avere una stanza nell'appartamento ex suo e si cerchi un altro quartiere. Così accade a chi subaffitta il proprio alloggio durante la stagione dei bagni... — *Fingal.* Per lo studio del violino usi i manuali Homan-Heim (cinque volumi a lire 4 l'uno). Se Ella riuscirà o meno, dipende dalle Sue attitudini. — *Corrispondente Grisignana.* Da Trieste ad Ancona con il piroscafo del Lloyd si pagano 96 lire in prima classe.

*Redento.* Non è il caso di dichiarazioni. La licenza delle scuole cittadine, agli effetti dell'impiego è considerata equipollente. — *Mimì.* Il romanzo «Mimì Trottin» è di Marcel Nadaud; la traduzione è stata fatta per il nostro giornale. — *Tullio S.?* — *Mario.* 1) Il Codice civile italiano stabilisce la maggiore età ad anni 21. Può essere emancipato il minore che ha compiuto gli anni 18 dal genitore che eserciti la patria potestà, e in mancanza, dal consiglio di famiglia. 2) Il primogenito di madre vedova può chiedere la riduzione di ferma al Consiglio di leva allegando copia dello stato di famiglia.

*Dalmato.* Per le obbligazioni austriache prebelliche ci sarà il cambio al 40 per cento. — *Maria-Nella.* A Mario Mariani possono scrivere presso l'editore Sonzogno a Milano, via Pasquirolo. — *Profuga trentina.* Trieste-Bologna in terza classe lire 45.85, col diretto che parte da Trieste alle 5.20, arrivando alle 13.30; alle 10, arrivando alle 18.05; lire 43.45 con l'accelerato che parte alle 6.50 e arriva alle 17.

*Giovane Italia.* Dire l'età delle artiste? Guai! Va bene che un caricaturista milanese commentò un suo schizzo di Virginia Reiter così: «Non sempre il tempo la beltà cancella — Virginia Reiter è sempre quella.» La grande artista modenese debuttò con Manuel a 17 anni nel 1862; faccia un po' il conto... — *Abbonato.* Riviste della marina mercantile: «Rivista Marittima», Roma, via Zanardelli 1; «Rivista Nautica», Roma, via Fontanella Borghese 28; «Lega Navale», Roma, via della vite 11; «La Marina», settimanale, Roma, via dell'Umiltà 43. — *Interessato.* Ella deve domandare al Suo comune il «nulla osta» per la concessione del passaporto e chiederlo al comune in cui ha domicilio; poi deve presentarsi all'Ufficio del Commissariato di P. S. del Commissariato civile del distretto politico in cui Ella è domiciliato.

### SCIARADA

Se del *secondo* avessi
La quantità del *primo,*
Sariano a me concessi
Vantaggi in quantità;
Quanto al *total* ricercalo
Tra i popol del Pascià.

**Soluzione del giuoco precedente:**

MOTTA — MATTO

### OGNI GIORNO UNA

La signora X..., scrive ad un'amica:

«Vieni a passare qualche giorno in campagna da me e portati del lavoro.»

L'amica, dopo qualche giorno, arriva accompagnata da un capitano di cavalleria.

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste

# LLOYD TRIESTINO
## SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE A VAPORE

**LINEE IN ESERCIZIO**

**Linea celere TRIESTE-ALESSANDRIA:** partenza ogni venerdì, alle ore 13

**Linea Levante celere B (TRIESTE - COSTANTINOPOLI - BATUM):** partenza ogni secondo giovedì, alle ore 17.

**Linea Levante celere A (TRIESTE-COSTANTINOPOLI-DANUBIO):** partenza ogni secondo giovedì, alle ore 17.

**Linea Soria A (TRIESTE - ALESSANDRIA - COSTANTINOPOLI):** partenza ogni seconda domenica, alle ore 10.

**Linea Soria B (TRIESTE - COSTANTINOPOLI - ALESSANDRIA):** partenza ogni seconda domenica, alle ore 10.

**Linea celere TRIESTE-CATTARO:** partenza ogni lunedì, alle ore 8.

**Linea celere DALMATO-ALBANESE:** partenza ogni mercoledì, alle ore 8.

**Linea TRIESTE-DURZOLA:** partenza ogni giovedì alle ore 14.

**Linea TRIESTE-ZARA-ANCONA-SPALATO:** partenza ogni sabato, alle ore 22.

**Linea mensile TRIESTE-BOMBAY:** partenza al primo d'ogni mese.

**Linea mensile ADRIATICO-ESTREMO ORIENTE:** partenza circa alla metà di ogni mese.

**Per informazioni rivolgersi alla Società**

# AVVISI COLLETTIVI

**Avvertenza per il pubblico**

*Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.*

### Offerte di personale di servizio

*cent. 5 la parola - Minimo L. 0.50* A

**A. A. A. DOMESTICHE** tedesche buoni attestati offre «Provveditorio» S. Lazzaro 25. 30738 A

**A. A. A. PERSONALE** servizio, domestiche cuoche, cameriere ecc. offronsi Trieste e Regno. Torrebianca 21, primo (ufficio collocamento). 30718 A

**—A. A. CUOCHE,** cameriere, domestiche con attestati per distinte famiglie, per pronta entrata offre «Provveditorio» S. Lazzaro 25, pt. 30740 A

**A. CAMERIERE,** domestiche, cuoche, scelta servitù, distinte famiglie offre. Gelsi 14, primo. 29754 A

**CUOCA** capacissima offresi per trattoria o pensioni private. Offerte «Premurosa» al Piccolo. 32527 A

**DOMESTICA** per tutto assieme, cuoca, prestaservizi, bambinaia, cameriera, scelto personale con attestati per Trieste fuori. Rivolgersi Valdirivo 21, secondo; molto personale disponibile. 30030 A

**DOMESTICA** con attestati offresi prontamente. Coroneo 1, presso portiere. 30786 A

**DOMESTICA** offresi, qualunque lavoro, cucinare piccola famiglia. Rivolgersi Corso Garibaldi 28, porta 10. 30578 A

### Richieste di personale di servizio

*cent. 20 la parola - Minimo L. 2.—* B

**A. CAMERIERE,** domestiche, cuoche 12 posti disponibili prontamente, cercansi. Gelsi 14. 30772 B

**A. DOMESTICHE,** cuoche, cameriere, personale hotels, ristoranti cercansi, collocamento gratuito. Torrebianca 21, primo (ufficio collocamento). 30720 B

**CERCASI** ragazza per piccola famiglia. Ferriera 46, V, Aprile. 30556 B

**CUOCA** brava con buoni attestati che faccia anche lavori di casa cercasi da piccola distinta famiglia. Via Miramare 15, destra, III, porta 16. 32561 B

**CUOCA** giovine capacissima, buone referenze, buon salario, buon vitto cercasi. Presentarsi dalle 2.30 alle 3. Indirizzo al Piccolo. 10856 B

**DOMESTICA** brava lavori casa cucinare, buoni attestati, cercasi da famiglia due persone. Cambissa, Miramar 29, porta 8. 30336 B

**DOMESTICA** capace buoni attestati cercasi per piccola famiglia. Viale terza Armata 11, porta 1. 32559 B

**DOMESTICA** cercasi da piccola famiglia. Acquedotto 58, II, porta 12. 32575 B

**DOMESTICA** sappia cucinare cercasi. Tolazzi, via Miramar 7, II. 10852 B

**DOMESTICA** buoni attestati piccola famiglia cerca prontamente. XX Settembre 95, I sinistra. 30714 B

**DOMESTICA** con libretto cercasi. Via Slataper (ex Boschetto) 1, terzo. 32676 B

**DOMESTICA,** ragazzetta tutti lavori cercasi. Piazza Goldoni 10, porta 12. 32759 B

**DONNA** capace cucinare soltanto mattina cercasi: cambio darebbesi vitto, alloggio. Offerte «Leggeri servizi» Piccolo. 32455 B

**DONNA** di servizio cercasi per tutto giorno. Mensa privata. Via S. Giovanni 8, III. 32461 B

**DONNA** di servizio 2 ore mattina cercasi. Molingrande 9, I. 32581 B

**INFERMIERA,** stiratrice per pronta occupazione, cameriere, cuoche, domestiche volonterose, capaci; inutile presentarsi senza attestati, cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 25, pt. 30744 B

**PRESTASERVIZI** cercasi. Corso 23, I. 32471 B

**PRESTASERVIZI** due ore mattina, cercasi. Piazza Borsa 5, porta 10. 30702 B

**PRESTASERVIZI** per tutti lavori cercasi; vicinanze S. Antonio vecchio. Rivolgersi Molingrande 32, I. 30750 B

**PRESTASERVIZI** cerco. XX Settembre 27, III, sinistra. 30528 B

**RAGAZZA** per lavori leggeri, ottimo trattamento. Rivolgersi Foscolo 25, IV. 32593 B

**RAGAZZETTA** quattordicenne cercasi per custodire bambino pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 10863 B

### Domande d'impiego e di lavoro

*cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50* C

**A. A. A. A. PERFETTO** corrispondente italiano con studi universitari, di bella presenza, energico, lunga pratica commerciale, conoscenza vasta articoli tecnici, elettrotecnici, conoscenze linguistiche, primarie referenze, cerca posto adeguato presso seria ditta. Miti pretese. «Energico» al Piccolo. 10858 C

**A. A. A. PIANOFORTI** (accordature artistica mente perfette. Offerte «Bach» Piccolo. 27824 C

**A. A. A. SIGNORINA** assolta licenza liceale, pratica lavori ufficio, contabilità, conoscenza italiano, francese, tedesco, discreto inglese, corrispondenza, dattilografia, offresi. Offerte «Nives» al Piccolo. 29542 C

**A. A. ISTITUTRICE** tedesca buoni attestati, affettuosa con bambini e una fiorentina con lunghi attestati di primarie famiglie offresi. «Provveditorio» S. Lazzaro 25, pt. 30742 C

**A. A. MAESTRO** (specialista per bambini) cercherebbe occuparsi privatamente. Offerte Piccolo «Scuole elementari». 10768 C

**A. CORRISPONDENTE indipendente italiano, inglese, francese, cognizioni tedesco, stenodattilografo, contabile, pratico spedizioni rappresentanze occuperebbesi presso importante ditta o banca. Offerte «Volonteroso» Piccolo.** 32447 C

**A. CORRISPONDENTE** inglese, francese, italiano, lavoratore indipendente occuperebbesi alcune ore pomeriggio. Offerte «Ceres» Piccolo. 32449 C

**A. DATTILOGRAFA pratica contabilità e lavori ufficio, conosce perfettamente italiano, tedesco, sloveno, dispone ottime referenze offresi. Offerte «Pratica» Piccolo.** 32567 C

**A JOUR** a macchina viene eseguito prontamente con esattezza, prezzi miti. Via Coroneo 9, I p. 10490 C

**A JOUR** si eseguisce in giornata. Viale XX Settembre 11, primo. 27384 C

**A. PELLICCIAIO** eseguisce prontamente qualsiasi lavoro a prezzi miti, colla massima perfezione. Concia e tinge qualunque pelle. Scussa 7, porta 7. 31525 C

**A. SARTA** diplomata, assume qualsiasi lavoro, perfetta creazione modelli parigini, specialità tailleur, mantelli, vestiti da ballo prezzi miti. Mara Amilcari, Via Geppa 4, porta 4, telefono n. 253. 31091 C

**A. TAPPEZZIERE** materassaio offresi domicilio prezzi miti. Caputi, Via Guerazzi 9, I. 30620 C

**ASSISTENTE** tecnico, disegnatore edile, dattilografo, conoscenza stenografia, cerca impiego decoroso. Gentili offerte «Dispone cauzione» al Piccolo. 32403 C

**ASSUMONSI** lavori riparazioni d'oreficeria. Esecuzione solida, inappuntabile. Acquedotto, 21, terzo. 32097 C

**CHAUFFEUR** meccanico ammogliato senza figli offresi per portinaio. Indirizzo Piccolo. 30655 C

**CONTABILE**-bilancista, cassiere, occupato molti anni presso stabilimento industriale, conoscenza italiano, tedesco, desideroso migliorare posizione offresi. Sub «Fiducia» Piccolo. 31559 C

**CONTABILE** perfetta, lunga pratica commerciale, offresi prontamente. Offerte con emolumento sub «Marittimo» Piccolo. 32463 C

**CONTABILE** bilancista perfetto offresi alcune ore pomeridiane. Scrivere «Attivo» Piccolo. 32719 C

**CUCITRICE** paglia capace cerca lavoro. Offerte «Carla» al Piccolo. 32601 C

**CUOCO,** cucina italiana, francese, pasticceria occuperebbesi albergo, ristorante, trattoria, anche fuori. Indirizzo al Piccolo. Miti pretese, ottimi certificati. 30309 C

**DATTILOGRAFA** veloce contabile ottime referenze cerca posto presso seria ditta o ufficio. Albanesi, via Milano 7, Trieste. 30734 C

**DATTILOGRAFIA** (copiatura a macchina) prezzo modesto, assume autorizzata Copisteria, Tigor 13, II. 10833 C

**DIRETTORE** caffè, ristorante, serio, energico, perfetta conoscenza mestiere occuperebbesi anche fuori Trieste. Scrivere «Paolo» Piccolo. 32525 C

**DISEGNI** e ricami su vestiti e biancheria a prezzi modici. Via Timeus N. 14, porta 18 (ex Acque). 27032 C

**DISTINTA** persona vedova cerca posto direttrice casa, o vice-madre qui o fuori, può dare ampie informazioni. Offerte Piccolo «Tatiana». 32517 C

**DISTINTA** signorina cerca occupazione come commessa negozio o presso ufficio, adibendola in qualsiasi ramo. Offerte «Gina» Piccolo. 32223 C

**DONNA** offresi per caffè, trattoria o altro. Offerte «Elena» Piccolo. 32625 C

**EX** ufficiale offre 500 lire compenso a chi gli procurasse impiego decoroso, uno o due mesi anche in prova. Offerte sub «Edile» al Piccolo. 32403 C

**FALEGNAME** assume qualunque ordinazione di lavori, riparazioni, lucidare domicilio. Scalinata 22, Toso. 29558 C

**FALEGNAME** assume lavori in genere, arredamento negozi, lucidature e riparazioni. Rivolgersi Solitario 5, terzo, Zoagaro. 31355 C

**FALEGNAME** assume qualunque lavoro. Rivolgersi Corso Garibaldi 14, drogheria Ursich. 30520 C

**FALEGNAME** offresi a domicilio per qualsiasi lavoro a prezzi minimi. Cavazzeni n. 1, barbiere. 32513 C

**FALEGNAME** offresi prezzi miti anche a giornata. Via Solitario 8, latteria. 30688 C

**GIOVANE** sedicenne, ritiratosi seconda nautica, conoscenza tedesco, offresi quale praticante presso istituto bancario o commerciale. Sub «Serio» Piccolo. 32473 C

**GIOVANOTTI** 2 si offrono quali fattorini. Offerte «Isacco, Giacobbe» al Piccolo. 32657 C

**GUARDIA** finanza congedato cerca posto fattorino o riscuotitore, disponerebbe cauzione. Indirizzo Piccolo. 30660 C

**IMPIEGATA** con lunga pratica conoscenza italiano, tedesco, contabilità cerca impiego presso primaria ditta. Offerte «Zelante» al Piccolo. 32757 C

**IMBIANCHINO** eseguisce qualunque lavoro metà prezzo. Offerte «Disoccupato» Piccolo. 32497 C

**IMPIEGATO** magazziniere capace assolvere le mansioni interne, esterne, con cauzione, cerca posto decoroso. Offerte «Ventimila» Piccolo. 32383 C

**IMPIEGATO** pratico tutte mansioni commerciali, libero pomeriggio, occuperebbesi presso ditta locale anche per lavori esterni. Offerte «Minimo esigenze». Piccolo. 30150 C

**IMPIEGATO** contabile italiano tedesco offresi. Sub «Lavoro» Piccolo. 30755 C

**LAVANDAIA** offresi a giornata. Offerte «Svelta» al Piccolo. 32753 C

**MATERASSAIA** esatta offresi domicilio. Mazzini 44, portinaia, vicino Piazza Goldoni. 32481 C

**MECCANICO** ripara macchine cucire, scrivere, prezzi miti. Giuliani 14, I, sinistra. 55 C

**MECCANICO** capacissimo, perfezionatosi in Germania offresi riparare macchine cucire qualsiasi sistema; domicilio oppure fuori. Coroneo 1, Della Vedova. 30734 C

**MODISTA** cerca lavoro. Via Cunicoli N. 13, II p. 36329 C

**MODISTA** capacissima confeziona, rimoderna cappelli prezzi mitissimi. Corso 21, quarto. 32249 C

**OROLOGIAIO** assume riparazioni con garanzia. Via Arcata 16, II scala destra. 23957 C

**PENSIONATO** ottime referenze, conoscenza tre lingue, pratico lavori scrittoio, corrispondenza, amministrazione cerca posto. Stipendio mensile L. 300. Offerte «Graf» Cervignano, Friuli. 120546 C

**RAGAZZO 17.enne, pratico manifatture, offresi per negozio manifatture, conoscenza italiano, tedesco, sloveno. Offerte «Nino» Piccolo.** 32221 C

**RAGIONIERE** contabile perfetto bilancista, offresi qualsiasi lavoro contabilità, tenuta piccole amministrazioni. Zanier, Machiavelli 9, I. 29692 C

**RAGIONIERE** assume amministrazioni, contabilità. Scrivere «Bilanci» Piccolo. 32731 C

**RISCUOTITRICE** giovane, praticissima, offresi seria ditta. Offerte «Seria» Piccolo. 30340 C

**SARTA confeziona prontamente elegantissimi abiti signora, bambino. Specialità tailleurs, mantelli, biancheria. Rimodernature perfette, Prezzi ribassati. Piazza Oberdan 5, IV.** 190 C

**SARTA** taglia, prova, confeziona prontamente mantelli tailleurs, vestiti ballo, prezzi ribassati. Corso 45, III. 29147 C

**SARTA** capace adattasi qualsiasi lavoro casa o giornata; prezzi modici. Paduina 13, IV. 32087 C

**SARTA** triestina, occupato primari saloni accetta qualsiasi lavoro pronta esecuzione. Gelsi 12, primo. 30254 C

**SARTA** concessionata e diplomata assume qualsiasi lavoro specialità tailleur, vestiti da ballo, confeziona in casa d'urgenza entro 24 ore, confezione perfetta, prezzi da non temere concorrenza. Ireneo Croce 10, pt. 30164 C

**SARTA** rammendatrice offresi anche per stirare. Offerte «Pratica» Piccolo. 30572 C

**SARTA** donna assume qualunque lavoro. Via Torre Bianca n. 21, IV. 30608 C

**SARTA** provetta, capace qualunque lavoro cerca posto presso sartoria donna o presso famiglia. Via Coroneo n. 29, V. 32533 C

**SARTO** assume lavoro nuovo, rivolta cappotti e qualunque riparazione. Prezzi convenienti. Via Riborgo N. 17, terzo. 31263 C

**SARTO** rivolta eseguisce vestiti su misura. Udine 23, I p. 32623 C

**SEDICENNE** buona famiglia intelligente, perfetta italiano, tedesco cerca occupazione. Offerte «Attiva» Piccolo. 10851 C

**SIGNORA** anziana cerca posto direttrice di casa o dama di compagnia. Indirizzo al Piccolo. 30736 C

**SIGNORA** parla italiano tedesco cerca occuparsi a giornata in famiglia presso bambini, anche aiuto in casa. Offerte «Bambini» Piccolo. 32505 C

**SIGNORINA** capace qualsiasi lavoro ufficio, anche gestire piccolo ufficio sola, ottime referenze, offresi. Offerte con paga «Pronto» Piccolo. 32463 C

**SIGNORINA** offresi quale riscuotitrice. Offerte «Irene» Piccolo. 32485 C

**STENODATTILOGRAFA** lingua tedesca, conoscenza italiano, pratica lavori ufficio, offresi. Offerte «Zenith» al Piccolo. 31327 C

**STENODATTILOGRAFA** perfetta tedesca, corrispondente italiana, inglese offresi. Offerte con indicazioni onorario sub «Pratica commerciale» al Piccolo. 31585 C

**STENODATTILOGRAFA** tedesca, corrispondente czeco-slovacca cerca occupazione pel pomeriggio. Offerte sub «Colere» al Piccolo. 31587 C

**TAGLIATORE,** buone referenze sulla piazza, offresi. Offerte «Roma 100» Piccolo. 30654 C

**TAPPEZZIERE** materassaio, Via San Michele 23, Prezzi mitissimi; anche a domicilio. 120517 C

**TEDESCO,** pratica bancaria e commerciale, industriale tecnico, cerca distinta occupazione. Offerte «Tedesco» Piccolo. 32217 C

**UOMO** fiducia, robusto, offresi quale fattorino o lavori di fatica in un magazzino, trattoria, Hotel. Indirizzo: Luigi Rolbe, via Maiolica 13, II, presso Tisci. 31147 C

**VEDOVA** colta, media età, indipendente, brava massaia, occuperebbesi prontamente direzione casa presso distinta famiglia, oppure persona sola, disposta anche fuori città. Scrivere «Distinta 6» Piccolo. 32729 C

**VIAGGIATORE** generi alimentari Istria, Friuli, Alto Adige, massime referenze, offresi. Offerte «Capace» Piccolo. 32545 C

**17.ENNE** fornito ammissione II corso Istituto Tecnico, pratico francese, cerca impiego decoroso, scrivano. Accetterebbe anche posto caffè, ristorante, come suonatore di pianoforte. Roberto Borella, via Valdirivo 36. 30610 C

**30ENNE** pratico e conoscenza perfetta lavorazione del legno e disegno cerca posto fiducia come direttore o capo presso serio mobilificio o stabilimento. Cassetta 284 Unione Pubblicità Udine. 6259 C

### Posti disponibili - Offerte di lavoro

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* D

**CASA** manifatture cerca abile piazzista bene introdotto presso clientela tessuti Venezia Giulia, Jugoslavia. Offerte con serie referenze Piccolo «Manifatture». 32597 D

**CONDUTTORE** o conduttrice per spaccio vini, con cauzione, cercasi. Indirizzo Piccolo. 30678 D

**FATTORINO** 16 a 20 anni cercasi: presentarsi Piazza della Libertà (ex Stazione) 6, II p. 30362 D

**GARZONA** sarta donna cercasi. De Marco, via Molingrande 34, II. 32489 D

**GUADAGNI** lauti possono realizzare senza spese, persone serie, influenti, centri Istria, Venezia Giulia, alle quali importante Istituto milanese con sede a Trieste affiderebbe direzione succursali. Scrivere con referenze: Sindacato Triestino, via Roma 24, Trieste. 10837 D

**PERSONA** pratica cercasi per scrittoio. Offerte Emporio Triestino, Piazza Pozzo del mare 3. 32277 D

**PETTINATRICE** manicure, capacissima, cerca Durante, XX Settembre 19. 32503 D

**PIANISTA** cercasi. Sala Milano, via Gian R. Carli 10, Campi Elisi, dalle ore 11-12. 32773 D

**RAGAZZA** venditrice con cauzione, cercasi. Olmo 6, quarto. 32667 D

**RAGAZZO** per macelleria cercasi prontamente. Gatteri 27. 30704 D

**RAGAZZO** negozio, conoscenza slavo, cercasi. «Città di Trieste», Carducci 40. 32537 D

**SIGNORINA** conoscenza italiano, tedesco, cerca primaria ditta. Esigonsi ineccepibili referenze. Offerte «Floreale» al Piccolo. 30632 D

**SIGNORINA** giovane, bella presenza, cercasi per trattoria, cameriera. Indirizzo al Piccolo. 30622 D

**SIGNORINA** tedesca, praticante scrittoio, cercasi. Offerte «Diligente» Piccolo. 32769 D

**SIGNORINE** riscuotitrici di bella presenza cerca Società. Indirizzo al Piccolo. 32699 D

**TAGLIATORE** sarto, abilissimo, cercasi. Offerte «Tagliatore» al Piccolo. 32595 D

**TENITRICE** libri, pratica bilancista, corrispondente italiano, tedesco, possibilmente dattilografa, cercasi. Offerte con pretese «Tessuti» Piccolo. 30648 D

### Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* E

**AVVOCATO** stabile Trieste, cerca camera matrimoniale ammobiliata, comodo cucina. Offerte sub «Avvocato» al Piccolo. 32511 E

**CAMERA,** comodo cucina, per coniugi soli, cercasi. Offerte «Napoli» al Piccolo. 30646 E

**STANZA** bene ammobiliata ed ingresso libero con vitto, cercasi. Offerte «Indipendente» Piccolo. 32571 E

**STANZE** due vuote, chiare, intercomunicanti cercasi per primo marzo, preferibili se adiacenze Piazza Goldoni. Offerte sub «Professionista» Piccolo. 31237 E

**UFFICIALE** cerca stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, possibilmente comodo pianoforte, presso famiglia distinta. Offerte al Piccolo «Pace». 32543 E

### Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* F

**CAMERA** letto, salotto, bagno, affittansi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 32709 F

**I collettivi continuano in VI pagina**

GIUSEPPE MACCHINI
Casella postale N.ro 86 - Padova

Per abbonarsi al «Piccolo» da qualunque città del Regno: inviare all'Amministrazione vaglia postale o l'importo in francobolli.

**Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.**

STANZA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, affittasi a distinto signore. Sanità 14, porta 15. 32691 F
CAMERA splendida, elegante, due finestre, soleggiata, luce elettrica, affitta famiglia distinta a distinto disposto pagare trimestre anticipato. Indirizzo Piccolo. 32731 F
CAMERA ammobiliata, indipendente, affittasi prontamente. Via Rossetti 43, IV, porta 15. — 32761 F
CAMERA semplicemente ammobiliata, affittasi prontamente. Via Pondares N. 11, II. 32763 F
CAMERA ammobiliata, pulitissima, affittasi. Stampa 8, III, sinistra. Vicinanze Cavana. — 32771 F
CAMERA vuota, elettricità, uso telefono per ufficio, camere uno, due letti, elegantissime ammobiliate, elettricità, affittansi. Mazzini 12, I, sinistra. 32785 F
CAMERA elegantissima, centro, affitta famiglia distinta, possibilmente signore viaggiante, serietà, libero ingresso. Indirizzo Piccolo. 32469 F
CAMERA ammobiliata, bella, luce elettrica, affittasi presso piccola distinta famiglia a distinto stabile. Indirizzo Piccolo. 32457 F
CAMERA ammobiliata, con vitto, affittasi uno o due signori. Cesare Battisti 25, II. 32677 F
CAMERA bellissima, soleggiata, centro, affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 30624 F
CAMERINO ammobiliato, ingresso libero, d'affittarsi. Riborgo 15, p. I. 10855 F
CAMERINO con vitto, affittasi. Ginnastica 21, porta 14. 30770 F
CAMERINO ammobiliato, chiaro, affittasi prontamente. Via Alfieri 9, porta 6. 200 F
LETTO affittasi ad un operaio onesto. Coroneo 17, 4. 32585 F
PENSIONE ottima offresi a più persone. Lazzaretto vecchio 35, II, scala seconda. 32641 F
STANZA bene ammobiliata e comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 30464 F
STANZA ammobiliata, affittasi; unico subinquilino. Viale XX Settembre 89, II, destra. — 32671 F
STANZA ammobiliata, vitto, luce elettrica, affittasi persona distinta stabile. Rossetti 24, I, destra. 32659 F
STANZA ammobiliata, affittasi distinto signore. Piccolomini 8, IV, p. 20. 30666 F
STANZA ammobiliata, pulitissima, affittasi signore distinto. Rossetti 16, pianoterra 2. 30636 F
STANZA ammobiliata, ingresso scale, affittasi prontamente. Viale XX Settembre 73, III. — 32541 F
STANZA ammobiliata, affittasi signore; escluso donne. Ferriera 37, I, sinistra. 30582 F
STANZA bene ammobiliata, affittasi. Via Guido Brunner 4, III, destra. 30592 F
STANZA bella, chiara, due letti, affittasi a persone distinte, eventualmente uso piano. Indirizzo Piccolo. 10834 F
STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi a distinto signore. G. Vasari 17, porta 14. — 32539 F
STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore, vicino Stazione centrale. Indirizzo al Piccolo. 32557 F
STANZA ammobiliata elegantemente, ingresso quasi libero, affittasi. Indirizzo al Piccolo. — 32523 F
STANZA ammobiliata, affittasi prontamente; escluse donne. D'Azeglio 11, IV, Francescato. 32599 F
STANZA lussuosamente ammobiliata, due letti, affittasi prontamente. Ruggero Manna 20, I, destra. 32605 F
STANZA bella ammobiliata, affittasi a signore distinto. Via Piccardi 8, III, p. 7. 30670 F
STANZA ammobiliata, buonissimo vitto, darebbesi a due distinti signori. Lazzaretto vecchio 35, II, II. 32639 F
STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, possibilmente centro, cerca signore distinto, persona matura. Offerte sub «Esculapio» al Piccolo. 32621 F
STANZA vuota, grande, entrata libera, uso ufficio, affittasi. Indirizzo Piccolo. 32615 F
STANZA uso ufficio, ingresso libero, luce elettrica, gas, stufa, affittasi prontamente Valdirivo 12, II, sinistra. 30640 F
STANZA ammobiliata, affittasi per coniugi persone distinte; escluso cucina. Sanità 5, I. 32727 F
STANZA ammobiliata, una, due persone, ottimo vitto, affittasi Rapicio 6 II, sinistra. 32715 F
STANZA elegantissima, attiguo salotto, luce elettrica, casa signorile, affittasi; preferenza due distinti signori, pressi Questura. Indirizzo Piccolo. 30322 F
STANZA matrimoniale, bene ammobiliata, luce elettrica, bagno, uso cucina, ascensore, casa signorile, presso signora sola, centro, affittasi per primi marzo distinti coniugi. S. Nicolò 31, Buffet. 30776 F
STANZA ammobiliata, ingresso libero, un letto, più altro uno, due letti, anche comodo cucina, vicino Stazione, affittasi persone distinte; visitare ore 10-12. S. Nicolò 31, Buffet. — 30778 F
STANZA bellissima ammobiliata, luce elettrica, principio XX Settembre, volendo vitto, affittasi anche signorina. Rivolgersi S. Nicolò 31, Buffet. 30780 F
STANZA bellissima ammobiliata, presso distinta persona, affittasi a ufficiale. Via S. Michele 24, I, sinistra. 30782 F
STANZA, affittasi a due amici, buon vitto, prezzo conveniente, massima pulizia, pressi Giardino. Indirizzo al Piccolo. 30748 F
STANZA ammobiliata, una persona, volendo pensione. Indirizzo al Piccolo. 32751 F
STANZA vuota, affittasi persona distinta, sola, possibilmente vitto. Indirizzo al Piccolo. — 32765 F
STANZA grande ammobiliata, ufficio, affittasi, primo marzo. Piazza Studi 2, I, destra. 30066 F
STANZA elegantemente ammobiliata, centro, casa signorile, affittasi a distinto signore. Visitare pomeriggio. Nicolò 33, II, destra. 32705 F
STANZA ammobiliata, distinto signore, affittasi. Settefontane 24, II p. 32695 F
STANZA ammobiliata, affittasi a distinto signore. Coroneo 1, porta 6. 32701 F
STANZE matrimoniali, affittansi, comodo cucina, distinti coniugi. Rossetti 43, porta 17. — 30596 F
STANZE vuote, due, vaste, quattro finestre intercomunicanti, ingresso libero, affittansi prontamente, anche scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 32573 F
STANZE due, ammobiliate, affittansi per distinti serii signori. Visitare dalle 10 in poi. Via Giulia 32, I. Schurschuy. 32635 F
STANZETTA vuota, affittasi. Arcata 7, II p., porta 10. 30630 F
STANZETTE ammobiliate, d'affittare. V. Olmo 9, II. 32483 F
STANZETTA ammobiliata, affittasi. Solitario 9, III, destra. 32591 F
STANZETTA bene ammobiliata, ingresso libero, sulle scale, affittasi per signore distinto, paraggi Piazza Borsa. Indirizzo Piccolo. — 30662 F
STANZINO ammobiliato, luce elettrica, affittasi prontamente. Valdirivo 12, II, sinistra. — 30642 F
STANZINO ammobiliato, d'affittare. Ingresso libero. Via Fonderia 4, II. 32693 F
VITTO buono, trovano signori impiegati giornalmente dolci, cucina tedesca. Via San Giovanni 8, III. 32459 F

## Istruzione
*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* G

AUTORIZZATA, diplomata scuola di taglio, cucito, modisteria di Clementina Mrach, via Machiavelli 20, IV. Cominciano fra giorni nuovi corsi. 31763 G
CHITARRA, mandolino, tutti apprendono entro due mesi, con metodi facili, celerissimi; lezioni anche violino. Acquedotto 25, terzo. 30760 G
CORSI commerciali, linguistici, sempre aperti. Istituto Battisti, via Battisti 10. 3362 G
DOPOSCUOLA maschile e femminile (separati) 3 ore ogni giorno lire 50 mensili. Istituto Battisti, via Battisti 10. 3362 G
MAESTRA diplomata pianoforte impartisce lezioni, mite onorario. Cesare Battisti 7, terzo. 30320 G
RIPETIZIONI scolastiche latino, greco, matematica, lingue, disegno ecc.). Istituto Battisti, via Battisti 10. 3362 G
SIGNORE istruisce celermente stenografia italiana Gabelsberger. Offerte sub «Grafo» Piccolo. 30746 G

## Oggetti rinvenuti e smarriti
*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* H

**CANE bracco, bianco, macchie caffè chiaro, smarrito. Mancia portandolo Piazza Barcola 177** 32679 H

## Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* I

A. A. A. APPARTAMENTI vuoti, 1, 2, 3, 4, 6, 8 stanze, vie centrali, anche Corso, nulla buonuscita, moltissimi altri ammobiliati, disponibili. Agenzia informazioni Riborgo 45, II, destra. Nessuna spesa mediazione. 30792 I
A. A. A. VOLENDO appartamenti vuoti, ammobiliati, rivolgersi sempre all'Autorizzato Ufficio «Mercur», senza alcuna spesa anticipata. Gatteri 23, primo. 30763 I
A. CAMBIEREI abitazione due stanze, stanzino, anticamera, cucina, gas, con altro in città possibilmente più grande. Offerte sub «Salubre» Piccolo. 30602 I
A. PERSEVERANZA, offresi quartieri vuoti o ammobiliati, camere con comodo cucina, magazzini. Via Bosco 7. 30732 I
A. QUARTIERE 4 stanze, cucina, I piano, centro, telefono, 2 stanze completamente arredate uso ufficio, mobili americani, affittasi. Offerte «Posta» Piccolo. 32519 I
APPARTAMENTI centro (Corso) 3 camere, camerino, cucina, acqua, gas, scambierebbesi con altro 4-5 camere. Offerte «Prontamente» Piccolo. 30696 I
**APPARTAMENTINO due camere, camerino, cucina, tutto a mezzogiorno, comfort moderno, posizione la più salubre della città, 12 min. dalla Piazza Goldoni, affitto tre mesi pagato, scambiasi con altro più grande, centro. Straordinarie facilitazioni. Offerte sub «Pax» al Piccolo.** 3968 I
APPARTAMENTINO bello, arioso, camera, camerino, cucina, scambierei con 3-4 stanze, centro, indennizzando spese. Indirizzo Piccolo. 32521 I
APPARTAMENTINO bella posizione, disponibile subito. Rivolgersi Torrebianca 21 I (Ufficio). 30708 I
APPARTAMENTO comfort centrale, disponibile. Rivolgersi Torrebianca 21 primo (Ufficio). 30710 I
APPARTAMENTO tre camere, cucina, disponibile prontamente; esclusi mediatori. Rivolgersi via Pietà 31, falegname. 32531 I
APPARTAMENTO vuoto, tre camere e cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 30606 I
APPARTAMENTO, pochi mobili, disponibile causa partenza. Informazioni Torrebianca 21, primo (Ufficio). 30712 I
CAMERA, cucina, disponibile causa partenza. Rivolgersi Torrebianca 21 I (Ufficio). 30714 I
CASOTTO per portinaio offresi. Indirizzo: via Sette fontane N. 4, II, ore 3-5, Vittorio Duplicher 30672 I
CORTILE 500 mq., tettoia chiusa 150 mq., camerетta, cucina, annessa acqua, gas, tutto recintato, affittasi insieme 5400 annue. Indirizzo Piccolo. 30726 I
DISPONIBILE quartiere 2 stanze, camerino cucina, ammobiliato. Viale XX Settembre N. 85, mezzanino. 32549 I
EMIGRANDO, affitterei signorile, vasto appartamento. Indirizzo al Piccolo. 32681 I
GRAZIOSO quartierino ammobiliato, casa signorile, moderna, affittasi subito. Offerte «Ettore Ventimila» Piccolo. 32401 I
MAGAZZINI grandi, acqua, luce elettrica, pressi Stazione centrale, affittansi, pronta entrata. Offerte non anonime «Argo» Piccolo. 32371 I
**MAGAZZINO centralissimo, con annesso ufficio, telefono, affittasi prontamente, esclusi mediatori. Offerte »Magaufficio» Piccolo.** 32429 I
MAGAZZINO affittasi. Indirizzo al Piccolo 32255 I
MAGAZZINO affittasi. Carpison 14; visitare 14-16 32325 I
MAGAZZINO d'affittare. Indirizzo al Piccolo. 30614 I
MAGAZZINO grande, adatto industria, officina qualsiasi, bottega, affittasi. Rivolgersi Tiziano 12, tornitore. 30628 I
MAGAZZINO centralissimo, lungo 6x3, affitto. Salice 2, quarto piano. 32685 I
QUARTIERE scambio cucina, posizione bella, paraggi Nichetto, anche primi marzo; altro centro, possibilmente acqua. Pago sloggio. Indirizzo Piccolo. 10847 I
QUARTIERE tre stanze, parzialmente ammobiliate, centro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 32271 I
QUARTIERE d'affittare, esclusi mediatori. Rivolgersi 10-12, Hotel Continentale. 30358 I
QUARTIERE bellissimo Acquedotto, scambierei con avviato negozietto avente retro abitabile. Offerte «Sanità» Piccolo. 32245 I
QUARTIERE soleggiato, due camere, camerino, cucina, centro, comfort, scambiasi con tre camere, camerino, cucina. Offerte con indirizzo sub «Scambio» al Piccolo. 32579 I
QUARTIERI affittansi, 1-4 stanze, cucina, giardino, vuoti, senza buona uscita. Valdirivo 21, II. 30690 I
QUARTIERINO camera cucina, centro città, completamente ammobiliato, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 10836 I
SCAMBIASI quartiere camera, cucina, acqua, gas, con tre camere, camerino, cucina, centro. Indirizzo al Piccolo. 30626 I
SCAMBIO camera cucina, chiara, affitto 27 mensili, con altro due camere, cucina, paraggi Stazione centrale. Pagasi spese sloggio. Indirizzo Piccolo. 30680 I
**UFFICIO due bellissime stanze, primo piano, posizione centrale riva, adatte anche studio avvocato o sartoria, scambiasi con quartiere 2-4 stanze, qualsiasi posizione. Indirizzo Piccolo.** 32237 I
VENTISETTEMBRE 17, primo, offre quattro appartamenti di tre camere, vuoti. 30800 I
VENTISETTEMBRE 17, primo, offre tre appartamenti vuoti, due semiammobiliati. 30798 I

## Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* L

A. CERCANSI, per pronta occupazione, quartieri vuoti, ammobiliati. Gatteri 23, I. 30766 L
AGENZIA informazioni Riborgo 45, cerca appartamenti vuoti, ammobiliati, indifferenti condizioni, nessuna spesa di mediazione. 30794 L
APPARTAMENTINO modesto, vuoto, anche al pianterreno, cercano coniugi senza figli. Offerte sub «Qualunque posizione» al Piccolo. 31943 L
**APPARTAMENTO di sette camere circa, cucina, cantina, gabinetto da bagno e tutti comfort moderni, cerco per il 24 agosto. Preferirei villa con giardino. Indirizzo Piccolo.** 30346 L
APPARTAMENTO signorile, vuoto, affitto sette-ottomila cercasi; mediatori esclusi. Offerte Piccolo «Telegramma». 120520 L
APPARTAMENTO tre stanze letto, ammobiliate, cercano tre giovani professionisti scapoli. Indirizzo al Piccolo. 30594 L
APPARTAMENTO vuoto, preferibilmente con giardino, cercasi. Offerte «4000» al Piccolo. 32651 L
APPARTAMENTO quattro camere, centro, cercasi prontamente. Offerte «Buon indennizzo» al Piccolo. 22773 L
CAMERA una, cucina vuota o mezza ammobiliata, cercasi da coniugi soli, ingresso indipendente. Spese sloggio. Offerte «Anche pianoterra», Piccolo. 29896 L
CAMERA focolaio o camera cucina cerco, uomo solo. Offerte Bernini 8, Bonin. 32717 L
CONIUGI soli cercano appartamentino due o tre camere, camerino, cucina, anche presso distinta persona sola. Disposti pagare tre mesi anticipati. Scrivere «Carlo» Piccolo. 30824 L
CONIUGI soli cercano appartamentino due o tre camere, camerino, cucina, anche presso distinta persona sola. Disposti pagare tre mesi anticipati. Offerte «Carlo» Piccolo. 32451 L
MAGAZZINO, stanza, pressi Lazzaretto vecchio cercasi. Rivolgersi Orologio 6, portinaia. 30858 L
PER agosto cercasi quartiere moderno. Indirizzo Piccolo. 10862 L
QUARTIERE, cercano coniugi soli oppure camera vuota, verso mancia mediatore. Rivolgersi S. Francesco 48, IV piano. 30522 L
QUARTIERE vuoto, tre oppure quattro stanze, comfort, centro, cercasi. Offerte sub «Ottomila», Piccolo. 32391 L
QUARTIERE tre camere, possibilmente vuote, cercasi. Preferibile vicinanza Sant'Andrea. Offerte «Diecimila» Piccolo. 32041 L
QUARTIERE vuoto, 2-3 stanze, qualunque posizione, cercano sposi. Offerte «Qualunque spesa» Piccolo. 30692 L
QUARTIERE vuoto, due stanze, cucina, comfort, possibilmente centro, cercasi, esclusi mediatori. Offerte «Jole» Piccolo. 30376 L
VILLINO vuoto, 5-8 stanze, città o dintorni, cercasi in affitto, qualunque epoca, annata anticipata. Indirizzo Piccolo. 30791 L

## Vendite d'occasione
*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* M

A. AL magazzino Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà, si trovano le più belle e più solide cucine complete, a prezzi originali di fabbrica. 32745 M
APPARATI fotografici 6X9, 9X12, 13X18, 18X24 con obbiettivi di primarie fabbriche, un apparato ingrandimenti, a prezzi convenientissimi da vendere. Visitare dalle 14 alle 16. Ind. al Piccolo. 32487 M
ARREDAMENTI completi per uffici; scrivanie con e senza rouleau; armadi a rouleau; tavolini per macchine da scrivere, ecc., prezzi vera occasione. Via Geppa 17, magazzino. 32737 M
BANCO di piazza, lungo 2 metri, vendo. Cologna 1.60. 30576 M
BANCO laccato in bianco, adatto per qualunque negozio, lungo m. 2X0.80X0.70, vendo in giornata. Riva Nazario Sauro 20, portiere. 30724 M
BICICLETTA mezza corsa, bollitore lire 40, vendonsi. Scuole nuove 19. 10861 M
BICICLETTA con cestina per bambino vendo. Via Carducci 36, armaiolo. 32687 M
BICICLETTA tubolari, doppio pignone, nuovissima, vendo occasione. Capone, Crosada 12. 30682 M
BICICLETTA nuova straoccasione vendesi. G. Gatteri 17. Damianis. 32707 M
BICICLETTA contropedale vendesi 180, altra donna 370. Bosco 50-III. 30698 M
BICICLETTA uomo, ottimo stato, vendesi. Via Tiziano Vecelio 6-II. 30722 M
BICICLETTA quasi nuova, da viaggio, altra contropedale lire 200, vendonsi; dalle 6-13. S. Lazzaro 20, latteria. 480 M
BICICLETTA «Göriche», mezza corsa, vendesi, occasione. Via Bernini 6, I, destra. 32755 M
BICICLETTA corsa, «Stucchi», con maglia, vendesi occasione. Via Mazzini 25-IV. 32535 M
BICICLETTA ottimo stato vendesi. Viale 20 Settembre 94. 32611 M
BICICLETTA vendesi 400. Via Udine 12, p. 18, ore 12-14. 32661 M
BILANCIA decimale, carro due ruote, vendo. Indirizzo Piccolo. 30612 M
BINOCCOLO Zeiss per alpinisti, 6X vendo occasione. Rossetti 51-A, Dell'Antonia. 32591 M
CAMERA matrimoniale massiccia, facilitazioni di pagamento, vendesi. Chiozza 51, pt. 31199 M
CAMERA matrimoniale massiccia, cucina, vendonsi occasione. Campo Belvedere 1, pt. 30388 M
CAMERA matrimoniale massiccia vendesi occasione. Via Udine 45-I, sinistra. 30390 M
CAMERA letto, color mogano, bellissima, altra frassino rovere, grandiosa psiche, prezzi ancora una volta ribassati. Via Fabio Filzi 15. — 363 M
CAMERA da letto vero mogano, altra frassino, vendonsi a prezzo d'occasione. Magazzino, via Udine 25. 32411 M
CAMERA matrimoniale faggio massiccio, garantito stagionato, vendesi lire 1550. Via Milano 4-I, Türk. 32387 M
CAMERA d'una persona vendesi. Indirizzo Piccolo. 32467 M
CAMERA matrimoniale chiara, moderna, 1750; cucina laccata, nuova, 360, occasione vendonsi. Via Artisti 11, magazzino passamanterie. 32689 M
CAMERA pranzo, letto, cucina, studio mogano, vendo occasionissima. Solitario 2-II. 30
CAMERA pranzo, letto, cucina, attaccapanni, étagère, occasione vendo. Tiziano 18. 30752 M
CAMERA matrimoniale, finissima, grandiosa, psiche, vendesi. Scalinata 10 (casa propria). 30788 M
CAMERA matrimoniale, verniciata mogano, lavamano, solidissima, vendesi buon prezzo. Via Ferriera 5, pianoterra. 20802 M
CAMERA letto (1 persona), acero, usata, ottimo stato, vendesi, buon prezzo, causa partenza. Via Ferriera 5, pianoterra. 30804 M
CAMERA massiccia, legno duro, psiche, farmacie, cristalli, vendesi causa partenza, occasione. Massimo d'Azeglio 3, primo. 30820 M
CAMERA matrimoniale, verniciata uso rovere, solidissima, lire 1100; mobili anticamera; armadi bianchi; sedie d'ogni qualità, vendonsi, prezzi vera occasione. Via Geppa 17, magazzino. 32741 M
CAMERA matrimoniale, lussuosa, moderna, frassino florato; altra mogano florato, vendonsi, prezzi vera occasione. Via Geppa 17, magazzino. 32739 M
CAMERA letto, frassino fiorato, lussuosa, grande psiche; camera pranzo, vendonsi. Foscolo 1, pianoterra. 32789 M
CAMERA letto, solidissima, moderna, psiche; cucina bellissima, laccata bianco, vendonsi, occasione. S. Nicolò 13, II, porta 7, dalle 10-12, 15-17. 32787 M
CAMERA matrimoniale nuova vendesi lire 1600. Ginnastica 6, porta 3. 32711 M
CAMERA matrimoniale straordinaria, moderna; massiccia, vendesi prezzo bassissimo. Gatteri 32-I, p. 6. 32725 M
CAMERA matrimoniale massiccia, con psiche, prezzo modicissimo, vendesi causa partenza. Via Mazzini 39-III. 10860 M
CANAPE', due poltroncine, vendonsi prontamente: ottimo stato. Parini 6-I. 32491 M
CANE lupino bellissimo, 6 mesi, vendesi rara occasione. Cecilia Rittmeyer 15, I, sinistra. — 390 M
CANI lupi, pura razza, 3 mesi, vendonsi occasionissima. Indirizzo Piccolo.
«CAVALIERE delle rose»: spartito nuovissimo, vendesi occasione. Ind. Piccolo. 30616 M
CESTA grande, nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 10853 M
COSTUME primavera, buonissimo stato, e fantasia per cappello (Paradiesvogel) vendo prezzo occasione. S. Francesco 24-III destra. 30664 M
CUCINA laccata, ben lavorata, facilitazioni pagamento, vendonsi. Chiozza 51, pt. 31197 M
CUCINA ultimo modello, tutto marmi, vendesi. Rivolgersi Molino vento 5, liquoreria. 30516 M
CUCINA con marmi, laccata, lavoro solido, lire 1300 vendesi occasione. Via Udine 25, magazzino. 32413 M
CUCINA splendida, lavorazione solida, vendesi, prezzo basso. Via Ferriera 5, pianoterra. 30806 M
CUCINA: armadio, banco acqua, scansia, tavola, tutto solido, vendo lire 160. Eremo 6-II, sinistra. 32643 M
CUCINA laccata, moderna, marmi, lire 1300 vendo. Manzoni 20, pt. 32657 M
CUCINA signorile, pezzi 9, occasione vendesi L. 700. Via Torre Bianca 41, pt. 30668 M
CUCINA nuova, solida, vendesi. A. Palladio 12, magazzino. 32499 M
CUCINA lusso, vantaggio rivenditori, vendesi occasione. Via Ferriera n. 16. 30600 M
CUCINA laccata, con marmi, modello elegantissimo, vendesi cno facilitazioni di pagamento. Chiozza 39. 30790 M
**CUCINA moderna, completa, lavoro solido, con o senza marmi, laccata bianco smalto, vendesi, prezzo vera occasione. Via Geppa 17, magazzino.** 32733 M
FOCOLAIO a gas vendesi per lire 500; ghiacciaia piccola; letto pieghevole in ferro, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 32515 M
FRACK nuovissimo, salon completo, persona snella, vendo buon prezzo. Sannicolò 33, p. 21. 32649 M
FRACK e bonjour nuovi, primaria sartoria, statura 1.85, vendonsi un terzo valore. Canal Piccolo 2, pt. 10850 M
GALLINE pure razze, incubatrice 60 uova, capra giovane vendo occasione. Ind. Piccolo. 32551 M
GRAMMOFONO con dischi, voce squillante, vendesi occasione. Ventisettembre 98-I. 32537 M
LAMPADARIO quattro fiamme, luce elettrica, tappeto linoleum, quadri diversi, stufa gas, lavamano ferro con servizio, vestiti uomo, altri capi vestiario usato, vendonsi. Ind. Piccolo. 30650 M
LETTI nuovi lire 70, suste 55, materassi crine 45, sgabelli, lavamani, armadi, vendonsi prezzo occasione. Fonderia 3. 32299 M
LETTI nuovi, 70; suste fortissime; materassi; armadio 6 cassetti; sgabelli, vendonsi anche singoli, occasione. Massimo d'Azeglio 3, I. 30818 M
LETTO, susta, materasso poco usato vendonsi dalle 9 in poi. Corso Garibaldi 31-II p., porta 12. 30694 M
MACCHINA Singer, spoletta rotonda, altra famiglia vendonsi. XX Settembre 52-I.V. 10859 M
MACCHINA fotografica Enermann con obbiettivo anteguerra, scambierebbesi con bicicletta usata. Indirizzo al Piccolo. 30638 M
MACCHINA cucire a braccio per calzolaio vendesi. Via S. Marco 16-I. 36676 M
MACCHINA cucire piedestallo, vendesi occasione. Via Malcanton 16-I. 32479 M
MACCHINA scrivere Yost, nuova, vendesi prezzo occasione. Olmo 4. 30618 M
MACCHINE due, da calze, quasi nuove, vendonsi lire 1900. Scala Santa 259. 32477 M
MOBILI stanza letto una persona, tavolo cucina, vendonsi. Valdirivo 21-II. 32663 M
OCCASIONE! Due letti massicci, con suste e materassi nuovi, armadione con specchio, armadio con 4 cassetti e colapiatti con armadietto vendo. Salice 4-IV. 32609 M
ORCHESTRIONE adatto sala da ballo, primaria fabbrica Praga, completa orchestra, occasione, vendesi. S. Giovanni 694. 450 M
ORCHESTRIONE elettrico, trenta pezzi musica ballabili, opere, ultima novità, adatto restaurant o sale ballo vendesi, rarissima occasione. Rivolgersi: Trattoria Minca, Capodistria. 29454 M
PELLICCIA uomo, collo lontra, nuovissima, ottime condizioni, vendesi. Indirizzo Piccolo. 32749 M
PIANINO ancora nuovo, incrociato, piastra meccanica Berlino, vendesi 4000, garantito originale. 8-16. Solitario 25-III. 32633 M
PIANINO Koch e Korselt, vendesi, facilitazione pagamento. Via Milano 22. 31599 M
PIANINO nero, germanico, vendesi lire 3800. Via Milano 22, primo. 30364 M
PIANO, vendo lire 800. Via Pietà 20, pianoterra. 300 M
PIANOFORTE perfetto vendesi, lire 1000, occasione. Via Milano 22, primo. 30366 M
SCRIVANIA piatta, massiccia, grande, comoda, straoccasione, vendesi. Via Milano 4, primo. 32389 M
SCRIVANIE americane, con e senza rouleau; tavolini per macchine da scrivere; armadi a rouleau; arredamenti completi per uffici, prezzi vera occasione. Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 32743 M
SCURETTI di ferro 90X160 vendonsi. Via Scorzeria 10, falegname. 30706 M
SOFA', tavolini, vetrina per caffetteria, vendonsi. Latteria Trampus, Revoltella 465. 32619 M
SOPRABITO nuovo, stoffa finissima, vendo lire 100. Canova 24, mezzanino. 300 M
SOPRABITO nero, usato, difetto misura, prezzo conveniente vendesi. Ind. Piccolo. 32529 M
SPARHERD fortissimo, modello in ottone, 100 per 55, vendesi prezzo mite. 32673 M
STANZA da pranzo signorile, in vero palissandro, vendesi a prezzo d'occasione. Magazzino, via Udine 25. 32407 M
STANZA da letto per una persona, nuova, con suste, materassi ecc., mobilio cucina, vendo. Via Giulia N. 28, II, destra. 30370 M
STANZA matrimoniale magnifica, vendesi sotto costo. Cesare Battisti 13, portinaio. 30420 M
STANZA da pranzo signorile, anteguerra, vendesi giornata prezzo occasione. Molingrande 42, porta 11. 32683 M
STANZA letto, rovere, produzione viennese, facilitazione pagamento senza interessi. Via Fabio Filzi 15. 364 M
**STUDIO elegante, quercia, finemente intarsiato, lavoro pesantissimo, vendesi, occasione. Via Geppa 17, magazzino.** 32735 M
STUDIO in quercia tinta, adatto per medico oppure avvocato, 7 pezzi, vendesi a prezzo d'occasione. Magazzino, via Udine 25. 32409 M
TAPPETI persiani originali 129X222, 120X200, 114X242 vendonsi subito. Sanità 4-III. 32669 M
TAPPETO persiano, grande, vendesi. Indirizzo Piccolo. 31185 M
TIMBRO numeratore automatico, perfettissimo, tre scambi, vendesi. XXX Ottobre 13, negozio. 30684 M
VENDO: materassi 45, suste 55, canapè, ottomana ecc., a prezzi di occasione. Via Istria 18. 30496 M
VESTITI uomo, finissimi, calzoni, impermeabili occasione, buon prezzo vendo. Pasquale Revoltella 26, p. 8. 32653 M
VESTITO seta ballo e passeggio vendesi. Acquedotto 58-II, 12. 32577 M
VIOLINO, arco, busta, vendesi, lire 180. Via Milano 22, I. 31953 M
VIOLINO autore, lavoro garantito, vendo. Indirizzo Piccolo. 30586 M

## Acquisti privati d'occasione
*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* N

APPARATI fotografici, obiettivi, compero. Offerte dettagliate «Attilio» Piccolo. 31881 N
CARTA vecchia, archivio, per cartiera, prezzi massimi, acquistasi. Felice Venezian 28, magazzino. 120488 N
**FAINE acquistansi pagando bene. Gatteri 32, porta 9 (angolo Palladio).** 31439 N
MACCHINA da cucire cercasi. Offerte con prezzo e nome della fabbrica, sub «Macchina» al Piccolo. 32509 N
MAGNETI Bosch, nuovi, 6 cilindri, acquistansi. Giov. Ferluga & C.i, XXX Ottobre 4. 359 N

Stamane, dopo lunghe sofferenze cessò di vivere

# OSCAR STERN

I desolati fratelli **LEO, GUIDO, IGNAZIO** e **SIGISMONDO**, unitamente alle cognate e nipoti, partecipano tanta sciagura ai congiunti, amici e conoscenti.

La salma del caro Estinto è stata deposta provvisoriamente al cimitero israelitico per essere poi trasportata a Zagabria e tumulata nella tomba di famiglia.

TRIESTE-ZAGABRIA, 17 febbraio 1922.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 31231 N
PORTONE e portoncino, ferro o legno, cercansi per casa campagna. Indirizzo: Via Giulia 50, I, Zottig. 30598 N
RAMATA usata cercasi. Corso Garibaldi 13, II p., porta 9. 32747 N
STANZA letto, una persona; stanza pranzo o salotto, anche usati purchè moderni, compero verso pagamento rateale, solida garanzia. Offerte «Mobili» Piccolo. 32231 N
STOLA manicotto oppure mantellina martora, faina, comprerei occasione. Rivolgersi: Battisti N. 18, II, scala destra, porta sinistra. 32297 N
TAVOLO con sedie e credenza per camera da pranzo, poco usati, cercansi. Offerte «Credenza» Piccolo. 30644 N

## Commercio ed industria
*cent. 40 la parola. Minimo L. 4.—* O

A. ORO, brillanti, diamanti, argento, platino, rottami qualsiasi, compero, pago prezzi alti. Oreficeria Povh, Via Mazzini N. 46. 29944 O
ARGENTO, oro, gioie usate, brillanti, diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli, Tintore 2, telef. 9-37. 450 O
CAPPELLI seta, elegantissimi, 35 lire, ricco assortimento guarnizioni. Viale XX Settembre 35, primo. 32563 O
DIARREA, catarri, affezioni intestinali in genere, guariscono rapidamente con la Pozione di bismuto aromatizzata, per adulti e bambini, preparata nella farmacia Godina, Trieste, San Giacomo. 324 O
DOLORI articolari, sciatiche, dolori alla schiena, torcicollo, distorsioni si leniscono sensibilmente con la frizione balsamica «Rheumol». Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O
GRANDE occasione!! Impermeabili da uomo e da donna, diverse qualità, esecuzione perfetta, vendonsi a prezzi bassissimi. Via Manzoni 2, pt., porta 3. 32073 O
LATERIZI: Macchine nuove, presse piastrelle, motori, vendonsi, occasione. Colla, Principe Umberto 29, Milano. 6270 O
POMPA «Garwens», orizzontale, uno stantuffo doppio effetto, con volano e puleggia, tratta 360, diametro 150, peso circa 450 kg., quasi nuova, vendesi sottoprezzo anteguerra. Indirizzo Piccolo. 120519 O
«PRESERVATIVI americani «Sanitas», indiscutibilmente migliori, unicamente Steindler, XX Settembre 12. 29814 O
SCABBIA viene guarita rapidamente usando lo Scabiotal preparato nella farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O
STUFE petrolio, vende, ripara officina installazioni Rocco, Ghega 13, telefono 1323. 1204 O
TINTORIA, lavatura e pulitura a secco. Albino Boegan, Via Ginnastica 9 (ex Farneto). Lavori accuratissimi, prezzi modici. 1971 O
TORNIO egalisier, con motorino elettrico, da vendere. Piazza S. Francesco 7, elettricista. 30634 O

## Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* P

PIAZZISTA chincaglie, bene introdotto, cercasi prontamente. Offerte «Volonteroso» Piccolo. 32767 P
PIAZZISTI per romanzi-fascicoli cercansi. Libreria, via dell'Istria 2. 29652 P
PIAZZISTI abilissimi, che dispongano di un capitale di lire 500, possono guadagnare, in articolo viennese, 300 a 400 lire giornaliere. Rivolgersi: Via Manzoni 2, pianoterra, porta 3. 32071 P
RAPPRESENTANTE serio, introdotto stabilimenti industriali, vendita articoli tecnici, macchine, utensileria, cercasi. Scrivere: Ettore Tosi, Parini 11, Milano. 6269 P
RAPPRESENTANZA per la provincia di Udine, accetterebbesi da seria ditta, con vendita rateale in utensili casalinghi, terraglie, cristallerie, posaterie e articoli domestici, vincolando produzione ed eventualmente con relativo deposito. Trattasi assoluta serietà. Scrivere: Cassetta 315, Unione Pubblicità, Udine. 6260 P

## Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—* Q

AUTOCARRI, 12 macchine «Fiat» 18 BL, come nuove; altre diverse marche, vendonsi. Pileri, Ufficio Cherri, Mercadante 1. 30762 Q
AUTOMOBILE Fiat, tipo due, verniciata, tappezzata nuova, vendo occasione. Rivolgersi: Dispensa combustibili, via Giulia 43. 750 Q
«BOSCH» per automobili, affittausi. Coroneo 37. 32495 Q
CAMION «Fiat», 15 Ter, ottimo stato, vendesi, lire 7000. Rivolgersi: Grand Garage Centrale. 32397 Q
CAMIONCINO, portata 7 quintali, vendesi occasione. Garage Mazzoli, Galileo Galilei. 30764 Q
LANCIA grossa, nuova, doppio fasciame, gite mare trentina passeggeri, lavabo, water-closet, cabina, ripostili, vendesi con, senza motore. Giani, S. Silvestro 1207, Venezia. 6229 Q
MOTOCICLETTA «Reading-Standard», con o senza carrozzella, vendesi. Coroneo 39. 32493 Q
MOTORI «Benz» olio pesante, Diesel, gas, benzina, petrolio, grande deposito motori elettrici tipo A. E. G., molini, pompe. Filippini, Inferno 3, Bologna. 27193 Q
PEZZI di ricambio, cuscinetti a sfere, balestre per camions e vetture, a prezzi convenienti. Monoblocchi nuovi e usati. Cillia, Via Giulia 23. 3820 Q
RIMORCHIO nuovo e pezzi di ricambio «Lancia» e 15 ter, vendonsi. Garage, Via Tesa N. 141, telefono 42-42. 32607 Q

## Sport: Automobili, biciclette e vari
*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—* R

AZIENDA industriale, avviata, vendesi oppure cercasi consocio con capitale, per dirigere. Offerte «Tergeste» Piccolo. 31771 R
CALZATURIFICIO provincia Udine, capitale 600 mila, macchinario moderno, produzione 300 paia giornaliere, cerca 200-250 mila aumento produzione, uomo, donna. Eventualmente formasi società. Scrivere: Cassetta 6 C, Unione Pubblicità Venezia. 6262 R
CAPITALI disponibili per affari onesti, rapidi, sicuri. Offerte «Chiarezza» Piccolo. 32251 R
CINE (metà), centralissimo, cedesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 30604 R
CINQUEMILA lire cercansi subito, garanzia sicura. Sub «Reno» Piccolo. 32475 R
**DISPONGO lire 40.000, pratica commerciale, mi associerei seria ditta. Offerte «Collaboratore» Piccolo.** 32565 R
DONAZIONE, scadenza ottobre 1922, garantita su stabile, cedesi. Offerte sub «Buone condizioni 1922» Piccolo. 30656 R
ENCICLOPEDIA Vallardi; dizionario universale, vendonsi. Offerte «Astronomico» al Piccolo. 30758 R
FORNO vendesi, buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 32655 R
INDUSTRIA (fabbrica) avviata, unica nel Regno, articolo prima necessità, senza concorrenza, piccola spesa giornaliera, rendita annuale 50.000, vendesi 40.000, condizione pure pagamento. Offerte «Brillante avvenire» Piccolo. 32697 R
LATTERIA bene avviata vendesi subito causa partenza. Crosada 5, barbiere. 30590 R
LATTERIA centrica posizione, vendesi. Indirizzo: Viale XX Settembre 85, mezzanino. 32547 R
LATTERIA con vendita erbaggi e manifatture, cedesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 32601 R

Dopo lunghe e penose sofferenze, cessava di vivere quest'oggi

## Antonio Karboncich

d'anni 45, lasciando nel dolore la consorte **GIUSTINA**, in unione alle congiunte famiglie **BEMBICH, BIECHER, IERSETTICH, KROBAT, KANOBEL** e **GULICH**, i quali partecipano l'irreparabile perdita agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali dell'amato Estinto seguiranno domenica 19 corr., ad ore 11, partendo dalla casa N. 496 di S. M. Madd. sup (Campanelle).

Trieste, 17 febbraio 1922.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

## EMILIO ZIBITZ

dopo lunga e penosa malattia, spirò quest'oggi.

La dolente consorte **ANNA**, il padre **MATTEO** e il fratello **CARLO** annunziano tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo domenica 19 corr., alle ore 9.30, dalla cappella dell'Ospedale civico.

Trieste, 17 febbraio 1922.

Nuova Impresa, Corso V. E. III. 47.

La S. Messa in suffragio dell'anima dell'indimenticabile suo capo

## Umberto Dragovich

avrà luogo addì 21 corr., alle 8.30 ant., nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

Trieste, 18 febbraio 1922.

LA FAMIGLIA

## RINGRAZIAMENTO

Le firmate ringraziano sentitamente tutte le gentili persone che in vario modo vollero dimostrare tanto affetto al loro caro

**Estinto**

ed in particolare la Direzione dello Stabilimento S. Rocco, nonchè i colleghi di Lui.

Famiglie:
**SCORDILLY, PASUTTO, SCHELIAK e BUTTAZZONI**

LAVORATORIO di falegname, con macchine, diversi motori e ordigni, vendesi per puro prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 31883 R
LAVORATORIO, stiratura, bene avviato, vendesi causa partenza. Foscolo 20, pt. 32007 R
LOCALE con luce, scansia, vetrina e tavolazzo, vendonsi, 1400 lire. Indirizzo Piccolo. 30774 R
MAGAZZINO, centro, con chiusura, merce, vendesi. Offerte «Cesare» Piccolo. 30416 R
OCCASIONE! Vendesi, sotto prezzo, magazzino carbone bene avviato. Indirizzo Piccolo. 32613 R
PROPRIETA', aziende, alberghi, teatri, cinematografi, vitalizi, concessioni, appalti, anche esteri, acquistansi. Casella 50, Sala Scrittura, Galleria Umberto I, Napoli. 6245 R
RESTAURANT-Hotel, 60 camere, rimesso completamente a nuovo, ricco inventario, giardino grandissimo, centro città, luogo di grande avvenire, cerca socio con circa 100.000 lire. Indirizzo Piccolo. 30730 R
SOCIO collaboratore, 50-70-000, cerca ditta seria, protocollata, rappresentanze commissioni, onde sviluppare cerchia affari. Offerte «Serietà 13» Piccolo. 3264 R
TRATTORIA centrica affittasi. Via Pondares 6. 32003 R
TRATTORIA affittasi. Rivolgersi: Via Salice 7, deposito sacchi. 32703 R
TRATTORIA bene avviata vendesi, condizioni buone. Via Ferriera N. 29. 32507 R
3000 cercansi urgentemente, verso buon interesse, pagamento mensile. Indirizzo Piccolo. 30674 R

## Acquisti e vendite di case e terreni
*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—* S

CASA tre piani, magazzino, Muggia, vendesi. Rivolgersi: S. Rocco 37. 32019 S
FONDO con tettoie o magazzino, uso deposito materiali, cerca impresa di costruzioni, pro agosto, in affitto o eventuale acquisto. Offerte sub «Deposito» al Piccolo. 33182 S
STABILE città, costruzione recente, abitazioni civili, rende 17.000, vendesi, 140.000. Ufficio commerciale, Valdirivo 33. 32775 S
VILLA città, 12 locali, comfort, vendesi. Trattasi direttamente: telefono 1944. 30700 S
VILLINO, Scorcola, 2 quartieri: 4 camere, camerino, cucina, comfort; casetta tre locali, stalla, giardino, tese 500 circa, tutto recintato, due entrate, vendonsi, occasione. Carducci N. 28, Kremser, telefono 660. 32017 S

## Diversi
*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—* U

A. A. ALLA Sala Fenice! Veglioni mascherati: domenica, lunedì, martedì. 30426 U
A RATE vendonsi impermeabili per uomo e donna. «Credito famigliare», Corso Vitt. Em. III 17, primo. 32777 U
A RATE vendonsi vestiti, paletot, soprabiti, calzature uomo, donna. «Credito famigliare», Corso Vitt. Em. III 17, primo. 32779 U
A RATE vendonsi vestiti donna pronti e sopra misura, mantelli, golfs, sciarpe, calzature, ecc., «Credito famigliare», Corso Vitt. Em. III, 17, I. 32781 U
A RATE vendonsi tela per lenzuola, biancheria confezionata, cortinaggi, tappeti, coperte, ecc. «Credito famigliare», Corso Vitt. Em. III 17, I. 32783 U
ARRIVATI recentissimi modelli da sera, cappelli in seta ultime creazioni parigine. Straordinario assortimento guarnizioni. Prezzi vantaggiosi. Riformasi qualsiasi cappello, scelta 100 forme. Modiste sconto. Salone Francescato, telefono 35-20, via Pesce 4 (piazza Cavana). 161 U

Con l'animo straziato, i desolati genitori **ERNESTO** e **ROMANA** nonchè la sorellina **IOLANDA**, unitamente agli altri congiunti, partecipano, accasciatissimi, la morte della loro adorata

## Bruna Colucci

d'anni 5 e mezzo, strappata ieri all'immenso affetto dei suoi cari.

I funerali dell'amato angioletto seguiranno oggi sabato 18 corr., alle ore 15.30, dalla via Ugo Foscolo N. 22.

Trieste, 17 febbraio 1922.

## Anna Gobet

d'anni 60, spirava improvvisamente il giorno 16 corr., alle ore 17.

Addoloratissimi, il marito **GIUSEPPE**, le figlie **MARIA, MARGHERITA, ANGELA, CONCETTA, DORA, LIBERA, ROMILDA**, i generi e parenti tutti ne danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo domani sabato, alle ore 15, partendo dalla via Caccia N. 3.

Trieste, 18 febbraio 1922.

## RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia di cuore tutte quelle gentili persone che in qualsiasi modo vollero rendere omaggio alla memoria del suo indimenticabile

**Umberto**

ed in particolare ai camerati del defunto. Un grazie speciale al chiarissimo medico curante prof. Canestrini per le affettuose e sollecite cure prestate al caro estinto.

**Famiglia ZE…**

ANEMIA, debolezza, clorosi delle giovanette, disturbi delle mestruazioni, guariscono coll'A… ferri. Rimedio di azione specifica sugli or… ematopoietici, migliora la nutrizione gene… agisce sul ricambio, stimola l'appetito, favo… la digestione. Indicatissimo negli esaurim… neurastenia, capogiri e dopo le copiose pe… sanguigne. Farmacia Godina, Trieste, … Giacomo.
BAMBINA prenderebbero costo coniugi agiati. Offerte sino 24 «Cure materne» Piccol…
CURA primaverile: Iodoparillina. Estratto … aromatizzato e zuccherato di Salsapariglia … joduro di sodio, indispensabile per tutti co… che abbisognano di una cura depurativa … sangue, in ispecial modo per prevenire la r… parsa dei sintomi di una sifilide di antica … Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo.
DOMENCA 18 corr.; grande ballo famigliar… «Transvaal», Guardiella-Scoglietto.
GIOVANOTTO simpatico, posizione ottima, … signorina anche povera purchè affettuosa e … scopo matrimonio. Offerte sub «Renato» Pi…
IMPERMEABILI gomma si riparano, puli… rimodernano. Stabilimento «Parapioggia», … 39-I.
MARIO. Muoviti, vieni, stanca d'attender, … corre conforto. Tua sempre.
MASCHERE, costumi, domino, pierrette, … ne, turche, noleggiansi. Foro 4-I.
MASCHERE: domino, elegantissimi; costum… leggiansi. Chiozza 9-I destra.
MASCHERE noleggiansi: costumi, domino, … rot. S. Sebastiano 6, I.
«MILANESE». Dispiacente notizie ricevute … tendo ansiosamente ulteriori; in Caffè. Sal…
PERCHE' no? Lunedì ore 18.45, noto cine…
«PIERO Vis'ciada» uscito oggi, contiene … lanti articoli. Bisogna leggerlo. Appalti. …
PUPI, alla posta non scrivo, aspetto il … rivo Trieste.
RICEVUTO corrispondenza, anzichè … metta Misaele; bramo vederla. Scriva.
SALA «Apollo», Roiano. Oggi veglia masch… dalle 20.30 alle 3.
SALA Garibaldi, Via S. Francesco 2, I, … grande veglia mascherata, ore 21.
**SALA Italia (ex Berger). Il Comitato … terrà oggi sabato dalle 19 in poi, una … danzante con lotteria e posta volante. … simi premi. Domenica dalle 16 in poi … dame.**
SALA Scoglietto: Oggi grande veglia … rata dalle 20-2; domani solito festino. … l'orchestra.
SALA Quaiatti. Oggi grande festino … te. Il Comitato.
TOSSI, catarri, faringiti, tracheiti, raff… apiciti, influenze, asma, enfisema e grip… migliorano e si guariscono col «Guaiatin… spasmodico e sedativo delle tossi con… ottimo antisettico polmonare. Farmacia G… Trieste, S. Giacomo.
TRENTENNE ricco, distinto, solidissima … zione commerciale, massima serietà, co… derebbe scopo matrimonio, con bella … ca signorina ricca, scrupolosamente … escludonsi anonime. Ritiro 22 corrente. … sub «Renato», Piccolo.
TUCCIO caro, per avvisarti che a casa … poro di me e di altri. Tu saprai parlare … Il mio cuore eternamente tuo.
VESTITI ballo ricamati originali svizz… lettini, Corso Garibaldi 27, primo.